

ANNUARIO 2009

DIPLOMATICO CONSOLARE

Rappresentanze Diplomatiche
e Uffici Consolari degli Stati Esteri in Italia

Rappresentanze Diplomatiche
e Uffici Consolari della Repubblica Italiana

Istituti Italiani di Cultura

Consoli Onorari in Italia
aderenti all'U.C.O.I.

Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri
aderenti all'U.C.O.I.M.



UNIONE dei CONSOLI ONORARI in ITALIA

Sede: 00186 Roma - Via del Gesù 62 - Tel. e Fax 06.678.65.29

Segreteria Generale: 80133 Napoli - Via Ponte di Tappia, 82

Tel. 081.552.15.73 - Fax 081.5521183

C.F. 80152350635 - P.I. 03977940638

E-mail: mdigianni@ucoi.it - www.ucoi.it



Palazzo del Quirinale, 27 settembre 2007. Il Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano, all'udienza concessa, per iniziativa dell'U.C.O.I. ai Consoli Onorari in Italia e d'Italia nei Paesi Esteri: "Il mio più vivo apprezzamento e sincera gratitudine per il compito che ogni giorno assolvete, spesso in condizioni difficili e talvolta in casi di emergenza, sopperendo con dedizione, umanità e professionalità all'obiettivo carenza di risorse in cui spesso siete chiamati ad operare".

L'Unione dei Consoli Onorari in Italia si onora inviare – con l'Annuario Diplomatico Consolare 2009 – gli atti della sua XXXIII Assemblea Nazionale, i cui lavori si sono svolti a Bologna il 21 marzo 2009:

- al Sig. Presidente della Repubblica Italiana,
On. Sen. Giorgio Napolitano
- al Sig. Presidente del Senato,
Sen. Renato Schifani
- al Sig. Presidente della Camera dei Deputati,
Sen. Gianfranco Fini
- al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri,
On. Silvio Berlusconi
- agli On. Sigg. Ministri e Sottosegretari di Stato
del Governo Italiano
- ai Sigg. Ambasciatori accreditati in Italia
- ai Sigg. Ambasciatori d'Italia accreditati nei
Paesi esteri
- agli On. Sigg. Presidenti e Componenti le Com-
missioni Affari Esteri del Senato e della Camera
dei Deputati
- ai Sigg. Presidenti delle Giunte e dei Consigli
Regionali d'Italia
- ai Sigg. Prefetti e Questori della Repubblica Ita-
liana
- ai Sigg. Sindaci delle maggiori città d'Italia
- ai Sigg. Consoli Generali, Consoli, V. Consoli e
Agenti Consolari di Carriera ed Onorari in Italia
- ai Sigg. Consoli Generali, Consoli, V. Consoli e
Agenti Consolari di Carriera ed Onorari d'Italia
nei Paesi esteri.

PARTE PRIMA

Le precedenti Assemblee

1^a Assemblea Nazionale

Costituente



ROMA

Ministero Affari Esteri
Palazzo Farnesina
(Sala Morosini)

26 febbraio 1977

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sen. Giovanni Leone.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Filippo Gramatica,
Console On. di San Marino a Genova.

Indirizzo di saluto

Dr. Vincent Galea, Console Gen. On. di Malta a Parigi.

Relazioni

Avv. Michele Di Gianni, Console Gen. On. di Malta a Napoli: «Esigenze e motivazioni per la costituzione di un organismo rappresentativo dei Consoli Onorari in Italia».

Deliberazioni Sociali

Sottoscrizione dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia ed elezione dei componenti gli organi sociali dell'U.C.O.I. per il triennio 77-79.

2^a Assemblea Nazionale



ROMA

Campidoglio

Sala Protomoteca

(Sede del Consiglio Comunale)

8 aprile 1978

Messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri: On.le Giulio Andreotti.

Rappresentante del Governo: On. Angelo Sanza, Sottosegretario agli Affari Esteri.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Filippo Gramatica,
Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On.le Angelo Sanza, Sottosegretario agli Affari Esteri.
- Dr. Ricardo de Olague, Console Gen. On. del Panama e Presidente dell'Associazione Consolare Spagnola a Bilbao.

Relazioni

Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale della U.C.O.I.: «Esordi e primi passi dell'U.C.O.I. - Il diritto al riconoscimento giuridico del contrassegno alle autovetture dei Consoli Onorari».

3^a Assemblea Nazionale



NAPOLI

Castelnuovo

Sala dei Baroni

(Sede del Consiglio Comunale)

23-25 giugno 1979

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: On.le Francesco Compagna, Ministro dei LL.PP.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Filippo Gramatica,
Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On.le Francesco Compagna, Ministro dei LL.PP.
- Sen. Maurizio Valenzi, Sindaco di Napoli.
- Dr. Gerard Serre, Console Generale di Francia e Decano del C.C. di Napoli.

Relazioni

- Ecc. Adolfo Maresca, Ambasciatore d'Italia: «Profili giuridici della istituzione dei Consoli Onorari».
- Avv. Michele Di Gianni, «Valorizzazione della funzione sociale del Console Onorario, oggi».

4^a Assemblea Nazionale



FIRENZE

Palazzo Vecchio
Sala dei Dugento
(Sede del Consiglio Comunale)

3-4 maggio 1980

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: On.le Emilio Colombo, Ministro degli Affari Esteri.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci,
Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On. Emilio Colombo, Ministro degli Affari Esteri.
- On.le Elio Gabbugiani, Sindaco di Firenze.
- Dr. Ronald Robinson, Console Generale di Gran Bretagna e V. Decano del C.C. di Firenze.

Relazioni

- Ecc. Adolfo Maresca, Ambasciatore d'Italia: «La convenzione codificatrice del Diritto diplomatico-consolare».
- Avv. Michele Di Gianni, «La difesa del prestigio della categoria consolare onoraria».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1980»

Ecc. Adolfo Maresca, Ambasciatore d'Italia.

5^a Assemblea Nazionale



VENEZIA

Isola di San Giorgio Maggiore
Fondazione Cini

(Sala Cernelutti)

26-28 giugno 1981

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: S.E. il Dr. Tommaso de Cunzio, Prefetto di Venezia.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Avv. Mario Rigo, Sindaco di Venezia.
- Dr. Carlo Bernini, Presidente della Giunta Regionale Veneta.
- Mons. Vicario Visentì, in rappresentanza del Patriarca di Venezia, Card. Marco Cé.
- Dr. André Tronc, Console Generale di Francia e Decano del C.C. di Venezia.
- Dr. Enrique Mapelli, Console On. di Monaco e V. Decano del C.C. di Madrid.

Relazioni

- Ecc. P.W. Jalink, Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi: «Sicurezza e pace in Europa».
- Min. Plen. Emanuele Scammacca del Murgo, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «Esperienze di un Console all'Estero: ricordi e apprendimenti».
- Prof. Giangaleazzo Bettoni, Incaricato Stabilizzato di Diritto Diplomatico e Consolare all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: «Immunità del Console Onorario in materia giurisdizionale».
- Adolfo Maresca, Ambasciatore d'Italia: «Attualità giuridica dell'Istituzione Consolare Onoraria».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Consuntivo sulle attività dell'U.C.O.I. nell'anno 1980 e nuove proposte».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1981»

On.le Emilio Colombo, Ministro degli Affari Esteri.

6^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



PALERMO

Palazzo delle Aquile

Sala delle Lapidi

(Sede del Consiglio Comunale)

28-30 maggio 1982

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: S.E. il Gen. Carlo Alberto dalla Chiesa, Prefetto di Palermo.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dr. Nello Martellucci, Sindaco di Palermo.
- Dr. Mario D'Acquisto, Presidente della Regione Siciliana.
- Dr. Pierre de Pimodan, Console Generale di Francia e Decano del C.C. di Palermo.

Relazioni

- Ecc. Gilles Martinet, Ambasciatore di Francia accreditato a Roma: «Bilancio e prospettive della costruzione europea».
- Ecc. Roberto Gaja, Ambasciatore d'Italia: «Rapporti Intereuropei da Yalta a Helsinki e a Madrid».
- Min. Plen. Emanuele Scammacca del Murgo, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «Organizzazioni e funzioni del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica».
- Prof. Giuseppe Tesauo, Ord. dell'Univ. di Napoli: «Lo status del Console Onorario secondo il Diritto Internazionale».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Le nuove aspettative dell'U.C.O.I.».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1982»

Ecc. Roberto Gaja, Ambasciatore d'Italia.

7^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



GENOVA

Palazzo Tursi

(Sede del Consiglio Comunale)

20-22 maggio 1983

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: S.E. il Dr. Alfonso Pupillo, Prefetto di Genova.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dr. Fulvio Cerofolini, Sindaco di Genova.
- On. Ernesto Valenziani, Consigliere della Regione Liguria.
- Dr. Celestino Ferretti, V. Decano del C.C. di Genova e Console Generale di Svizzera.
- Dr. Vagn Jespersen, Presidente della Federazione Internazionale dei Corpi e delle Associazioni Consolari.

Relazioni

- Ecc. Keith Robin Douglas-Scott, Ambasciatore di Australia accreditato a Roma: «The role of a modern diplomat».
- Min. Plen. Dr. Emilio de Stefanis, V. Direttore Generale Affari Politici presso il Ministero degli Affari Esteri: «La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del mare: diritto consuetudinario e nuova normativa internazionale».
- Prof. Leopoldo Puncuh, Ordinario nell'Università di Genova: «Il Conte Giacomo Durazzo, Ambasciatore a Vienna e la diplomazia genevese nel 700».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «L'U.C.O.I. e la Federazione Internazionale dei Corpi e delle Associazioni Consolari».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1983»

Alla S.I.O.I. (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale). Ritira il premio il Direttore Prof. Franco Alberto Casadio.

8^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



CAGLIARI

Palazzo Reale

(Sede del Consiglio Comunale)

14-16 aprile 1984

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: S.E. il Dott. Enrico Parodi, Prefetto di Cagliari.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Avv. Paolo De Magistris, Sindaco di Cagliari.
- On. Angelo Roich, Presidente della Giunta Regione Sarda.
- S.E. Shinsuke Hori, Ambasciatore del Giappone in Roma.
- Sig. Jacob Strod, Regio Console Generale Onorario di Thailandia a Tel-Aviv e Decano del C.C. in Israele.

Relazioni

- Min. Plen. Emanuele Scammacca del Murgo, Capo Cerimoniale Diplomatico: «Nuove tendenze di Cerimoniale: l'esperienza internazionale».
- Prof. Umberto Leanza, Ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Roma: «Aspetti della Convenzione di Vienna sulle relazioni e immunità consolari».
- Mons. Prof. Piero Monni, Consigliere Ecclesiastico dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede: «Rilevanza giuridico-ecclesiale del recente accordo tra la Santa Sede e l'Italia».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Il cammino dell'U.C.O.I. e i suoi riflessi in significativi apprezzamenti».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1984»

Al Ministro Plenipotenziario Emanuele Scammacca del Murgo.

9^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



BARI

Camera di Commercio
(Sala dei Convegni)

7-9 giugno 1985

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Governo: S.E. il Dott. Francesco Latilla, Prefetto di Bari.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Avv. Franco De Lucia, Sindaco di Bari.
- Avv. Gennaro Trisorio Liuzzi, Presidente della Regione Puglia.
- Min. Plan. Guido Rizzo Venci, V. Capo del Cerimoniale della Repubblica.
- Sig. Jacob Strod, Regio Console Generale On. di Thailandia a Tel-Aviv e Decano del C.C. di Israele.

Relazioni

- Prof. Antonio Zichichi, Direttore del C.E.R.N. a Ginevra: «La cultura scientifica quale strumento per la pace nel mondo».
- S.E. il Sig. Lothar Lahn, Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca a Roma: «L'Europa e la pace mondiale».
- Prof. Vincenzo Starace, Ordinario di Diritto Internazionale nell'Università di Bari: «La protezione dei Diplomatici e dei Consoli nella recente giurisdizione internazionale».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1984».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1985»

A S.S. Giovanni Paolo II (*consegnatogli il 23 marzo 1985 in occasione della udienza speciale concessa ai Consoli Onorari in Italia nella Sala Clementina del Vaticano*).

10^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



ROMA

Campidoglio

Sala Protomoteca

(Sede del Consiglio Comunale)

14 giugno 1986

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Sandro Pertini.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Min. Plen. Guido Rizzo Venci,
V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzo di saluto

— Avv. Nicola Signorello, Sindaco di Roma.

Relazioni

- S.E. Don Jorge De Esteban Alonso, Ambasciatore di Spagna a Roma: «Attualità della concezione nel Diritto Internazionale in Francisco De Vitoria».
- Prof. Riccardo Monaco, già Giudice alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee: «Le funzioni del Console nel campo dell'assistenza sociale».
- Min. Plen. Luigi Felice Cristofanelli Broglio Rainaldi, V. Direttore Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali del Ministero degli Affari Esteri in Roma: «Il ruolo dei Consoli Onorari in Italia - Le comunità italiane nel mondo».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Verso il venticinquennale della Convenzione di Vienna: risveglio e riarmo morale».

11^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



SANREMO

Hotel Royal
Sala delle Palme

16 maggio 1987

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Francesco Cossiga.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Cons. Francesco Galante, Capo dell'Ufficio II Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Geom. Luciano De Michelis, Presidente Amministrazione Provinciale di Imperia.
- Cons. Francesco Galante, Capo Ufficio II Cerimoniale della Repubblica.
- Dr. Fiorenzo Squarciafichi, Console On. del Principato di Monaco a Ventimiglia.

Relazioni

- Dr. Ugo Genesio, Segretario Generale dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario a Sanremo: «Attività dell'Istituto nel Campo della diffusione».
- S.E. René Novella, Ambasciatore del Principato di Monaco a Roma: «Organizzazione diplomatica economica e culturale del Principato di Monaco».
- S.E. Egidio Ortona, Ambasciatore d'Italia: «Luci ed ombre dell'immagine dell'Italia nel mondo».
- Prof. Sergio Maria Carbone, Ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Genova: «Modelli organizzativi del traffico marittimo tra Diritto internazionale e Diritto interno».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Il Console Onorario: incontro col domani».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1987»

All'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario in Sanremo. Ritira il premio il Segretario Generale, Dott. Ego Genesio.

12^a Assemblea Nazionale



VIENNA

Hofburg
Palazzo Imperiale

24-27 aprile 1988

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri italiano: S.E. l'Amb. Franco Ferretti, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- S.E. l'Amb. Franco Ferretti, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.
- S.E. Alessandro Quaroni, Ambasciatore d'Italia a Vienna.
- Dr. Vagn Jespersen, Presidente della FICAC

Relazioni

- Dr. Oreste Geraci, Presidente dell'U.C.O.I.: lettura e illustrazione del Memorandum «sul miglioramento delle discipline internazionali ed interne relative al Console Onorario» dall'U.C.O.I. presentato all'Hofburg.
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: intervento all'Hofburg sul tema «Il ruolo dell'U.C.O.I.».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1988»

All'Accademia Diplomatica di Vienna. Ritira il premio il Direttore, S.E. l'Amb. Alfred Missong.

13^a Assemblea Nazionale

Sotto il congiunto Alto Patronato dei Sigg. Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino e del Signor Presidente della Repubblica Italiana



SAN MARINO

Teatro Titano

29 aprile 1989

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Francesco Cossiga.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: S.E. l'Amb. Franco Ferretti, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Relazioni

- Avv. Maria Antonietta Bonelli, Segretaria di Stato per gli Affari Esteri di San Marino: «Il servizio Consolare Onorario nella Repubblica di San Marino».
- Ecc. Francesca Pometta, Ambasciatore di Svizzera: «La politica estera della Svizzera».
- Prof. Francesco Durante, Ordinario di Diritto Internazionale nell'Università di Roma: «Le funzioni del Console nel Diritto Privato».
- Prof. Fausto Pocar, Ordinario di Diritto Internazionale e Pro Rettore nell'Università di Milano: «La Convenzione istitutiva nell'Agenzia multilaterale pwer la protezione degli investimenti».
- Dr. Giandomenico Magliano, Ufficio ONU nella Direzione Generale Affari Politici del Ministero degli Esteri: «Il Ruolo delle Nazioni Unite nella risoluzione dei conflitti».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Filippo Gramatica nella realtà di San Marino».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1989»

Ai Sigg. Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino.

14^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



TORINO

Palazzo Civico

(Sede del Consiglio Comunale)

28 aprile 1990

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Francesco Cossiga.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Cons. Amb. Emanuele Pignatelli, Capo dell'Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Rappresentante del Governo: Ecc. Carlo Lessona, Prefetto di Torino.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On.le Maria Magnani Noya, Sindaco di Torino.
- Sig. Christian Daziano, Decano del Corpo Consolare di Torino.

Relazioni

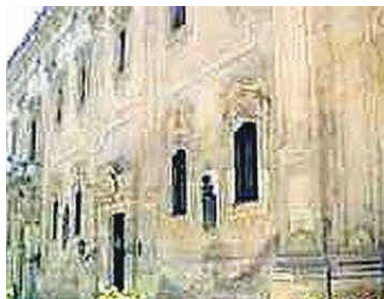
- S.E. Guillermo Paz Larin, Ambasciatore della Repubblica di El Salvador: «Il rapporto di El-Salvador-Italia e la cooperazione allo sviluppo e alla pace».
- S.E. Benedetto Capomazza di Campolattaro, Ambasciatore d'Italia: «La diplomazia italiana al servizio del Paese».
- Prof. Riccardo Monaco, già Giudice alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee: «L'attività del Console e il Diritto Internazionale Privato».
- Prof. Luigi Ferrari Bravo, Capo del Servizio Contenzioso Diplomatico dei Trattati e degli Affari Esteri: «Uno sguardo nuovo ad un vecchio problema: la reciprocità nel trattamento dei cittadini stranieri».
- Prof. Andrea Comba, Ordinario di Organizzazione Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino: «Soggiorno ed espulsione degli stranieri: tutela sostanziale e garanzie giurisdizionali».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione Morale sulle attività svolte nel 1989».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1990»

Alla Fondazione Giovanni Agnelli di Torino.

15^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



LECCE

Palazzo Civico

(Sede del Consiglio Comunale)

27 aprile 1991

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Francesco Cossiga.

Rappresentante del Governo: Ecc. Vito Lattanzio, Ministro per il Commercio con l'Estero.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Cons. Faustino Troni, Capo Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Comm. Francesco Corvaglia, Sindaco di Lecce.
- Ecc. Domenico Di Gioia, Prefetto di Lecce.

Relazioni

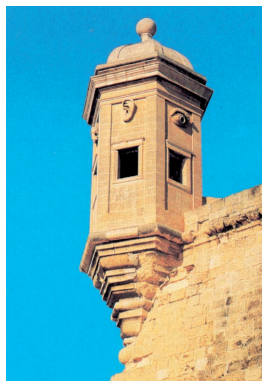
- S.E. Ib Ritto Andreasen, Ambasciatore del Regno di Danimarca: «Danimarca-Italia e la CEE».
- S.E. Gianpaolo Tozzoli, Ambasciatore d'Italia: «Albania: un caso storico di isolamento internazionale».
- Prof. Riccardo Monaco, Già Giudice alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee: «Privilegi e immunità consolari ed eventuali limiti derivanti dai diritti dell'Uomo».
- Prof. Giuseppe Panico, Ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Cagliari: «Funzione consolare e immigrazione extracomunitaria».
- Prof. Luigi Sico, Ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Napoli: «La prassi italiana in tema di consolato onorario».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1990».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1991»

All'On.le Giulio Andreotti, Presidente del Consiglio dei Ministri.

16^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto congiunto Patronato
del Sig. Presidente della Repubblica di Malta
e del Sig. Presidente della Repubblica Italiana



MALTA

La Valletta
Mediterranean
Conference Center

1 maggio 1992

Messaggio del Sig. Presidente della Repubblica Italiana

On.le Francesco Cossiga.

Rappresentante del Governo di Malta: On. Guido De Marco, V. Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri italiano: Cons. Faustino Troni, Capo Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione

Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On.le Prof. Guido De Marco, V. Primo Ministro di Malta e Ministro degli Affari Esteri

Relazioni

- S.E. Dino Marajeni, Ambasciatore del S.M.O.M. a Malta: «L'Ordine di Malta ieri, oggi e domani».
- Cons. d'Amb. Faustino Troni, Capo dell'Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «Le distinzioni onorifiche nell'ordinamento italiano e nella prassi internazionale».
- Prof. Antonio Tizzano, della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Comunità Europee: «Cittadinanza europea e protezione diplomatica».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1991».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1992»

All'On.le Prof. Guido De Marco, già Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

17^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



ROMA

Campidoglio

(Sala della Protomoteca)

7 maggio 1993

Messaggio del Sig. Presidente della Repubblica Italiana, On.le Oscar Luigi Scalfaro.

Rappresentante del Governo: Sen. Giuseppe Giacobuzzo, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Amb. Alessandro Quaroni, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Proluzione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzo di saluto

— On. Giovanni Spadolini, Presidente del Senato.

Relazioni

- Ecc. Prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente della Corte Costituzionale.
- Amb. Alessandro Quaroni, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «Il Console Onorario nella società moderna».
- Amb. Laszlo Szorenyi, Ambasciatore della Repubblica di Ungheria: «Il ruolo del Console Onorario dei Paesi dell'Est Europa».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1992».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1993»

All'On.le Sen. Giovanni Spadolini, Presidente del Senato.

18^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



SIENA

Palazzo Civico

(Sede del Consiglio Comunale)

23 aprile 1994

Messaggio del Capo dello Stato, On.le Oscar Luigi Scalfaro.

Rappresentante del Governo: Ecc. Giovanbattista Mastro Simone, Prefetto di Siena.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Ecc. Amb. Giulio di Lorenzo Badia, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Giovanbattista Mastro Simone, Prefetto di Siena.
- Dott. Vannino Chiti, Presidente della Regione Toscana.
- Amb. Giulio di Lorenzo Badia, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Relazioni

- S.E. Zine El Abidine Sebti, Ambasciatore del Regno del Marocco: «Gli odierni rapporti tra Marocco e Italia».
- S.E. Pasquale Baldocci, Ambasciatore d'Italia e Presidente dell'Istituto Italo Africano: «L'osservazione politica dei Consoli Onorari».
- Prof. Giorgio Gaja, Ordinario di Diritto Internazionale all'Università di Firenze: «Problemi giuridici relativi alla concessione dei visti consolati».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1993».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1994»

A S.E. il Prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente della Corte Costituzionale.

19^a Assemblea Nazionale



BRUXELLES

Istituto Italiano di Cultura

16 giugno 1995

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Sen. Egidio Ariosto, Presidente dell'U.C.O.I., già V. Presidente del Parlamento Europeo

Indirizzi di saluto

- S.E. Francesco Corrias, Ambasciatore d'Italia a Bruxelles.
- On. Claudio Azzolini, Europarlamentare d'Italia.

Relazioni

- Notaio Prof. Giancarlo Laurini, Console On. del Paraguay a Napoli e Presidente della Federazione Europea dei Notai: «Le funzioni notarili del Console nella normativa della Convenzione di Vienna».
- Prof. Giangaleazzo Bettoni, Incaricato Stabilizzato di Diritto Diplomatico e Consolare all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: «Indiscindibilità e funzione del Corpo Consolare».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1994».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1995»

A S.E. l'On. Klaus Haensch, Presidente del Parlamento Europeo.

20^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



ISOLA DI CAPRI

Hotel La Residenza

(Sala dei Congressi)

1^o giugno 1996

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Oscar Luigi Scalfaro.

Rappresentante della Regione Campania: On.le Antonio Rastrelli, Presidente.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Consigliere di Ambasciata Francesco Cottafavi, Capo Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia
Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Costantino Federico, Sindaco di Capri.
- Cons. Francesco Cottafavi, Capo Ufficio II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica al Ministero degli Esteri.

Relazioni

- On. Antonio Rastrelli, Presidente della Regione Campania: «Il ruolo della Regione nel rapporto internazionale di natura commerciale».
- Ecc. Masamichi Hanabusa, Ambasciatore del Giappone a Roma: «Le manifestazioni di 'Giappone in Italia 95-96'».
- Prof. Umberto Gori, Ordinario di Relazioni Internazionali nella Facoltà di Scienze Politiche Cesare Alfieri all'Università di Firenze: «La sfida dell'immigrazione per l'Italia e l'Unione Europea: sue soluzioni anche ai fini dell'attività consolare».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1995».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1996»

A S.E. l'Amb. Boris Biancheri, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

21^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



MILANO

Palazzo Marino
Sede Municipale
(Sala Alessi)

30 giugno 1997

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Oscar Luigi Scalfaro.

Rappresentante del Governo: On. Patrizia Toia, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Gabriele Albertini, Sindaco di Milano.
- On. Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia.
- Dott. Franco Besomi, Decano del CC di Milano e Console Generale di Svizzera
- On. Patrizia Toia, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri.

Relazioni

- Ecc. Michelangelo Pisani Massamormile, Ambasciatore d'Italia: «Rapporti e collaborazioni tra Consoli Onorari d'Italia e loro Ambasciatori nei Paesi Esteri».
- Ecc. Joao Diogo Nunes Barata, Ambasciatore del Portogallo a Roma: «I Consoli Onorari e la costruzione della Nuova Europa».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1996».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1997»

A S.E. il Presidente On. Lamberto Dini, Ministro degli Affari Esteri.
(consegnatogli a Napoli il 4 Novembre 1997, con la partecipazione di numerosi Consoli Onorari anche di altre città d'Italia).

22^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



TRIESTE

Palazzo Municipale

(Sala del Consiglio Comunale)

20 giugno 1998

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Oscar Luigi Scalfaro.

Rappresentante del Governo: Ecc. Michele De Feis, Prefetto di Trieste.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Amb. Romualdo Bettini, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Riccardo Illy, Sindaco di Trieste.
- Min. Plen. Roberto Di Leo, Consigliere Diplomatico del Ministro dell'Interno.
- Dott.ssa Vlasta Pelikan, Decano del CC di Trieste.

Relazioni

- S.E. Nikolai N. Spasskij, Ambasciatore della Federazione Russa a Roma: «Diplomazia ed economia. Nuove possibilità di interazione. Esperienza russa».
- Prof. Guido Gerin, Membro dell'Accademia Europea delle Scienze: «Dai diritti dell'Uomo alla bioetica nei documenti internazionali».
- Prof. Domenico Coccopalmerio, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste: «La solidarietà tra gli Stati».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1997».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1998»

All'Istituto Internazionale di Studi sui diritti dell'Uomo con sede a Trieste.

23^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



PERUGIA

Palazzo dei Priori

(Sala dei Notari)

8 maggio 1999

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Rappresentante del Governo: Ecc. Anna Maria D'Ascenzo, Prefetto di Perugia.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Ministro Stefano Starace Janfolla, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Prof. Dott. Gianfranco Maddoli, Sindaco di Perugia.
- Ecc. Anna Maria D'Ascenzo, Prefetto di Perugia.
- On. Prof. Bruno Brancalente, Presidente Regione Umbria.

Relazioni

- S.E. Attila Gecse, Ambasciatore di Ungheria a Roma: «Il ruolo crescente dei Consoli Onorari alla soglia del terzo Millennio».
- Prof. Pietro Borzomati, Ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Perugia e Preside della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana alla Università degli Stranieri di Perugia: «Il ruolo dell'Università per Stranieri di Perugia nell'Italia e nel Mondo».
- Cons. Margherita Costa, Capo Ufficio I e II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «I rapporti tra il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e l'U.C.O.I.».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1998».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 1999»

All'Università per Stranieri di Perugia.

24^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



FIRENZE

Palazzo Vecchio

(Sala dei Cinquecento)

6 maggio 2000

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Rappresentante del Governo: Ecc. Serra, Prefetto di Firenze.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Cons. Margherita Costa, Capo Ufficio e II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Andrea Ceccarelli, V. Sindaco di Firenze.
- Dott. Claudio Martini, Presidente della Giunta Regionale Toscana.

Relazioni

- Cons. Margherita Costa, Capo Uffici I e II del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica: «Il console nella sua evoluzione storica».
- Prof. Giangaleazzo Bettoni: «Figura e funzioni del Console nella realtà geopolitica attuale».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 1999».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2000»

All'Istituto Agronomo per l'Oltremare di Firenze.

25^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



MANTOVA

Palazzo Civico

(Sala Consiliare)

29 aprile 2001

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Rappresentante del Governo: On. Franco Danielli, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: S.E. l'Amb. Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

Presidente dell'Assemblea a Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Prof. Gianfranco Burchiellaro, Sindaco di Mantova.
- Dott. Gianni Ietto, Prefetto di Mantova.
- Min. Pln. Giuseppe Balboni Acqua, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Intervento

- Amb. Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

Relazione

- Cons. Guido Raimondi, Sostituto Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione e Membro del Contenzioso Diplomatico del M.A.E.: «Verso un Organismo internazionale rappresentativo dei Consoli Onorari».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 2000».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2001»

A S.E. l'Amb. Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

26^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



CASERTA

Teatro di Corte
della Reggia di Caserta

4 maggio 2002

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Rappresentante del Governo: On. Rocco Buttiglione, Ministro per le Politiche Comunitarie.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Amb. Giuseppe Balboni Acqua, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore d'Italia Gian Paolo Tozzoli, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Dott. Luigi Falco, Sindaco di Caserta.
- Ecc. Carlo Schilardi, Prefetto di Caserta.
- Prof. Riccardo Ventre, Presidente della Provincia di Caserta.

Interventi

- Amb. Giuseppe Balboni Acqua, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.
- Ecc. Carlo Schilardi, Prefetto di Caserta.
- Prof. Riccardo Ventre, Presidente della Provincia di Caserta.

Relazioni

- Dott. Franco Pittau, Direttore Dossier Statistico Immigrazione della Caritas: «L'Immigrazione in Europa tra convenienza, solidarietà e imperno di tutela».
- Avv. Alessandro Berti, Console On. di Danimarca, Segretario del Corpo Consolare di Firenze e V. Presidente dell'U.C.O.I.: «Corpo Consolare: ruolo e funzioni di coordinamento con le istituzioni locali».
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 2001».

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2002»

All'On. Rocco Buttiglione, Ministro per le Politiche Comunitarie.

27^a Assemblea Nazionale



LIONE

Palazzo Municipale
(Salone Henri IV)

21 giugno 2003

Presidente dell'Assemblea e Prolusione

Avv. Adriano Aureli, Presidente dell'U.C.O.I.

Interventi

- Sig. Gerard Collomb, Sindaco di Lione.
- Ecc. Giovanni Dominedò, Ambasciatore d'Italia a Parigi.
- Sig. Giulio Marongiu, Console Generale d'Italia a Lione.

Relazione

- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.:
 - a) Il saluto all'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Ecc. Giovanni Dominedò e le sue benemeritenze acquisite dalla categoria consolare onoraria.
 - b) Verso la costituzione dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo (U.C.O.I.M.).
 - c) Le dimissioni da Presidente dell'U.C.O.I. dell'Amb. Gian Paolo Tozzoli e la nomina, in sostituzione, dell'Avv. Adriano Aureli.
 - d) Motivi per i quali la Federazione Europea debba associare Organismi nazionali rigorosamente rappresentativi di Consoli Onorari.

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2003»

A S.E. Giovanni Dominedò, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

28^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



TERNI

Palazzo Spada

(Sala del Consiglio Comunale)

15 maggio 2004

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione

Avv. Adriano Aureli, Presidente dell'U.C.O.I.

Rappresentante del Governo: On. Mario Baccini, Sottosegretario di Stato al MAE.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Amb. Paolo Pucci di Benisichi,
Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Indirizzi di saluto

- On. Paolo Raffaelli, Sindaco di Terni.
- Ecc. Gianni Ietto, Prefetto di Terni.
- Mons. Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni, Narni e Amelia.
- On. Mario Baccini, Sottosegretario di Stato al MAE.
- Amb. Paolo Pucci di Benisichi, Capo del Cerimoniale Dipl. della Rep.

Relazione

- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Il ruolo dell'U.C.O.I.M. volto a valorizzare la funzione del Console onorario d'Italia nel mondo»

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2004»

All'On. Gianni Letta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (*consegnatogli in apertura dell'Assemblea Straordinaria svoltasi a Roma il 16 ottobre 2004 presso l'Istituto Italo-Latino Americano*).

Continuazione dei lavori assembleari sotto la V. Presidenza dell'Avv. A. Berti

Intervento dei soci; Nomina dei componenti gli Organi Sociali; approvazione della mozione finale.

29^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



SORRENTO

Palazzo Municipale

(Sala del Consiglio Comunale)

21 maggio 2005

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi.

Rappresentante del Governo: On. Francesco Nucara, V. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Min. Plen. Umberto Lucchesi Palli, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Ambasciatore Franco Ferretti, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Avv. Gaetano Milano, V. Sindaco di Sorrento.
- On. Francesco Nucara, V. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Min. Plen. Fabrizio Lucchesi Palli, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.
- Amb. Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.
- Dott. Peter Stefano Cottino, V. Console On. di Svezia ad Anacapri anche a nome di S.E. l'Ambasciatore di Svezia a Roma, Sig. Staffan Wrigstad.

Relazione

- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 2004»

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2005»

All'On. Mirko Tremaglia, Ministro per gli Italiani nel Mondo
(consegnatogli alla Farnesina il 24 maggio 2005 con la partecipazione di una rappresentanza della Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo)

30^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
e col Patrocinio della Regione Liguria



GENOVA

Prefettura, Palazzo Spinola
(Sala degli Specchi)

22 aprile 2006

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Carlo Azeglio Ciampi

Rappresentante del Governo: Ecc. Giuseppe Romano, Prefetto di Genova

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Min. Plen. Franco Giordano,
V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Avv. Adriano Aureli, Pres. dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto:

- Amb. Franco Ferretti, Presidente Onorario dell'U.C.O.I.
- Ing. Claudio Burlando, Presidente della Regione Liguria
- Ecc. Giuseppe Romano, Prefetto di Genova
- Dott. Giuseppe Pericu, Sindaco di Genova
- Min. Plen. Franco Giordano, V. Capo del Cerim. Dipl. della Repubblica
- Dott. Giovanni Guicciardi, Segretario del Corpo Consolare di Genova

Relazioni:

- Amb. Federico Di Roberto “Il ruolo dei Consoli Onorari nelle reminiscenze di un Capo di Missione Diplomatica”
- Amb. Margherita Costa oggi alla Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sud-Sahariana presso il M.A.E. “Il contributo dei Consoli Onorari d'Italia nella mia Africa”
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Relazione morale sulle attività svolte nel 2005»

Assegnazione del “Premio Filippo Gramatica 2006”

Al Comm. Pierantonio Costa, Console On. d'Italia a Kigali, Ruanda
(consegnatogli ad Istanbul il 10 giugno 2006 in occasione del III Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M.)

Assegnazione della “Borsa di Studio Filippo Gramatica” per la miglior tesi in
Diritto Consolare nell'anno accademico 2004/2005

31^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



ROMA

Istituto Italo-Latino
Americano
Palazzo Santa Croce
(Sala degli Specchi)

12 maggio 2007

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Giorgio Napolitano.

Rappresentante del Governo: On. Franco Danieli, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri e V. Ministro per gli Italiani nel Mondo.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Min. Plen. Franco Giordano, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Giovanni Puoti, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- Amb. José Roberto Andino Salazar, Ambasciatore di El Salvador e Presidente dell'I.I.L.A.
- On. Franco Danieli, V. Ministro per gli Italiani nel Mondo.
- Min. Plen. Franco Giordano, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Relazioni

- Amb. Paolo Bruni, Segretario Generale dell'I.I.L.A. “Il ruolo del Console Onorario nel Mondo e in Italia”.
- Min. Plen. Margherita Costa “L’attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica”.
- Avv. Marinella De Nigris, Console On. del Canada a Napoli “La funzione diplomatica e consolare della donna oggi”.
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I. “Relazione morale sulle attività svolte nel 2006”.

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2007» all'On. Massimo D'Alema, Ministro degli Affari Esteri *(consegnatogli l'11 maggio 2007 presso il MAE da una ristretta rappresentanza dell'U.C.O.I.)*

32^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
e col Patrocinio della Regione del Veneto



VENEZIA

Venice International University
Isola di San Servolo

29 marzo 2008

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Giorgio Napolitano.

Rappresentante della Unione Europea: On. Franco Frattini, V. Presidente della Commissione Europea.

Rappresentante del Governo: On. Luigi Scotti, Ministro della Giustizia.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Amb. Giampiero Massolo, Segretario Generale del M.A.E.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Giovanni Puoti, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto

- On. Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia.
- On. Prof. Nereo Laroni, Console On. del Kazakhstan a Venezia, in rappresentanza della Regione del Veneto.
- Dott. Alessandro Olivetti, Decano del Corpo Cons. di Venezia e del Veneto.
- S.E. l'On. Franco Frattini, V. Presidente della Commissione Europea.
- S.E. l'On. Luigi Scotti, Ministro della Giustizia.
- S.E. l'Amb. Giampiero Massolo, Segr. Gen. del Ministro degli Affari Esteri.
- S.E. Andrej Capuder, Ambasciatore della Repubblica di Slovenia a Roma, Pres. del semestre di turno degli Ambasciatori della U.E. accreditati in Italia.

Altri Ambasciatori partecipanti:

- S.E. Sarunas Adomavicius, Ambasciatore della Rep. di Lituania a Roma.
- S.E. Carlo Marsili, Ambasciatore d'Italia ad Ankara.

Relazioni

- Min. Plen. Franco Giordano, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica *“Linee guida e procedure per la designazione e la conferma dei Consoli Onorari”*.
- Amb. Margherita Costa, Presidente Onorario dell'U.C.O.I. *“Costituzione di un Organismo internazionale rappresentativo dei Consoli Onorari con accreditamento presso l'ONU”*.
- Avv. Michele Di Gianni, Segr. Gen. dell'U.C.O.I. *“Luci ed ombre sulle attività sociali dell'ultimo anno”*.

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2008» all'On. Franco Frattini, V. Presidente della Commissione Europea.

33^a Assemblea Nazionale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e col Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna



BOLOGNA

Palazzo Segni Masetti

Salone dei Carracci

21 marzo 2009

Messaggio del Capo dello Stato: On.le Giorgio Napolitano.

Messaggio del Presidente della Camera dei Deputati: On.le Gianfranco Fini.

Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: Ministro Giorgio Malfatti di Monte Tretto, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Presidente dell'Assemblea e Prolusione: Prof. Avv. Giovanni Puoti, Presidente dell'U.C.O.I.

Indirizzi di saluto e interventi

- Avv. Umberto Fratta, Decano del Corpo Consolare dell'Emilia Romagna.
- Dott. Merolla, Assessore dell'Urbanistica in rappresentanza del Sindaco On. Sergio Cofferati.
- Dott.ssa Silvia Bartolini, Pres. Consulta Emiliano-Romagnoli nel mondo.

Relazioni

- Ministro Giorgio Malfatti di Monte Tretto, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica *“Il Ministero degli Affari Esteri ed i Consoli Onorari in Italia”*.
- S.E. Nunzio Alfred D'Angieri, Ambasciatore del Belize a Napoli: *“L'importanza strategica e strutturale del ruolo dei Consoli On. d'Italia per i Paesi con ridotta percentuale di immigrazione e turismo”*.
- Amb. Margherita Costa, Presidente Onorario dell'U.C.O.I. *“La costituzione della F.I.U.C.H. (Fédération Internationale des Unions des Consuls Honoraires) nel prossimo ottobre a Vienna. Prospettive e rilevanza del suo accreditamento presso l'ONU”*.
- Avv. Alessandro Berti, Cons. Gen. On. di Danimarca e Decano del Corpo Cons. di Firenze: *“Rilevanza e funzione del Centro Studi in ambito consolare”*.
- Avv. Michele Di Gianni, Console Gen. On. di Malta e Segretario Generale dell'U.C.O.I.: *“Le attività più salienti svolte dall'U.C.O.I. nel 2008 e il suo contributo allo sviluppo dell'U.C.O.I.M.”*.

Assegnazione del «Premio Filippo Gramatica 2009» all'On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati (consegnatogli il 22 maggio 2009 a Palazzo Montecitorio da una ristretta rappresentanza dell'U.C.O.I.).

PARTE SECONDA

La XXXIII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.
svoltasi a Bologna il 21 marzo 2009

Apertura dei lavori

I lavori della XXXIII Assemblea Nazionale dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia si sono aperti in Bologna, il mattino di sabato 21 marzo 2009, con la lettura del seguente messaggio del Signor Presidente della Repubblica On.le Giorgio Napolitano:



Avv. Michele Di Gianni
Segretario Generale
dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia
Via del Gesù 62 - 00186 Roma

Sono lieto di comunicarLe che il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto patronato alla trentatreesima assemblea nazionale dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia. Nel formulare l'augurio per il successo dei lavori invio un cordiale saluto.

f.to DONATO MARRA
Segretario Generale Presidenza Repubblica

Consoli partecipanti ai lavori assembleari

da Augusta:

Dott. Giovanni BELLA, *Console On. di Cipro*

da Bari:

Dott. Matteo BONADIES, *Console On. di Malta*

Dott. Lorenzo DE FRONZO, *Console On. di Ucraina*

Avv. Massimo NAVACH, *Console On. del Senegal*

da Bologna:

Dott. Francesco ANDINA, *Console On. di Svizzera*

Dott. Gianni BARAVELLI, *Console On. di Norvegia*

Dott. Enzo BARILLÀ, *Console On. del Principato di Monaco*

Avv. Umberto FRATTA, *Cons. On. di Francia e Dec. del C.C. Emilia Romagna*

Dott.ssa Georgia LAMBRACHI, *Console On. di Grecia*

Avv. Giovanni NICOLINI, *Console On. di San Marino*

da Firenze:

Avv. Alessandro BERTI, *Console Gen. On. di Danimarca e Decano del C.C.*

Dott. Fabio FANFANI, *Console On. delle Filippine*

da Genova:

Amb. Margherita COSTA, *Presidente On. dell'U.C.O.I.*

Avv. Giovanni GRAMATICA, *V. Console On. del Senegal*

Avv. Giovanni GUICCIARDI, *Console Gen. On. di Turchia e Segretario Generale del Corpo Consolare*

da Mantova:

Comm. Franco FREDDI, *Console On. di Albania*

da Milano:

Dott. Gianvico CAMISASCA, *Console On. di Slovenia*

Dott. Renato CATALFAMO, *Console On. di Mauritius*

da Modena:

Dott. Giuseppe LANDINI, *già Console On. di Lettonia e Segr. Gen. del Corpo Consolare dell'Emilia Romagna*

da Napoli:

Avv. Michele DI GIANNI, *Cons. Gen. On. di Malta e Segr. Gen. dell'U.C.O.I.*

Dott. Avv. Elio PACIFICO, *Cons. Gen. On. di Sierra Leone e Rep. Dominicana*

Dott.ssa Gilda PACIFICO, *Console On. di Romania*

da Padova:

Dott.ssa Nela SRSEN, *Console On. di Croazia*

da Palermo:

Prof. Avv. Gaetano ARMAO, *Console On. del Belize*

Dott. Vincenzo CHIRIACO, *Console On. del Cile*

da Parma:

Avv. Alessandro BORRI, *Console On. di Francia*

Dott. Giorgio SCHIARETTI, *Console On. di Lituania*

da Ravenna:

Dott. Mario FORCELLINI, *Console della Repubblica di San Marino*

da Rimini:

Dott. Maurizio BATTISTINI, *Console di San Marino*

Avv. Giancarlo PASINI, *Console On. di Finlandia*

da Roma:

Prof. Avv. Giovanni PUOTI, *Cons. On. di Monaco e Presidente dell'U.C.O.I.*

da Savona:

Sig.ra Claudia PASINI VAGNOLA, *Console On. di Malta*

da Trieste:

Avv. Paola VOGRICH, *Console On. di Svizzera*

da Venezia:

Avv. Prof. Marco CAPPELLETTO, *Console On. della Rep. Dominicana*

Avv. Luca FACCIN, *Console On. di Costa Rica*

dalla Repubblica di San Marino:

Rag. Leo ACHILLI, *Console Gen. On. del Giappone*

* * *

Il saluto del Prof. Avv. Giovanni Puoti Presidente dell'U.C.O.I.



Signori e signore, amici e colleghi è con vero piacere che nella mia qualità di Presidente dell'UCOI apro ufficialmente i lavori della nostra XXXIII Assemblea Nazionale.

Come vedete dal programma vi sono molte relazioni sul tema del console onorario, delle funzioni del console On. ma quello che vorrei sottolineare innanzitutto è l'importanza della vostra presenza e di una partecipazione che credo sia anche, tra virgolette, affettuosa nel senso cioè che accanto al gruppo di consoli onorari che danno vita all'Unione dei Consoli

Onorari Italiani, gruppo che in qualche modo è inserito nei vari organi associativi, vi è un gruppo più vasto di C.O. che seguono con passione, diciamo con affetto le vicende dell'associazione. Io vorrei innanzitutto dare un saluto al Ministro Giorgio Malfatti di Monte Tretto che ha avuto la cortesia di essere presente al nostro convegno non solo fisicamente ma con una relazione.

Vorrei in questo brevissimo indirizzo di saluto, per non togliere spazio ai relatori, fare qualche considerazione ovviamente sulla situazione dei Consoli Onorari in Italia

Devo ricordare purtroppo che nel corso delle singole assemblee tutto sommato vengono fatte le stesse osservazioni, vengono sottolineate le stesse carenze, ma niente purtroppo si muove. E questa situazione mi ricorda un po' una mia situazione personale. Io insegno diritto tributario, ho cominciato a lavorare in questa materia 40 anni fa, nel 1969, sapete che esiste una Associazione Nazionale tributaristi italiani e ogni anno v'è un convegno, ogni anno vi è una relazione nella quale si dice: in Italia vi sono troppe norme tributarie questa normativa farragginosa ostacola l'applicazione del diritto tributario, crea problemi di evasione, crea penalizzazione per il contribuente. Sono 40 anni che si ripete puntualmente la cerimonia delle considerazioni e purtroppo anche nell'ambito sicuramente diverso da quello fiscale questi aspetti relativi alla posizione della politica italiana, del governo italiano, dell'amministrazione italiana nei confronti del Console Onorario purtroppo è sempre la stessa ed è a mio avviso, mi perdoni il Ministro Malfatti, una posizione che non tiene nel dovuto conto quelle che sono le funzioni e le attività del Console Onorario in questo senso.

Sicuramente ci troviamo di fronte al cosiddetto Ufficio onorario, ad un ufficio cioè che non comporta una incardinazione sotto il profilo giuridico nell'ambito di una struttura come avviene invece per il console di carriera, di un diplomatico di carriera, ma il fatto che si tratti di un ufficio onorario non vuol dire ovviamente che sia una attività ludica o giocosa o fatta per hobby nel senso che questa attività comporta una organizzazione che sicuramente varia da Paese a Paese ma che deve esistere, comporta una pluralità di relazioni sociali ed istituzionali. Se il CO vuole in qualche modo realizzare quelli che sono gli obiettivi alla base della propria attività deve svolgere una importante attività di relazioni per sviluppare quelli che sono i rapporti economici e culturali tra l'Italia e il paese di appartenenza, ora queste attività sono poste a carico sotto il profilo economico del Console Onorario. E d'altra parte non si potrebbe pretendere nei confronti dell'amministrazione italiana un contributo con riferimento ad una attività che viene a vantaggio dello Stato estero e non di quello dello stato italiano anche se

sommessamente osservo che non è proprio vero perché vi è anche un vantaggio per lo Stato italiano che ci sia qualcuno che supporti l'Ambasciatore nella realizzazione di questi rapporti che sono importanti ovviamente per l'Italia e che siano importanti lo dimostra il fatto che lo stato estero crea la rete consolare onoraria in Italia perché ha interesse anche vi sia uno sviluppo dei rapporti con l'Italia; non è proprio da escludere un vantaggio per l'amministrazione, tuttavia per il Console Onorario io credo che se non c'è quello che i giuristi chiamano il lucro cessante, non viene in qualche modo compensato per lo svolgimento di questa attività l'importante è che non ci sia un danno. E il danno in cosa consiste? Consiste nel fatto che nello svolgimento delle proprie funzioni il Console Onorario nonostante che le sue funzioni siano identiche a quelle del Console di Carriera non ha una serie di privilegi tra virgolette che poi in fondo tali non sono perché sarebbero in supporto allo svolgimento della propria attività.

Voglio dire che, faccio un esempio io sono Console Onorario del Principato di Monaco a Roma ho il problema dello spostamento nell'ambito di una città caotica come Roma e allora accanto all'attribuzione del permesso di accesso nel centro storico che mi è stato faticosamente attribuito attraverso l'intervento dell'Ambasciata, le rare volte in cui per motivi di urgenza e di tempo ho attraversato con l'autovettura che ha il contrassegno corpo consolare onorario le cosiddette corsie preferenziali che sono aperte oltre che ai mezzi pubblici alle autovetture di qualunque tipo e qualunque specie, soprattutto a Roma, mi sono visto arrivare una serie di contestazioni per infrazione al codice della strada, contestazioni alle quali peraltro ho reagito attraverso una serie di ricorsi ai giudici di pace che sono pendenti e saranno decise a breve contestando appunto l'applicazione dell'infrazione con riferimento al fatto che si trattava di un console onorario che stava svolgendo attività di ufficio ovviamente nei ricorsi ho allegato la dichiarazione dell'ambasciatore con riferimento all'evento per il quale io stavo utilizzando le corsie preferenziali

Altri aspetti negativi sono per esempio, scusate sembrano banalità e invece rientrano in un quadro di rapporti tra il Console Onorario e l'amministrazione italiana, il problema del parcheggio riservato, soprattutto quando gli uffici sono nell'ambito del centro storico, vi sono poi una serie di altri problemi ad esempio quelli concernenti l'applicazione dell'ICI in relazione alla sede del consolato, che tra l'altro si stanno risolvendo favorevolmente, voglio dire che a fronte ripeto di una attività che riteniamo importante nel quadro dei rapporti tra l'Italia e gli altri Paesi sarebbe auspicabile una sorta di giro di boa e cioè un atteggiamento che in qualche modo possa far sentire il Console Onorario supportato dal Paese nel quale

svolge l'attività, e dico supportato e non sopportato, che evidentemente la carenza di queste funzioni onorarie potrebbe creare indubbiamente dei problemi. Non voglio dire che dobbiamo fare i monumenti in ogni piazza delle città nelle quali sono i consoli onorari però una considerazione potrebbe essere assai gradita soprattutto nell'eliminare quegli ostacoli quotidiani che possono essere anche considerati tutto sommato di poco rilievo ma che intralciano l'attività di console.

Detto questo e sottolineata l'importanza della funzione dei consoli onorari dichiaro aperti i lavori consolari e do la parola al decano del CC dell'Emilia Romagna Umberto Fratta.

* * *

Il saluto dell'Avv. Umberto Fratta, Cons. On. di Francia a Bologna e Decano del Corpo Consolare dell'Emilia Romagna

Quale Decano del Corpo Consolare dell'Emilia Romagna do il benvenuto alle autorità presenti ed ai colleghi consoli.

I consoli onorari dell'Emilia Romagna due anni fa hanno costituito il Corpo Consolare della regione dandosi i seguenti scopi statuari:

Promuovere rapporti di migliore conoscenza fra i Consoli Onorari operanti in Emilia Romagna.

Diffondere fra di essi informazioni di ogni genere utili all'assolvimento delle loro funzioni consolari;

– promuovere e tutelare affinché la condizione giuridica dei Consoli sia, in ogni suo aspetto, conforme alle esigenze della missione cui sono preposti ed operare in modo che lo status dei Consoli realizzi in pieno le previsioni contenute nella normativa internazionale, con particolare riferimento alla convenzione di Vienna, del 24 Aprile 1963;

– promuovere ed incrementare le relazioni fra i Consoli operanti in Emilia Romagna con i Corpi Consolari esistenti in Italia, e, a tal fine, favorire tutte le iniziative sociali, culturali e umanitarie, comunque atte ad incrementare un proficuo collegamento fra i Consoli e a valorizzarne la figura e l'opera in qualsiasi settore.



Con questo spirito il nostro Corpo Consolare ha avanzato lo scorso anno la candidatura della città di Bologna come sede della 33a assemblea dell'UCOI.

Abbiamo fatto il possibile per offrirvi un programma ed una organizzazione di queste giornate le migliori possibili. Purtroppo sopraggiunti eventi esterni ci hanno costretto ad effettuare alcune modifiche dell'ultim'ora. Ma io spero che nel complesso ne sarete soddisfatti. Così come, da bolognese, mi auguro che potrete apprezzare questa città, che cercheremo tra oggi e domani di farvi conoscere al meglio, anche facendovi aprire degli autentici gioielli come il Reale Collegio di Spagna, normalmente non accessibili al pubblico.

Non voglio prendere ulteriore tempo ai saluti ed alle relazioni che seguiranno, desidero solo ringraziare caldamente chi ci ha sostenuto finanziariamente e cioè: la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, la Consulta Emiliano Romagnoli nel mondo, la Fondazione della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Cassa di Risparmio di Vignola ed infine l'Associazione Commercianti che ci ha messo a disposizione questa magnifica sua sede per la nostra assemblea.

* * *

**La relazione dell'On.le Prof. Anna Maria Bernini
Componente la Commissione Affari Costituzionali
della Camera dei Deputati**

***“Lo status del Console Onorario: realtà attuale e prospettive future
nello scenario internazionale”***

SOMMARIO: 1. Introduzione; 2. Status del Console onorario: differenze con il Console di carriera; 3. Le funzioni del Console onorario: coincidenza con le funzioni del console di carriera; 4. Requisiti per l'ottenimento della nomina a Console Onorario; 5. Procedura per la nomina di un Console onorario; 6. Sostituzione crescente dei Consolati di carriera con quelli onorari; 7. I vantaggi dell'istituto; 8. Sulla ristrutturazione della rete consolare italiana nel mondo; 9. Sulla creazione della F.I.U.C.H.; 10. Conclusioni.

1. Introduzione

La figura del console ha una lunga storia. Già Erodoto, nell'Antica Grecia, parla nei suoi scritti di agenti la cui figura giuridica prefigura quella dei consoli-giudici del Medioevo ed il ruolo svolto dagli attuali consoli onorari.

Nel Medioevo, il console acquista le caratteristiche attuali così dalla nomina del Paese di residenza si passa alla nomina del Paese di invio.

I secoli XV e XVI sono favorevoli allo sviluppo dell'istituto consolare: una fitta rete di uffici consolari è istituita negli scali marittimi europei, su iniziativa, soprattutto, dei Paesi Bassi e dell'Inghilterra. Le loro funzioni riguardano principalmente: la protezione dei connazionali, lo sviluppo del commercio e la giurisdizione.

Nei secoli successivi, la maggiore libertà economica, l'espandersi del commercio mondiale e l'emigrazione rendono sempre più necessaria l'istituzione dei consolati. Gli Stati sovrani emanano disposizioni per la disciplina dell'istituto: i Regolamenti Consolari Olandesi del 1786 e gli Atti del Servizio Consolare degli Stati Uniti d'America del 1792.

Tuttavia, la prima disciplina organica della materia si ha con la conferenza di Vienna dalle Nazioni Unite, che darà vita alla **Convenzione sulle relazioni consolari del 24 aprile 1962**.

La Convenzione – nell'edizione originale in francese, storica lingua della diplomazia – elenca i **doveri del console**: deve proteggere gli interessi dello Stato rappresentato ed i propri cittadini e deve favorire lo sviluppo di relazioni commerciali tra i due Stati.

Il console, dunque, si trasforma in un **promoter naturale** – in quanto profondo conoscitore del Paese rappresentato – restando, però, ancorato ai doveri di un *civil servant*. Si può dire, in sintesi, che il console è un **trait-d'union naturale tra il Paese rappresentato e la realtà del luogo in cui esercita la propria funzione**.

2. Status del Console onorario: differenza con il Console di carriera

La Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 1963 è costituita da **79 articoli** e si suddivide in **tre capi**:

CAPO I concerne le relazioni consolari in generale;

CAPO II riguarda le facilitazioni, i privilegi e le immunità dei posti consolari di **carriera**, dei funzionari e degli altri membri di un posto consolare;

CAPO III riguarda il regime applicabile agli uffici ed ai funzionari dei consolati **onorari**.

La **Convenzione di Vienna del 1963 sulle Relazioni Consolari** (art.1, paragrafo 2) differenzia le due figure di:

Console di carriera (*consules missi*)

- è cittadino allo Stato inviante o rappresentato;
- si limita ad assolvere la funzione consolare;
- l'immunità riguarda sia il Console di carriera sia il suo ufficio consolare;
- gode delle agevolazioni, privilegi e immunità (inviolabilità perso-

nale, immunità dalla giurisdizione ed esenzioni fiscali) previsti dagli artt. 40 e ss. Conv 1963

Console onorario (consules electi)

- è nominato *in loco*; di solito, non è cittadino dello Stato che rappresenta;

- svolge una parte dei compiti tradizionali consolari;
- non riceve remunerazione ma solo rimborsi;
- svolge la funzione consolare in via sussidiaria rispetto all'attività professionale che principalmente svolge;

- gode di agevolazioni, privilegi e immunità notevolmente più limitate (Il Console onorario non è esente dal vincolo di deporre come teste su questioni che sono al di fuori delle sue funzioni; non gode dell'immunità fiscale e del beneficio della franchigia doganale; i membri della famiglia del Console onorario e i soggetti addetti al suo servizio privato non godono di alcun beneficio o trattamento speciale; l'immunità è circoscritta al solo archivio del consolato, luogo che custodisce atti e documenti legati alla sua funzione).

3. Le funzioni del Console onorario: coincidenza con le funzioni del Console di carriera.

Le funzioni del Console onorario sono identiche a quelle del Console di carriera. Infatti, la disciplina delle **funzioni consolari** è contenuta nell' **art 5 della Conv. 1963**, situato nel Capo I relativo alla disciplina delle relazioni consolari in generale. Le attività, particolarmente significative sono:

- **Proteggere** nello Stato di residenza gli interessi dello Stato di invio e dei suoi cittadini, siano questi persone fisiche o giuridiche;

- **Favorire lo sviluppo di relazioni** commerciali, economiche, culturali e scientifiche tra lo Stato d'invio e lo Stato di residenza e promuovere in qualsiasi altra maniera relazioni amichevoli fra gli stessi;

- Informarsi sulle condizioni e sull'evoluzione della vita commerciale, economica, culturale e scientifica dello Stato di residenza e farne rapporto allo Stato di invio;

- Concedere **passaporti e documenti di viaggio** ai cittadini dello Stato di invio e prestare loro soccorso ed assistenza e tutelarne gli interessi;

- Agire come **notaio e ufficiale dello stato civile**;

- Esercitare diritti di **controllo e d'ispezione** e di assistenza alle navi, aeromobili e ai loro equipaggi.

4. Requisiti per l'ottenimento della nomina a Console Onorario

I requisiti per ottenere la nomina a Console onorario di uno Stato sono, oltre a quelli richiesti per l'assunzione in qualunque ufficio della

pubblica amministrazione, la cittadinanza italiana e la non presenza di pendenze passate o presenti con il fisco.

Inoltre, deve essere riconosciuto come moralmente integerrimo e godere del rispetto della comunità residente, il che, di solito, coincide con l'essere stimati professionisti o quanto meno un punto di riferimento per gli Italiani in quella regione. Inoltre, sono necessarie la disponibilità ad aiutare i connazionali in difficoltà e l'impegno ad eseguire le direttive del Console Generale a capo della Cancelleria consolare presso l'Ambasciata.

Lo Stato che esprime l'intenzione di essere rappresentato da un Console onorario in una determinata area circoscrizionale o giurisdizionale in un altro Stato sceglie l'individuo che - a prescindere da altri requisiti quali attività professionale e la notorietà - possa vantare rapporti professionali, commerciali, culturali tra la circoscrizione di residenza e lo Stato di invio.

5. Procedura per la nomina di un Console onorario.

Il presupposto fondamentale per la nomina a Console onorario è l'esistenza di un ufficio consolare onorario. **Per la costituzione di un ufficio è necessario il consenso preventivo dello Stato territoriale (art 4 Conv. Vienna)**

L'**art. 68 Conv. Vienna del 1963** prevede che ciascuno Stato è libero di adottare decisioni sull'ammissione o meno di consolati onorari, al fine di regolamentare le procedure di ammissione ovvero di mettere dei limiti all'ammissione dei consoli onorari.

La costituzione di un Consolato onorario nel nostro Paese si realizza secondo il seguente iter: la Missione diplomatica, accreditata presso lo Stato italiano, presenta la richiesta al fine di ottenere l'autorizzazione dal Ministero degli Esteri per l'apertura del nuovo Consolato onorario. L'iter prevede le seguenti fasi:

- RICHIESTA DELLO STATO DI INVIO
- NOTA DI GRADIMENTO DELLO STATO DI RESIDENZA
- LETTERE PATENTI DELLO STATO DI INVIO
- EXEQUATUR DELLO STATO DI RESIDENZA

RICHIESTA DELLO STATO DI INVIO

La **richiesta** è solitamente formalizzata in una nota verbale, contenente il nome della città del consolato, la categoria, la classe e la circoscrizione dell'ufficio consolare. La richiesta è presentata al **Ministero degli Esteri** per l'approvazione.

È lo **Stato di invio**, dunque, a determinare sia la **sede** che la **categoria** – di carriera od onoraria – ed anche la **classe** del consolato – che può essere il consolato generale, il consolato, il vice consolato oppure l'agenzia consolare

– **in modo soggettivo e discrezionale**: di solito, sono prescelte zone nelle quali localizzati forti interessi economici, culturali, politici ma anche emigratori.

Lo Stato di invio, pertanto, definirà la circoscrizione dell'ufficio consolare, ossia la zona territoriale dello Stato di residenza, all'interno della quale il Console onorario svolgerà le proprie funzioni: in tal modo si circoscrive il territorio entro il quale il Console onorario può esercitare le competenze di cui è titolare. La circoscrizione della sede consolare può anche includere tutto il territorio dello Stato residenziale ed estendersi pure ad altri Stati, ma, in questo caso, è d'uopo l'assenso di ciascun Stato sul cui territorio saranno esercitate le funzioni di Console onorario.

Ulteriori cambiamenti alla sede consolare od alla circoscrizione, mutamenti di categoria o di classe potranno avvenire solamente con il consenso dello Stato di residenza (art. 4 Conv. Vienna)

L'iter di nomina a Console onorario nel nostro Paese è intrapreso direttamente dallo **Stato di invio** e dalla sede diplomatica che lo rappresenta nello Stato di residenza, il quale **manifesta l'intenzione di incaricare una persona di fiducia di gestire il Consolato onorario**.

NOTA DI GRADIMENTO DELLO STATO DI RESIDENZA

Il Ministero degli Affari Esteri dello Stato di residenza non può presentare candidature, ma può valutare le candidature presentate dall'Ambasciata interessata, dando il suo assenso ad una possibile nomina.

Qualora l'individuo segnalato sia cittadino italiano ovvero cittadino di uno Stato terzo residente, lo stesso Ministero degli Esteri procederà alla **verifica dell'esistenza di eventuali incompatibilità** con l'incarico al quale è proposto. Inoltre, verifica che l'aspirante Console onorario abbia la residenza nel comune in cui il Consolato ha la sede, requisito considerato fondamentale; infine, verifica che il candidato non ha o non abbia avuto pendenze fiscali.

Dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti, il Ministero degli Esteri invia una **nota di gradimento**, con il suo benestare alla nomina del console onorario e la richiama all'Ambasciata di inviare le Lettere Patenti consolari, le quali sono destinate a spiegare specifica efficacia giuridica nel sistema delle relazioni consolari. Le lettere patenti hanno efficacia dichiarativa della volontà di nominare un Console e ne legittimano la posizione rispetto allo Stato di residenza.

LETTERE PATENTI DELLO STATO DI INVIO

Le **Lettere patenti** sono notificate al Ministero degli Esteri, attraverso la nota verbale della Missione diplomatica. I requisiti delle Lettere sono indicati **dall'art 11 Conv. Vienna sulle relazioni consolari del 1963**: il capo

di posto consolare è provvisto, a cura dello Stato d'invio, di un documento, sotto forma di Lettera di accreditamento o atto similare stabilito per ogni nomina, attestante la sua qualità e indicante, in linee generali, i suoi nomi e cognome, la sua categoria e la sua classe, la circoscrizione consolare e la sede del posto consolare; lo Stato d'invio trasmette la lettera di accreditamento o atto similare, per via diplomatica o per ogni altra via appropriata, al governo dello Stato sul cui territorio il capo di posto consolare deve esercitare le sue funzioni; se lo Stato di residenza consente, lo Stato d'invio può sostituire la Lettera di accreditamento con una notifica di eguale contenuto.

EXEQUATUR DELLO STATO DI RESIDENZA

Affinché possa insediarsi ed esercitare le sue funzioni, il Console onorario deve attendere, ai sensi **dell'art 12 Conv. Vienna 1963**, il permesso dello Stato di residenza formalizzata nell' *exequatur*, che è un documento che autorizza il Console onorario ad immettersi nell'esercizio delle sue funzioni con la garanzia del godimento dei privilegi e delle immunità che gli spettano. Non sono previste particolari forme.

Sino a quando non sia lasciato l'*exequatur* dallo Stato di residenza, può essere concessa un'autorizzazione ad interim, ai sensi **dell'art 13 Conv.**, la quale consente lo svolgimento delle attività legate alla carica ed è equiparata a tutti gli effetti all'*exequatur*.

Quando il Console onorario è immesso nell'esercizio delle sue funzioni, anche se in modo temporaneo, le autorità centrali e locali saranno informate immediatamente dallo Stato di residenza, **art 14 Conv.**, affinché siano prese tutte le misure necessarie per consentire al Console onorario di svolgere le funzioni che gli sono attribuite.

6. Sostituzione crescente dei Consolati di carriera con quelli onorari.

La funzione consolare ha, per lungo tempo, sofferto di un complesso di inferiorità rispetto a quella diplomatica, considerata più nobile (la *petite carrière* la definiscono i francesi). Ma, in tempi recenti, la diplomazia consolare è stata riscoperta. Una delle ragioni è l'esigenza degli Stati di rafforzare il proprio raggio d'azione e influenza estendendo la propria azione in maniera capillare, anche fuori dalle capitali.

All'interno di diversi e importanti Paesi **esistono centri di potere al di fuori delle capitali**. Nel discorso sull'esigenza di una "Transformational Diplomacy", 2006, l'ex Segretario di Stato americano Condoleezza Rice evidenziò la necessità di localizzare maggiormente la diplomazia americana. La Rice notò che circa 20 città al mondo, con oltre un milione di abitanti, non hanno formale presenza diplomatica americana

Esigenze analoghe sono spesso dettate da **considerazioni geo-economiche**. Le relazioni, in tutti i settori, a tutti i livelli, tra tutti i Paesi, si sono enormemente intensificate e quello che prima avveniva ai vertici ora accade con una intensità ed una capillarità persino impensabili qualche decennio fa: anche le Regioni stabiliscono relazioni internazionali e sono sempre più in contatto con diversi Paesi per sviluppare rapporti di varia natura. In questo contesto la funzione dei Consolati assume un grande rilievo perché può aiutare e permette di migliorare i rapporti amichevoli tra gli Stati e le Regioni e tra Regioni e Regioni.

Al fine di rispondere alle suddette esigenze, **la tendenza** delle Diplomazie dei vari Stati, è quella di **sviluppare gradatamente le proprie rappresentanze consolari con Consoli Onorari in luogo di Consoli di Carriera**.

Ciò è dovuto principalmente a ragioni di bilancio: gran parte dei Paesi non possono più sostenere i costi che un Consolato di Carriera richiede.

Non si tratta di eliminare o ridurre il numero delle rappresentanze, anzi le stesse sono state aumentate, bensì di trovare il modo in cui la rappresentanza dello Stato di invio sia svolta nel modo migliore ma a costi più bassi.

Ecco perché i Consoli Onorari sono aumentati notevolmente: le funzioni dei consoli onorari sono le stesse dei Consolati di carriera e il loro status e ordinamento sono regolamentati dalla Convenzione di Vienna.

Il Console Onorario, a tutti gli effetti, rappresenta in maniera paritetica a quello di Carriera, il Paese da cui è stato inviato ed opera secondo accordi e istruzioni stabiliti da quest'ultimo nel rispetto delle leggi e dei regolamenti internazionali.

Non solo, essendo il Console Onorario, una persona inserita nel contesto o economico o scientifico o culturale dello stato di residenza ed in particolare dello specifico territorio è anche in condizione di muoversi ed agire con maggiore facilità e nell'interesse di ambedue i paesi (di invio e di residenza).

7. I vantaggi dell'istituto

Per lo Stato che li accredita, il vantaggio è essenzialmente economico: il risparmio. Anziché inviare un agente consolare, lo si recluta localmente tra persone di fiducia, in vista nell'ambito della società locale e che possano vantare collegamenti, affinità o quanto meno un interesse (tanto meglio se di natura economica) nei confronti del Paese che li accredita. Una rete consolare onoraria è, dunque, un metodo poco costoso per sviluppare la propria presenza all'estero e, soprattutto, le opportunità di investimento e di commercio. Benché grandi Paesi se ne avvalgano, sono, soprattutto, i micro-Stati a fare ricorso all'istituto del console onorario: l'Islanda ha ad esempio

253 consoli onorari. Cipro 119. Il Principato di Monaco 43. San Marino 47. Malta 82. Si calcola che nel mondo siano attivi circa **20.000 consoli onorari**.

Per il console onorario, il ritorno è spesso il prestigio che ricava nell'ambito della sua comunità dalla associazione con uno Stato straniero. Questo prestigio, inoltre, può tradursi in un vantaggio nell'ambito della propria attività professionale e costituisce, dunque, un incentivo.

8. Sulla ristrutturazione della rete consolare italiana nel mondo.

L'Italia ha una rete di 8 Consolati Generali Onorari, 137 Consolati Onorari, 223 Vice Consolati Onorari, 158 Agenzie Consolari Onorarie.

Il 2007 è stato segnato dalla problematica della ristrutturazione, ovvero riduzione, delle strutture consolari italiane nel mondo. Molte sono state le sollecitazioni alla valorizzazione della rete di consoli Onorari per ridurre al minimo le conseguenze della ristrutturazione.

Tra i primi a sollevare la questione, l'**Onorevole Gino Bucchino**, parlamentare eletto nella Circoscrizione Estero, ripartizione America Centrale e Settentrionale, e il Consigliere CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) per la Gran Bretagna Alberto Bertali.

“La rete di Consolati onorari, invece di essere migliorata, viene smantellata e piuttosto che cercare di fare almeno riferimento ai Consolati onorari, così vitali in Paesi (n.d.r. il Canada) come il nostro, si fa di tutto per chiuderli o per togliere alle persone che vi lavorano qualsiasi voglia di svolgere tale attività” ha affermato l'Onorevole Gino Bucchino, lo scorso settembre, definendo i Consoli onorari “persone delle quali l'Italia deve essere orgogliosa e nei confronti delle quali dovrebbe essere riconoscente”; poi, ha aggiunto: “mi inchino davanti al loro coraggio di restare al loro posto nonostante l'offensiva elemosina che ricevono dal nostro Paese”.

“La situazione dei consolati Onorari è paradossale” ha affermato, lo scorso novembre, Alberto Bertali, a margine di una Plenaria del CGIE dedicata quasi esclusivamente alle chiusure delle sedi consolari nel mondo decisa dal Governo, “La loro attività non è sufficientemente finanziata. Gli uffici sono gestiti, come si sa, da volontari, i quali molto spesso non riescono nemmeno a recepire il rimborso delle spese nei tempi previsti dalla legge. È un peccato”... “con un minimo investimento si potrebbe stimolare l'attività di queste strutture rendendole un valore aggiunto”.

Riccardo Rossini, Console Onorario a Quebec: “Non posso pronunciarmi per i miei colleghi, ma immagino che un essere umano che deve mantenere a sue spese un ufficio consolare, con dei **contributi diminuiti del 50% rispetto al 1998** (esempio nel 1998 contributi pari a \$23,550 nel 2007 pari a \$13,000) che non coprono neanche le spese dei locali e delle

assicurazioni, e con la pressione di dare sempre servizi consolari che rispettino gli standard del Paese in cui operiamo, e con la conferma che niente cambia nella struttura per migliorare le nostre condizioni, non solamente siamo scoraggiati ma l'unica soluzione per svegliare l'opinione pubblica è di dare le dimissioni in blocco”.

9. Sulla creazione della F.I.U.C.H.

“La creazione di una **Fédération Internationale des Unions des Consuls Honoraires**, è obiettivo primario per l'UCOI e l'UCOIM. È necessario far leva sui colleghi di altri stati perché costituiscano Unioni di Consoli Onorari, per poter, quindi creare questa **Federazione Internazionale di Unioni di Consoli Onorari** che **si proporrà**, in primo luogo, **l'aggiornamento della Convenzione sulle Relazioni Consolari**, stipulata a **Vienna il 24 aprile del 1963**”.

È necessario lavorare a una modernizzazione di questa Convenzione – spiega il Segretario generale dell'UCOI – poiché il ruolo del Console Onorario è cambiato, non è più quello di quarant'anni fa, il suo peso e la sua rilevanza sono cresciute enormemente in questi ultimi anni ed è quindi necessario dare a questa figura il giusto riconoscimento”.

10. Conclusioni

In conclusione, se da un lato, le funzioni del console onorario e quelle del Console di carriera sono praticamente identiche, dall'altro, queste due figure hanno una diversità di origine culturale e formativa.

Come già evidenziato sopra, il **Console di carriera** è rappresentante diretto del proprio Stato di invio nello Stato di residenza e, pertanto, può essere considerato portatore della cultura e della *forma mentis* della sua nazione. Il **Console onorario**, contrariamente, non è cittadino dello Stato di invio ma di quello di residenza, nella normalità dei casi, perciò, integrato nel tessuto politico sociale e culturale dello Stato di residenza.

Da qui sorge **il ruolo insostituibile del Console onorario** che, anche se è investito del compito di rappresentare uno Stato straniero, può costituire, in base alla sua profonda conoscenza della realtà dello Stato di residenza, **un collegamento tra le due entità statali. Stato di invio e Stato di residenza.**

Infatti, mentre il **Console di carriera** è presente sul lembo territoriale dello Stato di residenza, con il compito di creare un complesso flusso di informazioni economiche e culturali che servano ad incentivare e rafforzare le relazioni tra i due soggetti di diritto internazionale, il **Console onorario** è inserito in un contesto politico ed economico interno, a lui ben noto.

Alla luce di queste considerazioni, **l'attività del Console onorario andrebbe sempre più sviluppata e stimolata**: è necessario un maggior sostegno

dello Stato di residenza; solo grazie a tale sostegno è possibile il consolidamento delle relazioni tra lo Stato di residenza e lo Stato di invio.

* * *

Il saluto della Dott.ssa Silvia Bartolini Presidente della “Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo”

Autorità, gentili Signore ed egregi Signori, con grande piacere vi porto il saluto del Presidente della Regione Vasco Errani e di tutta la Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo.

Vi sono grata dell'opportunità e dell'onore che ci avete riservato, di tenere la vostra Assemblea annuale proprio qui in Emilia Romagna ed in particolare a Bologna.

A tal fine un ringraziamento particolare va al Presidente nazionale Prof. Giovanni Puoti, al Segretario generale Avv. Michele Di Gianni e alla dirigenza della federazione regionale dell'UCOI nelle persone del suo Decano Avv. Umberto Fratta e del Segretario Generale, l'amico Console Giuseppe Landini.

Desidero sottolineare la potenzialità straordinaria insita nel rapporto tra le Regioni e il Corpo consolare onorario presente nel nostro Paese, al fine di uno sviluppo e qualificazioni delle relazioni internazionali.

Entrambe le nostre Istituzioni, infatti possiedono, competenze e capacità tali da rappresentare aspettative sociali ed interessi economici in modo molto diretto e concreto, e diviene quindi naturale che una proficua sinergia tra esse non possa che essere vantaggiosa per l'Italia e per i Paesi da voi qui rappresentati.

La nostra Regione ha una tradizione importante di relazioni internazionali. È terra di emigrazione. È fisicamente crocevia di comunicazioni e di scambi. Ha sviluppato negli scorsi decenni attività istituzionali internazionali quali scambi, progetti di cooperazione internazionale e gemellaggi. Ha in sé un tessuto produttivo forte che a seguito dello sviluppo dei mercati in ambito mondiale, ormai compete a livello globale. Ed eguale riflessione potremmo svolgerla relativamente alle istituzioni universitarie.

Ma queste opportunità devono essere continuamente alimentate e am-



pliate. E a tal fine io stessa sono stata testimone del prezioso contributo che, ad esempio, il Corpo consolare regionale ha offerto alla Regione per intraprendere o migliorare le proprie relazioni nei paesi da voi rappresentati. Approfittò inoltre della presenza dell'autorevole rappresentante del Ministero degli esteri, per sottolineare l'importanza del ruolo dei consoli onorari e dell'UCOI come luogo della loro rappresentanza, e di certo mi associo alle richieste di una maggiore attenzione e riconoscimento del compito importante, delicato e sempre concreto che svolgete quotidianamente.

Auspico, ma vorrei dire sono certa, che potremo proseguire e qualificare ulteriormente le nostre collaborazioni e concludo augurandovi un proficuo lavoro e un piacevole soggiorno in Emilia Romagna.

* * *

**L'intervento del Min. Plen. Giorgio Malfatti di Monte Tretto
Vice Capo del Cerimoniale della Repubblica
alla XXXIII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.**

***“Il Ministero degli Affari Esteri ed i Consoli Onorari in Italia”
Bologna, 21 marzo 2009***



Sono particolarmente lieto di effettuare il mio primo impegno ufficiale in occasione della trentatreesima Assemblea Nazionale dell'UCOI e rivolgo un caloroso saluto a tutti i partecipanti.

Sono onorato, altresì, di portarvi il saluto del Ministro degli Affari Esteri On. Frattini, rammaricato di non poter essere presente oggi, del Segretario Generale Ambasciatore Massolo e del Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica Ambasciatore Visconti di Modrone.

Al Ministero degli Affari Esteri ed in particolare al Cerimoniale Diplomatico della Repubblica spetta la gestione delle questioni riguardanti le attività dei Consoli Onorari in Italia. Un compito che si svolge tenendo in considerazione l'importanza che rivestono tali Uffici consolari in quanto rappresentanti di uno Stato straniero in Italia.

In Italia, attualmente, vi sono circa 546 Consolati onorari, la maggioranza dei quali concentrata nelle grandi città. Un numero cresciuto in con-

seguenza dell'esigenza di alcuni Stati di creare una propria rete consolare e per la necessità di altri dovuta ad una forte presenza di loro emigrati in Italia.

Ai Consolati Onorari è applicato il Capitolo III (articoli 58 - 68) della Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, in base al quale:

- l'archivio consolare del Consolato onorario è inviolabile, a condizione che sia separato dagli altri documenti privati del Console onorario;
- i Consoli onorari sono esenti, qualora siano cittadini stranieri che non svolgono attività professionali o commerciali per loro profitto personale, dalla normativa sul permesso di soggiorno;
- è consentita l'esposizione della bandiera e dello stemma del Paese inviante sull'edificio ove ha sede il Consolato onorario;
- i Consoli onorari intrattengono contatti istituzionali con le Autorità della loro circoscrizione consolare;
- vi è l'obbligo di non usare i locali del Consolato onorario in maniera incompatibile con l'esercizio delle funzioni consolari;
- vi è l'obbligo, per i Consoli onorari, di rispettare le leggi dello Stato di residenza e di non ingerirsi negli affari interni dello stesso Stato.

Ai Consoli onorari di un Paese straniero in Italia il Cerimoniale Diplomatico rilascia:

- un *exequatur* valido per 5 anni dalla data d'emissione e rinnovabile alla scadenza, salvo che le Lettere Patenti prevedano una durata inferiore nell'incarico. La prassi ministeriale contempla la nomina esclusivamente del titolare dell'Ufficio consolare onorario, senza altri funzionari sottoposti, come ad esempio Vice Consoli o Agenti consolari. Non è accoglibile la candidatura a Capo di un Ufficio consolare onorario di un cittadino che sia amministratore pubblico o dipendente dello Stato italiano o titolare di una carica pubblica elettiva italiana. Le richieste di rinnovo d'*exequatur* devono essere presentate con congruo anticipo. Qualora esse non pervengano entro sei mesi dalla scadenza dell'*exequatur*, l'autorizzazione alla nomina dell'agente consolare onorario può essere dichiarata decaduta dal Ministero, che peraltro procede preliminarmente ad effettuare delle verifiche con l'Ambasciata competente. Sono altresì considerate decadute le autorizzazioni concesse dal Ministero alla nomina del Capo di un Ufficio consolare onorario di nuova istituzione qualora entro un anno non giungano le Lettere Patenti. Tali regole sono state definite per evitare l'insorgere di situazioni d'incertezza riguardo all'effettiva, regolare titolarità degli Uffici consolari onorari.

- un'apposita carta d'identità che riporta sul fronte la qualifica del titolare e sul retro la frase "Il titolare gode d'immunità per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni". La carta non è un documento di viaggio, bensì solo un documento che attesta la particolare qualifica del titolare.

Qualora il Console onorario sia di cittadinanza straniera, la carta d'identità sostituisce il permesso di soggiorno e, unitamente ad un passaporto valido, consente di circolare liberamente nell'area Schengen;

- uno speciale contrassegno per un'unica autovettura (ai sensi del Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 2005), ai soli fini di riconoscimento e di identificazione e limitatamente all'espletamento delle funzioni d'ufficio. Il contrassegno è legato al numero di targa che è stato notificato al Ministero e deve essere riconsegnato al momento della cessazione dalle funzioni.

Il Cerimoniale Diplomatico, conformemente alla Convenzione di Vienna ed agli usi internazionali, non riconosce invece ai Consoli onorari di un Paese straniero in Italia:

- immunità ulteriori o supplementari o inviolabilità personale;
- inviolabilità della sede del Consolato onorario o del domicilio personale;
- esenzione dal pagamento delle multe per infrazioni al codice della strada;
- agevolazioni fiscali.

Tutte le questioni riguardanti un Consolato onorario straniero o la persona di un Console onorario straniero (ad es. nomina o revoca dell'*exequatur*) sono trattate esclusivamente con la Rappresentanza diplomatica straniera competente. Questa non è una mancanza di considerazione verso i funzionari consolari ma è la normale prassi diplomatica, criterio che vale sia per i funzionari di carriera che per quelli onorari. I documenti concernenti un Consolato onorario straniero o la persona di un Console onorario straniero in Italia sono sottratti, in base agli art. 1 e 2 del decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 604 del 7 settembre 1994, al diritto d'accesso da parte dell'interessato. Ritengo a questo punto utile soffermarmi sulle valutazioni e sui criteri cui si attiene il Ministero degli Esteri nel trattare richieste di apertura di nuovi Consolati onorari.

Qualora un'Ambasciata intenda istituire un nuovo Consolato onorario, è necessario che siano dettagliatamente illustrate le ragioni effettive alla base di tale richiesta. Per valutare le richieste di creazione di un Consolato onorario il Ministero considera, tra gli altri criteri, la distribuzione degli Uffici consolari sul territorio italiano. Di regola, si accolgono le richieste di istituzione di Consolati onorari aventi sede a Roma soltanto per i Paesi che non dispongano di una Rappresentanza diplomatica nella capitale o la cui Rappresentanza non disponga di una Cancelleria consolare. Allo stesso modo, non è possibile creare un Consolato onorario nella stessa città ove sia già presente un Consolato di carriera. È tuttavia am-

messo, in linea di principio, istituire un Consolato onorario in una città compresa nella circoscrizione di un Consolato Generale di Prima Categoria, perché la richiesta sia adeguatamente motivata.

Mi sono limitato ad una breve panoramica delle relazioni tra la Farnesina ed il Corpo Consolare onorario in Italia. Il ruolo svolto dai Consoli Onorari, come ho avuto spesso modo di constatare, è estremamente delicato ed importante. Un costante lavoro, grandemente da tutti apprezzato, a volte immerso in realtà locali anche difficili. Rimango naturalmente a vostra disposizione per qualsiasi approfondimento e per ogni forma di collaborazione.

Nell'augurare all'UCOI ed a tutti i suoi membri buon lavoro per la trentatreesima Assemblea Nazionale e nelle loro rispettive sedi, desidero ringraziare per l'invito e per la vostra cortese attenzione.

* * *

La relazione dell'Avv. Alessandro Berti, Console Generale On. di Danimarca e Decano del Corpo Consolare di Firenze

“Rilevanza e funzione del Centro Studi in ambito consolare”

Ringrazio il Segretario Generale Michele Di Gianni per avermi invitato a questa annuale assemblea generale dell'UCOI per svolgere un breve intervento, che sarà brevissimo e molto schematico, sul ruolo e sulle funzioni di un Centro Studi in ambito consolare. Non posso così non ricordare come l'idea di costituire un Centro Studi in ambito consolare nacque quando ero V. Presidente dell'UCOI e ci determinammo, all'epoca, a costituire il Centro Studi che aveva sede a Firenze e che tutti ricorderanno per le iniziative all'epoca assunte e riportate in una pubblicazione che fu distribuita in occasione di un'assemblea UCOI.



All'epoca il Centro Studi era notevolmente articolato e vi facemmo partecipare ufficialmente un alto numero di eminenti personalità nei singoli settori che si sarebbero dovuti utilizzare a seconda della necessità e delle richieste. Tale esperienza mi ha determinato a costituire nell'ambito del Corpo Consolare di Firenze, di cui sono Decano, un'analogha struttura

sempre Centro Studi ma che si articola in modo diverso nel senso che è risultato in pratica sufficientemente complicato e difficile riunire i componenti facenti parte del Centro Studi ogni qualvolta ci fosse la necessità di affrontare un determinato problema o organizzare un determinato evento.

La struttura di questo nuovo Centro Studi del Corpo Consolare di Firenze è composto di base dai membri del Consiglio Direttivo del Corpo Consolare di Firenze che ne disciplinano l'attività servendosi di volta in volta, a seconda dei bisogni, dei vari personaggi chiamati a collaborare al momento del bisogno con il Centro Studi. Questo meccanismo è più agevole nella sua gestione perché permette un contatto diretto con collaboratori del Centro Studi ogni qualvolta ci sia la necessità in quanto si tratta di personaggi tutti eminenti e specializzati ma che sono facilmente reperibili e convocabili e disponibili. Questo sul piano operativo.

Sul piano del ruolo noi riteniamo che il Centro Studi collegato a un Corpo Consolare o ad un'Associazione come quella ad esempio dell'UCOI serva di supporto all'associazione per lo studio e l'approfondimento delle varie tematiche che via via si rende necessario affrontare nell'interesse dei singoli Consoli e rispettivi Paesi di invio dell'associazione consolare stessa e di analoghi associazioni e anche di altre Istituzioni.

Una particolarità non secondaria è quella di rendere la figura del Console per tramite sia l'associazione consolare sia proprio il Centro Studi, apparente e presente nel maggior numero di occasioni, anche al fine di qualificare al massimo la figura, il ruolo e le funzioni del Console.

La funzione del Centro Studi è dunque ampia e, in via di principio, quella di collaborare e dare assistenza ai Consoli, alle associazioni dei Consoli e alle Istituzioni terze per studi, per produrre consulenze in materia consolare, ricerche e analisi aventi per oggetto la congiuntura internazionale, e le aree di crisi e le materie oggetto di cooperazione.

Lo studio e l'eventuale modifica della normativa di cittadini stranieri in materia di immigrazione, permessi di soggiorno e diritti di asilo.

Sul piano economico il Centro Studi potrà collaborare con le Istituzioni centrali e locali nell'interesse di imprese, partner commerciali operanti nei Paesi rappresentati e fornire ai membri o chi ne faccia richiesta, analisi di vario genere sui fenomeni immigratori o ad essi connessi.

Vi è altresì la finalità di organizzare iniziative di vario genere anche di natura internazionale che si rendano necessarie a seguito di rapporti di collaborazione istituiti fra l'Associazione Consolare e Istituzioni terze.

Ad esempio il Corpo Consolare di Firenze ha già stipulato rapporti di collaborazione sottoforma di protocolli di intesa con varie organizzazioni e istituzioni che prevedono la realizzazione di iniziative, eventi, studi e

quant'altro. In particolare mi fa piacere qui ricordare un protocollo di intesa, in corso di approvazione, con l'Università di Firenze con la quale il Corpo Consolare di Firenze collaborerà per la realizzazione di una serie di iniziative di grande rilevanza che daranno sicuramente apparenza e prestigio ai Consoli e alla relative associazioni.

Come già abbiamo fatto a suo tempo con il Centro Studi UCOI non è esclusa la possibilità di cooperazioni internazionali anche in materia sanitaria nonché collegamenti e collaborazioni con analoghi Istituti.

Noi riteniamo che tutte le iniziative che verranno studiate e realizzate dal Centro Studi, opportunamente divulgate, saranno utili per l'evoluzione dei rapporti fra Consoli e relative Associazioni Consolari nonché fra l'Italia e i Paesi rappresentati da un Console anche al fine di stimolare interesse a varie possibilità di investimenti e quant'altro.

Insomma in una parola tutta la produzione di un Centro Studi, nell'ambito del Corpo Consolare o Associazioni Consolari, dovrà servire a rafforzare il ruolo e le funzioni del Console presso le Istituzioni e non soltanto.

Grazie dell'attenzione.

* * *

La relazione di S.E. Nunzio Alfredo D'Angieri Ambasciatore Plenipotenziario e Straordinario del Belize in Italia

“L'importanza strategica e strutturale del ruolo dei Consoli Onorari in Italia per i Paesi con ridotte percentuali di immigrazione e turismo”

Sig. Professore Avvocato e Presidente dell'UCOI Giovanni Puoti, Sig. Avvocato Segretario Generale Michele Di Gianni, Sig. Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica Italiana, Giorgio Malfatti di Monte Tretto, Signore e Signori Consoli, Eccellenze e Onorevoli, Signore e Signori tutti, è per me un grande onore essere qui oggi alla 33.ma Assemblea Nazionale dell'UCOI, Unione dei Consoli Onorari in Italia.

Non si tratta di una semplice formalità, ma di un'occasione per riflettere ed affermare l'importanza dei vincoli di reci-



procià che ci legano e per impegnarci sempre di più al servizio della Pace e dello sviluppo dei Popoli.

Un sentito ringraziamento, a tale proposito, desidero rivolgere al Presidente dell'UCOI, Professore Avvocato Giovanni Puoti, e al Segretario Generale della Fondazione, Cavaliere Avvocato Michele Di Gianni, per il loro prezioso lavoro di coordinamento ed aggregazione compiuto sino ad oggi.

Un sentito ringraziamento anche perché mi consente di poter portare alla Vostra attenzione un tema di grande interesse: "L'importanza strategica e strutturale del ruolo dei Consoli Onorari in Italia per i Paesi con ridotte percentuali di immigrazione e turismo".

È in atto, a livello internazionale, una profonda crisi che attraversa trasversalmente diversi settori: economico, bancario, turistico, immobiliare, manifatturiero, industriale, commerciale e solo per citarne alcuni.

Nessun Paese ne è escluso. Nessuno può ritenersi immune da questo grave dilemma. Tutti dobbiamo lavorare affinché la cooperazione e la fratellanza tornino ad essere la chiave di volta della nostra economia. Cooperazione: è la parola del nostro millennio.

Noi popoli del Centro America crediamo nell'amicizia e nell'unità tra i Paesi nonché alle nostre identità nazionali. Il Centro America è un esempio di convivenza pacifica tra diverse etnie, religioni, diversi colore di pelle ed è in particolare un'area geografica e politica che ha da sempre accolto con dignità e semplicità, rispetto e simpatia, gli emigrati dei diversi Paesi riuscendo ad essere esempio per tutte le Nazioni del Mondo.

Nel testamento spirituale del grande diplomatico ed uomo politico Charles Talleyrand si legge che "La vita del Console è una vita dedicata al servizio della umanità". Questo spirito di servizio che anche noi Ambasciatori avvertiamo giorno dopo giorno costituisce la missione del nostro lavoro a maggior ragione in questo periodo di crisi.

La figura del console, seppure per i Paesi con ridotte percentuali di immigrazione e turismo come nel caso del Paese il quale mi onoro di rappresentare, costituisce oggi la possibilità reale e concreta di emergere dai limiti della globalizzazione, dai rischi della crisi internazionale.

Costituisce anche per il sistema Italia la possibilità di riattivare, in maniera capillare sul territorio nazionale, un'economia stagnante, di coniugare la promozione turistica, cinematografica e culturale con gli scambi commerciali, la possibilità di tornare ad investire ad ampio raggio in cultura, turismo e professionalità anche laddove le Ambasciate, in seguito ai nuovi scenari, non possono arrivare.

La vera ricchezza, a livello globale, risiede nella cooperazione tra i

Popoli e in tal senso il Console onorario rappresenta l'anello di congiunzione tra le economie dei nostri Paesi e l'Italia.

Il Console onorario, da sempre figura di grande prestigio e cultura, oltre ad essere un amico del Paese che rappresenta diviene, oggi, una fonte di cooperazione e scambi anche per il Paese che ci ospita in quanto consente alle Ambasciate di poter raggiungere, attraverso il loro operato, anche i piccoli centri, anche città che difficilmente sarebbero raggiungibili per le sole Ambasciate.

L'attività dei consoli, quindi, rende più vivo il nostro legame con l'Italia.

Consente, altresì, di sviluppare ad ampio raggio progetti di interazione scolastica, ambientale, culturale, economica.

Allarga i nostri orizzonti, rafforza l'economia mondiale.

Riporta i nostri Stati al rispetto del principio della cooperazione reciproca e della solidarietà tra i Popoli. Collabora al consolidamento della democrazia, allo sviluppo equo e giusto e alla crescita dei popoli, nel rispetto dei diritti umani e in un quadro di Pace e sicurezza internazionali.

Risiede in questi principi la convinzione che le relazioni consolari siano l'espressione di una moderna e profonda cooperazione tra gli Stati e tra i popoli così come previsto dalla Convenzione di Vienna.

I Consoli Onorari non sono un fenomeno di ieri bensì una realtà di domani; i loro compiti, infatti, non sono più di solo sviluppo economico ma spaziano prevalentemente dall'assistenza alla promozione fino alla cooperazione commerciale, culturale, turistica ed economica tra diversi Paesi.

Un valore che non può in alcuna maniera risentire delle dimensioni del Paese o del numero di abitanti, immigrati o turisti.

Un valore, la cooperazione, che supera questi confini per divenire la nuova frontiera di un'economia internazionale sana e pacifica.

In conclusione l'istituto consolare onorario negli ultimi 50 anni si è sempre più sviluppato e rafforzato nel tessuto della moderna società civile tanto che moltissimi Stati, sia di antica che di nuova estrazione, vi hanno fatto crescente ricorso; sicché, tanto per restare all'Italia, i Consoli Onorari in Italia sono 573 contro i 108 di Carriera dislocati nelle altre varie città d'Italia, così come, per singolare quasi coincidenza numerica, i Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri sono 400 contro i 110 Consoli di Carriera titolari di uffici consolari italiani nelle città degli Stati Esteri.

Un'attività incentrata, soprattutto, sulla protezione, sull'assistenza del cittadino del Paese rappresentato. Sulla cooperazione, sulla legalità, sulla fratellanza.

Ma non è ancora sufficiente.

Di fronte alla crisi non possiamo rimanere inermi.

Questa situazione si aggiunge agli scandali ed ai default finanziari internazionali: uno su tutti il caso Lehman Brothers in America e il caso Enron in Venezuela e Argentina.

Ma la crisi non ha confini. Ci sono circa 850 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo e circa 6 milioni di bambini che muoiono per malnutrizione. Inoltre, la popolazione mondiale aumenta di 76 milioni all'anno, ed ovviamente, avrà bisogno di alimenti, sempre più cari e fuori dalla loro portata.

La lotta contro la fame, la lotta per uscire dall'empasse di questa crisi dalle dimensioni incommensurabili, è tra le priorità del Belize. In tal senso, cercheremo di attuare ogni soluzione che possa concretamente contribuire a fronteggiare questa crisi internazionale. È in atto una sfida che ci riguarda tutti: si tratta di promuovere la Pace e la cooperazione e solo investendo in questi principi riusciremo, uniti, a risollevare l'economia mondiale.

Sono necessarie azioni immediate per affrontare il problema.

Questa Conferenza rappresenta una grande opportunità per realizzare una stretta collaborazione tra i Paesi sviluppati.

* * *

La relazione dell'Amb. Margherita Costa Presidente Onorario dell'U.C.O.I.

***“La costituzione della FIUCH nel prossimo ottobre a Vienna.
Prospettive e rilevanza del suo accreditamento presso l'ONU”***



La creazione della Federazione Internazionale dei Consoli onorari, obiettivo perseguito ormai da circa un decennio dall'U-COI, che con grinta, costanza e tenacia si è impegnata nella ricerca di strategie in grado di favorire, da una parte, l'aggregazione a livello nazionale dei consoli onorari (per semplificare tante UCOI nei vari Paesi), in vista di dare vita ad un

corpus, una Federazione internazionale che possa essere accreditata come osservatore presso l'ONU. A livello europeo esistono associazioni che hanno

lo status di osservatori presso l'Unione Europea. Il nostro obiettivo, travalicando i Continenti, è quello di dare vita ad una Federazione rappresentativa di tutti i consoli onorari dei vari stati membri delle Nazioni Unite.

Certo è un disegno molto ambizioso, ma per vincere, oltre all'impegno, all'azione, all'efficienza ed alla volontà, è necessaria anche l'ambizione, che spinge a fare sempre di più.

A Buenos Aires e a Montevideo, in occasione del Congresso annuale dell'UCOIM si è discusso di vari temi che concernono i consoli onorari italiani nel mondo, ma anche della creazione di una Federazione che rappresenti tutti i consoli onorari a livello mondiale. Del Congresso dell'UCOIM, che è stato molto ben organizzato, ha dato risalto anche la RAI International, tanto è vero che avevo ricevuto una telefonata da Mosca da parte di un diplomatico, conosciuto a Baku, il quale alla televisione aveva visto l'intervista dedicata all'incontro dei Consoli onorari italiani nel mondo.

Questo significa che l'attività del console onorario comincia ad essere percepita come un valido contributo per rafforzare la cooperazione, la conoscenza, lo sviluppo delle relazioni tra Paese inviante e di residenza, non solo nell'ambito della "tutela" ed assistenza dei cittadini del Paese d'invio, il cui numero è in alcuni casi marginale, ma soprattutto per sviluppare rapporti economici, turistici, culturali, collaborazioni interuniversitaria, sanitaria ecc. e per promuovere una maggiore conoscenza e rispetto reciproco.

Interpreto l'attività del Console onorario come impegno a promuovere, sviluppare le relazioni in tutti i settori di rilevante reciproco interesse e a fare conoscere le potenzialità dello Stato di invio e di residenza. A Buenos Aires l'UCOI, per l'appunto, si è fatta promotrice della costituzione della Federazione Internazionale dell'Unione dei consoli onorari (FIUCH), che dovrebbe vedere la sua nascita in occasione del prossimo Congresso dell'UCOIM, previsto in ottobre a Vienna dove nel 1963 fu firmata la Convenzione sulle Relazioni Consolari, ratificata dall'Italia il 9 agosto 1967 (legge n. 804)

La Federazione si prefigge l'aggiornamento della normativa che regola le relazioni consolari e la rigorosa sua applicazione, in forma paritetica da parte di tutti gli Stati che vi partecipano.

Mi si permetta di fare alcune considerazioni maturate in occasione degli interventi di alcuni consoli onorari, che rappresentano il nostro Paese, a Buenos Aires e a Montevideo, e la cui fondatezza ho potuto verificare a seguito di fatti recentemente accaduti.

Ho constatato la non validità del detto "oneri ed onori" il console onorario ha solo oneri, doveri. Mi si permetta di paragonarlo ad un limone, che viene spremuto sino a quando conviene e poi messo da parte, a prescin-

dere da quelle cortesie “d’uso diplomatico”, come per esempio una lettera di ringraziamento da parte del Capo Missione, per il lavoro svolto, e quando realizzato con efficienza a vantaggio del Paese inviante, un riconoscimento, per esempio una onorificenza o un attestato di merito. Spesso, troppo spesso, invece, il console onorario viene semp’licemente informato con lettera di tipo commerciale del termine delle sue funzioni. Punto e basta.

Non un commiato, né una parola calorosa di ringraziamento per chi ha svolto seriamente un lavoro a volte delicato e difficile.

L’UCOI all’art 2 del suo statuto, si propone di tutelare la dignità ed il prestigio dei funzionari onorari, promuovere e favorire all’estero le iniziative atte a valorizzare la figura e l’opera dei consoli onorari con ogni efficace azione ecc.

Dispiace constatare che quando ci si propone di intervenire in favore di alcuni colleghi, manifestando simpatia e partecipazione, in linea con quanto sopra evidenziato, ci siano reazioni persino tra i membri del sodalizio, e prese di posizioni dure e critiche immeritate. Il Segretario Generale sostiene che il tempo è galantuomo, io sono di un’altra filosofia, molto più pessimistica, per cui – dico – col tempo saremo tutti morti.

Nessuno si sogna di farsi arbitro o di criticare l’apertura e la chiusura degli uffici consolari di carriera o onorari, né la nomina o la revoca dei titolari, che è di esclusiva competenza dei Ministri degli Esteri del paese inviante e di quello ricevente. Questo però non prescinde dal fatto che i rapporti si dovrebbero ispirare al principio del rispetto, dello stile diplomatico e del *savoir faire*. Un poco di sensibilità, insomma, poiché anche i consoli sono esseri umani ed una parola, un gesto di solidarietà e di simpatia è un atto dovuto.

Sono ora più che mai convinta che la Federazione potrà anche aiutarci ad essere considerati non limoni ma persone che si impegnano a svolgere un lavoro non remunerato nell’interesse del nostro Paese e di quello inviante.

Gli Stati si avvalgono con sempre maggiore frequenza del Console onorario. Molti consolati di carriera sono stati chiusi e sostituiti da quelli onorari, che diventano un modo per gestire senza oneri per lo Stato, quindi meno contributi e tasse per i cittadini, i rapporti consolari. Il ricorso ai consoli onorari sta assumendo una progressione geometrica, per cui non dico un’eresia se affermo che si tratta di una scelta considerata idonea per mantenere relazioni seguita sia dai grandi Stati che da quelli emergenti.

Se siamo d’accordo su quanto sopra non dovrei stupire nessuno se affermo che in cambio di questo importante servizio offerto, ci si attende per lo meno un comportamento che si ispiri al principio del rispetto per

l'attività svolta. Insomma che i consoli onorari vengano riconosciuti per il loro contributo alle relazioni tra i Paesi e siano oggetto del rispetto dovuto a chi rende un importante servizio a beneficio dello stato d'invio.

Vi ringrazio per l'attenzione prestatami.

* * *

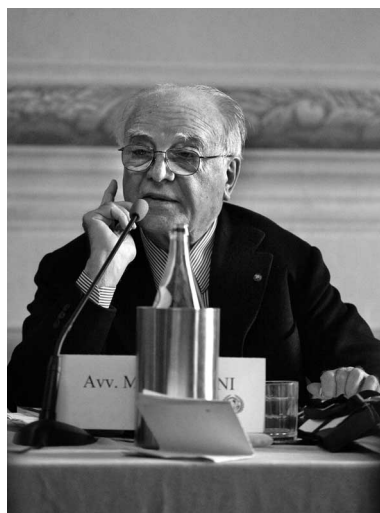
La relazione dell'Avv. Michele Di Gianni Segretario Generale dell'U.C.O.I.

***“Le attività più salienti svolte dall'U.C.O.I. nel 2008
e il suo contributo allo sviluppo dell'U.C.O.I.M.”***

Confermata in sede di appello l'esenzione dell'ICI agli immobili adibiti a sedi di uffici consolari onorari

Sono ben felice, innanzitutto, di informarVi che il 16 marzo scorso, ho discusso innanzi alla Commissione Regionale della Campania sei ricorsi proposti congiuntamente dal Comune di Napoli avverso la sentenza della Commissione provinciale che, accogliendo la mia richiesta, riconosceva l'esenzione dell'ICI agli immobili, o alla parte di essi, adibiti esclusivamente ad attività di ufficio consolare onorario.

La Commissione Regionale con sei sentenze in corso di pubblicazione – di cui mi riservo riportare un esemplare di esse sull'Annuario Diplomatico Consolare 2009 – ha rigettato i ricorsi proposti dal Comune di Napoli e, ritenendo fondate le mie controdeduzioni, ha riconosciuto non dovuta l'ICI per i cespiti non soltanto di proprietà del Console Onorario ma anche per quelli a lui locati, riconoscendo l'attività espletata dal Console onorario tra quelle rientranti nella fattispecie degli enti no-profit (ex art 87 del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Voglio ben sperare che tale decisione – ascrivibile a merito dell'U.C.O.I. – costituisca vivo apprezzamento dalla categoria consolare onoraria qui in Italia.



Il diritto-dovere dell'U.C.O.I. a tutelare la dignità ed il prestigio dei propri associati

Non posso sottrarmi al dovere di portare alla cognizione di questa assemblea l'iniziativa da me assunta con una garbata e rispettosa nota inviata al Ministro degli Affari Esteri della Lettonia il 30 gennaio u.s., portata all'esame del Consiglio Direttivo nella successiva seduta svoltosi a Roma il 6 febbraio 2009 e da quest'Organo pienamente condivisa ed approvata.

Questi i fatti nel loro sviluppo storico cronologico: il qui presente Console On. di Lettonia nella Regione Emilia Romagna dott. Giuseppe Landini, mi informava di essere stato inopinatamente e senza alcuna motivazione e/o preavviso, sollevato da tale carica, unitamente ai colleghi Consoli Onorari della Lettonia operanti nelle città di Napoli, Palermo e Trieste. Trattandosi di tre Consoli sugli otto che rappresentano la Lettonia in città diverse d'Italia (di cui sette associati all'U.C.O.I.) e conoscendo ed apprezzando personalmente i meriti di alcuni di essi, mi è sembrato opportuno, oltre che doveroso, far sentire ad essi la vicinanza del nostro Sodalizio in un momento sicuramente di grave indicibile sconforto e tristezza. Facevo così pervenire una rispettosa nota al Ministro degli Affari Esteri della Lettonia Sig. Artis Pabriks invocando il suo intervento per la revisione del provvedimento, non senza rilevare che tale decisione "pur rientrando nel pieno diritto dello Stato inviante" cagionava grave lesione sul piano sociale e professionale ai colleghi rimossi dal loro incarico.

Tale nota mi veniva cortesemente riscontrata dal Segretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri Sig. Andris Teikmanis con cui mi si comunicava che il Sig. Ministro pur apprezzando lo "spirito di cooperazione" prestato dai Consoli sollevati dal loro incarico, riteneva la decisione adottata dal Governo non suscettibile di revisione. Tale riscontro veniva da me portato alla conoscenza degli otto Consoli Onorari della Repubblica di Lettonia in Italia a dimostrazione della sensibilità e vicinanza avvertita dal nostro Organismo verso di essi.

Non posso, però, sottacervi che tale mia iniziativa, ritenuta dal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica una indebita ingerenza dell'U.C.O.I., mi ha indotto a rassicurarlo, col rispetto da me e dall'Unione da ben 35 anni sempre riservato allo stesso Ufficio, che la mia rispettosa nota – contrariamente ad ogni diversa valutazione – non ha costituito né poteva costituire assolutamente alcuna indebita ingerenza tra Stati sovrani ma soltanto e solamente un'azione di solidarietà – peraltro espressa in forma di grande rispetto e correttezza – verso taluni associati in un momento di loro sicuro grave sconforto ed amarezza. Tale mia iniziativa, portata alla dove-

rosa conoscenza del Consiglio Direttivo svoltosi a Roma il 6 febbraio 2009 e dal medesimo Organo condivisa ed apprezzata viene da me sottoposta anche all'esame di questa Assemblea superfluamente rilevando che la mia garbata nota costituiva un atto dovuto in quanto collegato all'art. 2 dello statuto che testualmente prescrive all'U.C.O.I. di *"tutelare.... la dignità e il prestigio dei funzionari onorari"* e non di meno di *"promuovere e favorire, in Italia e all'estero, tutte le iniziative comunque atte a valorizzarne la figura e l'opera dei Consoli Onorari con ogni efficace azione"* e all'art.9 che testualmente recita *"il Segretario Generale coordina tutta l'attività dell'Unione ne tiene i rapporti all'interno e all'esterno, cura ogni necessario adempimento..."*.

Nell'occasione mi sia consentito ricordare a Voi, illustri e cari colleghi qui presenti, ed nondimeno a tutti gli associati all'U.C.O.I. che il nostro Organismo, sin dalla sua costituzione avvenuta il 27 febbraio 1977 nella sala Morosini del Ministero degli Affari Esteri, Segretario Generale l'allora Raimondo Manzini, ha sempre svolto il suo ruolo nella rigorosa osservanza delle sue norme statutarie sì da godere e meritare la simpatia e l'apprezzamento dei più alti e carismatici esponenti della Diplomazia Italiana succedutisi sia alla Segreteria Generale del MAE che alla guida del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica. Ne sono conferma, da ultimo, la partecipazione dell'attuale Ministro degli Esteri On.Franco Frattini, del Segretario Generale del MAE Amb. Giampiero Massolo, dell'allora Ministro della Giustizia On.le Luigi Scotti alla XXXII Assemblea Nazionale svoltasi l'anno addietro a Venezia, e nondimeno la partecipazione agli odierni lavori in rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri del Vice Capo del Cerimoniale della Repubblica Ministro Giorgio Malfatti di Monte Tretto, che noi ringraziano per la sua presenza.

La partecipazione dell'U.C.O.I. al V Congresso dell'U.C.O.I.M. a Buenos Aires e al successivo Convegno a Montevideo

Determinante ed apprezzato è stato il contributo offerto dall'U.C.O.I. al successo del V Congresso internazionale dell'U.C.O.I.M. svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008, e del Convegno a Montevideo nel successivo giorno 30.

Hanno preso parte ad entrambi i lavori, in rappresentanza dell'U.C.O.I. il Presidente On. Amb. Margherita Costa, i componenti il Consiglio Direttivo Dott. Giovanni Guicciardi (Console Generale On. di Turchia e Segretario Generale del CC di Genova) e Dott. Elio Pacifico (Console Generale On. di Sierra Leone e Rep. Dominicana a Napoli), parimenti oggi qui presenti, e chi Vi parla.

Le relazioni svolte dall'Amb. Margherita Costa e da me, unitamente ai saluti del Presidente dell'U.C.O.I.M. Dott.ssa Oya Izmirli (Console On. d'Italia a Bursa), del V.Presidente dell'U.C.O.I.M. Dott.ssa Adriana Riso (Console On. d'Italia a Jujuy) e agli interventi dei Consoli On. d'Italia in Brasile, Dott. Giovanni Pisanu e in Danimarca, Dott. Henning Moller, saranno riportate integralmente sull'Annuario Diplomatico Consolare 2009.

Ai lavori di apertura erano presenti il Sindaco di Buenos Aires, On. Maurizio Macrì, il V.Ministro degli Affari Esteri argentino, On.Vittorio Taccetti e l'Ambasciatore d'Italia Ecc. Stefano Ronca che in serata ha offerto un sontuoso e caloroso ricevimento nella sua residenza in onore di tutti i Consoli Onorari partecipanti ai lavori congressuali.

Massiccia e rilevante la partecipazione degli Agenti Consolari, Consoli e V.Consoli Onorari d'Italia in Argentina al Congresso di Buenos Aires.

A chiusura dei lavori il Congresso, nel contesto del rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2009-2011, ha nominato quali componenti il nuovo Direttivo dall'UCOIM i Sigg.ri: Dott.ssa Oya Izmirli (Console On. d'Italia a Bursa, Turchia), Dott. Stefano Lucatello (Console On. d'Italia a Hull, Regno Unito), Dott. Henning Holmer Moller (Console On. d'Italia a Aarhus, Danimarca), Dott. Giovanni Pisanu (Console On. d'Italia a Salvador Bahia, Brasile), Dott.ssa Adriana Riso (Console On. d'Italia a Jujuy, Argentina) e, ai soli fini del coordinamento UCOI-UCOIM, l'Amb. Margherita Costa e chi Vi parla. Il Congresso ha dato mandato ai predetti eletti di integrare la composizione del Consiglio Direttivo dell'U.C.O.I.M. onde procedere alla nomina del Presidente e del Segretario Generale per il triennio 2009-2001 ed eleggere i componenti gli altri Organi sociali.

Il Congresso di Buenos Aires si è concluso con la nomina, per acclamazione unanime, del Presidente Onorario dell'U.C.O.I.M. nella persona del Sen. Lamberto Dini, attuale Presidente della Commissione Esteri del Senato e già Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Governo italiano che, successivamente si è dichiarato ben felice di accettare tale nomina.

Non di minore importanza il Convegno svoltosi successivamente a Montevideo al quale hanno partecipato, al completo, tutti i Consoli On. d'Italia operanti nella Repubblica uruguayana, il Sindaco di Montevideo On. Ricardo Erlich e l'Ambasciatore d'Italia Ecc. Guido Scalici. Anche in tale occasione, calda è stata l'accoglienza riservata a quanti hanno partecipato al Convegno svoltosi nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, diretto dal Dott. Francesco Jurlano.

Anche in tale occasione S.E. l'Ambasciatore Scalici ha cordialmente ricevuto in serata, nella sua residenza, tutti i partecipanti al Convegno ai

quali ha offerto un ricevimento da tutti apprezzato. Pure apprezzato il ricco dinner offerto la sera precedente dal Direttore del quotidiano “La Gente d’Italia”, dott. Domenico Porpiglia, al quale hanno partecipato, tra gli altri, anche il Sindaco di Montevideo On. Ricardo Erlich, il Nunzio Apostolico Arcivescovo Anselmo Guido Pecorari.

Tutte le relazioni e gli interventi svolti sia in occasione del V Congresso Internazionale a Buenos Aires che al successivo Convegno a Montevideo saranno riportate integralmente unitamente alle manifestazioni collaterali svoltesi anche ad Iguazu (Brasile) e Punta de l’Est (Uruguay) nella parte riservata alle attività U.C.O.I.M. sull’Annuario Diplomatico Consolare 2009, giunto alla sua 33^o edizione, di imminente pubblicazione.

La rilevanza della costituzione di un Organismo Federativo Internazionale delle Associazioni Nazionali Consolari Onorarie da screditare all’ONU

Nel contesto dei lavori del V Congresso Internazionale dell’U.C.O.I.M. dello scorso ottobre a Buenos Aires, ho svolto una breve relazione sulla rilevanza della costituzione della F.I.U.C.H. (Federation International des Unions des Consules Honoraires) e sulle finalità di essa; il testo di essa sarà parimenti riportato sull’Annuario 2009.

Quello che, se mi è consentito, intendo ribadire anche in questa sede è l’enorme vantaggio che conseguirebbe alla categoria consolare onoraria nel mondo dalla costituzione di un Organismo Federativo che rappresenti non singoli Consoli ma associazioni od Unioni consolari Onorarie validamente costituite – o a costituirsi – nei singoli Paesi.

Il successivo accreditamento di tale Organo Federativo presso le Nazioni Unite, quale O.N.G., potrà assicurare favorevole attenzione alla richiesta di aggiornamento di talune norme della Convenzione di Vienna del 1963 in conformità delle considerazioni da me evidenziate nella richiamata mia relazione svolta a Buenos Aires.

La costituzione di tale Federazione dovrebbe assolutamente concentrarsi – come da me e dalla qui presente Amb. Costa più volte rilevato – in un considerevole numero di Associazioni nazionali fortemente rappresentate, senza minimamente indebolire gli Organismi costituiti a livello continentale. Esemplificativamente le Associazioni di maggiore rilevanza costituite in Europa negli anni 80 e 90, proprio per impulso della nostra U.C.O.I., come le consorelle associazioni operanti in Germania e Francia, oltre ad operare, unitamente al nostro Organismo, in una maggiore e auspicata compattezza in ambito europeo, dovrebbero singolarmente dar forza e confluire nell’Organismo Federativo Internazionale. Di qui il bisogno che, in aggiunta alle Associazioni parimenti costituite in altri conti-

nenti per impulso dell'U.C.O.I. (cito esemplificativamente quelle in Argentina, Brasile, Uruguay, Turchia), possano costituirsi, in tempi brevi, associazioni od unioni in tanti altri Stati ove, pur di rilevante importanza territoriale, politica e storica (come Stati Uniti, Giappone, India, Spagna, Russia, ecc.) non hanno sin'oggi riposto attenta considerazione al valore e alla forza dell'associazionismo.

Voglio, in conclusione, ben sperare che questo mio rinnovato appello possa consentire la costituzione di tale auspicata Federazione nel prossimo ottobre a Vienna in concomitanza dello svolgimento del VI Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. Sede storica, la città di Vienna, ove il 24 aprile 1963 venne sottoscritta, da tutti i Paesi membri dell'ONU, la Convenzione sulle Relazioni Consolari, ratificata dalla Repubblica Italiana con legge n.804 del 9.8.1967. Scopo preminente di tale costituzione è quello di accreditare tale Organismo Federativo presso l'ONU, quale membro ONG, affinché possa, tra l'altro, rendersi promotore dell'aggiornamento della citata Convenzione o quantomeno conseguire l'applicazione della sua normativa in forma rigorosa e paritetica in tutti gli Stati membri per i motivi esposti nella mia richiamata relazione.

E sono ben felice aggiungereVi che nella prestigiosa capitale austriaca sarà peraltro ben felice di accoglierci l'Ambasciatore d'Italia ECC. Massimo Spinetti della cui disponibilità e benevolenza i Consoli Onorari, non solo d'Italia ma di tutti i Paesi Esteri, sapranno riservare giusta e grata memoria.

* * *

Mozione finale

I Consoli Onorari partecipanti alla XXXIII Assemblea Generale Ordinaria dell'U.C.O.I., svoltasi a Bologna il 21 marzo 2009 presso il Palazzo Segni Masetti

ringraziano

il Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano per aver concesso a questa Assemblea il Suo alto patronato e per il messaggio di cui si è dato lettura in apertura dei lavori

ringraziano

il Presidente della Camera dei Deputati, On. Gianfranco Fini, per il messaggio fato pervenire a questa Assemblea col quale giustifica la sua assenza per sopraggiunti impegni istituzionali del suo Ufficio

ringraziano

per il loro saluto in apertura dei lavori assembleari: l'Avv. Umberto Fratta, Decano del Corpo Consolare dell'Emilia Romagna, il Prof. Avv. Giovanni Puoti, Presidente dell'U.C.O.I., il Dott. Merolla in rappresentanza del Sindaco di Bologna, la Dott.ssa Silvia Bartolini, Presidente Consulta Emiliano-Romagnoli nel Mondo e l'On.le Prof. Anna Maria Bernini, Componente la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati

ringraziano

altresì S.E. Nunzio Alfred D'Angieri, Ambasciatore del Belize in Italia, il Ministro Giorgio Malfatti di Monte Tretto, V.Capò del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, l'Amb. Margherita Costa, Presidente On. dell'U.C.O.I. e l'Avv. Alessandro Berti, Console Gen. On. di Danimarca e Decano del Corpo Consolare di Firenze per le relazioni da essi svolte

plaudono

all'assegnazione del "Premio Filippo Gramatica 2009" in favore di S.E. l'On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera **"per l'apporto determinante alla riconciliazione degli animi e alla evoluzione politica ed istituzionale della Nazione. Segretario di Partito, Ministro di Governo e Presidente della Camera dei Deputati, ha fornito un esempio di insegnamento e di dedizione al nostro Paese"**

approvano

l'aggiornamento della composizione degli Organi Sociali per il triennio 2009-2011, così come proposta dal Consiglio Direttivo svoltasi nella seduta del 20 marzo u.s. e della quale si è data lettura nel corso dei lavori

approvano

il bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009, sottoscritti dai membri del Collegio dei Revisori

approvano

il sostegno che l'U.C.O.I. offre allo sviluppo dell'U.C.O.I.M. e alla costituzione della F.I.U.C.H. (Fédération Internationale des Unions dei Consuls Honoraires) che col contributo delle Associazioni Consolari Onorarie in altri Paesi potrebbe aver luogo a Vienna nel prossimo ottobre

approvano

la relazione svolta dal Segretario Generale Avv.Michele Di Gianni esprimendo vivo apprezzamento e gratitudine per l'attività svolta con instancabile impegno ed entusiasmo

approvano

la proposta del V. Presidente dell'U.C.O.I. nonché Console On.del Belize a Palermo, Avv. Prof. Gaetano Armao, avanzata anche a nome del Sindaco di Palermo Dott. Diego Cammarata, di svolgere nella primavera 2010 nella predetta loro città la XXXIV Assemblea Generale dell'U.-C.O.I. e li ringraziano unitamente ai colleghi ivi operanti per il loro contributo al successo di tali lavori

Bologna, 21 marzo 2009



**L'assegnazione del Premio «Filippo Gramatica 2009»
all'On.le Gianfranco Fini
Presidente della Camera dei Deputati**



Il Premio, per sopraggiunta impossibilità dell'On. Fini a partecipare ai lavori di apertura della XXXIII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I. svoltasi in Bologna presso il Palazzo Segni Masetti il 21 marzo 2009, è stato a lui consegnato il 22 maggio 2009 a Palazzo Montecitorio da una rappresentanza dell'U.-C.O.I. composta dal Presidente Onorario, dal Presidente, dal Segretario Generale e dai due V. Presidenti.

Questa la motivazione del Premio, incisa su un'artistica targa in argento:

“A S.E. l'On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati, per l'apporto determinante alla riconciliazione degli animi e alla evoluzione politica ed istituzionale della Nazione. Segretario di Partito, Ministro di Governo e Presidente della Camera dei Deputati, ha fornito un esempio di insegnamento e di dedizione al nostro Paese”.

Il messaggio fatto pervenire dall'On. Gianfranco Fini al Segretario Generale dell'U.C.O.I. Avv. Michele Di Gianni:

Signor Console,
ho ricevuto la Sua lettera del 12 febbraio scorso con la quale ha inteso informarmi della decisione del Consiglio Direttivo dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia di assegnarmi il *Premio Filippo Gramatica 2009*. Gli impegni istituzionali non mi consentono, purtroppo, di accogliere il gradito

invito ad essere presente a Bologna, in occasione della XXXIII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I., per la cerimonia di consegna del Premio. Desidero peraltro esprimere la mia profonda riconoscenza per questo alto prestigioso riconoscimento che mi gratifica e mi onora, rafforzando in me la volontà di un impegno sempre più intenso nella promozione e nella difesa dei valori di democrazia e di libertà su cui si fonda la Costituzione repubblicana e di cui il nostro Paese è stimato ambasciatore nel mondo. Le invio i miei più cordiali saluti

GIANFRANCO FINI



La consegna delle medaglie ricordo

Sono state consegnate a chiusura dei lavori assembleari medaglie a ricordo della loro partecipazione ai Sigg.:

- Avv. UMBERTO FRATTA, *Decano del C.C. dell'Emilia Romagna.*
- Dott.ssa SILVIA BARTOLINI, *Presidente Consulta Emiliano-Romagnoli nel mondo.*
- Ministro GIORGIO MALFATTI DI MONTE TRETTO, *V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.*
- S.E. NUNZIO ALFRED D'ANGIERI, *Ambasciatore del Belize in Italia.*
- Avv. ALESSANDRO BERTI, *Console Gen. On. di Danimarca e Decano del Corpo Consolare di Firenze.*
- Dott. GIUSEPPE LANDINI, *Segr. Gen. del C.C. dell'Emilia Romagna.*



Le manifestazioni collaterali

Grande successo hanno registrato le manifestazioni collaterali ai lavori della XXXIII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I. svoltasi a Bologna dal 20 al 22 marzo 2009, grazie all'impegno profuso dal Corpo Consolare dell'Emilia Romagna e in particolare dal Decano Avv. Umberto Fratta, Console On. di Francia e dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Landini, Console On. di Lettonia.

Venerdì 20 marzo: nel pomeriggio si è svolta una visita guidata allo stabilimento della Maserati Spa. di Modena. Ha fatto seguito presso l'Hotel Baglioni la riunione del Consiglio Direttivo dell'U.C.O.I., allargata alla partecipazione degli associati. Nella serata ha avuto luogo la cena d'incontro presso il ristorante "Cantina Bentivoglio".

Sabato 21 marzo: Dopo il ricco buffet offerto dalla "Consulta Emiliano-Romagnoli nel mondo" presso l'Hotel Baglioni alla quale ha partecipato il Presidente, la Dott.ssa Silvia Bartolini, ha avuto luogo, come da programma, la visita al Collegio di Spagna eccezionalmente aperto ai partecipanti alla XXXIII Assemblea, illustrata dal suo Rettore e la visita guidata ai principali monumenti di Bologna. In serata si è svolta la cena di gala offerta dalla Regione Emilia Romagna presso l'Hotel Royal Carlton.

Domenica 22 marzo: I Consoli e loro familiari, dopo aver partecipato alla S. Messa nella Cattedrale di San Pietro, hanno visitato il Palazzo dell'Archiginnasio eccezionalmente aperto. Ha fatto seguito la colazione al ristorante "Diana".

PARTE TERZA

- Echi della XXXII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I. svoltasi a Venezia il 29 marzo 2009
- Le attività dell'U.C.O.I.

Echi della XXXII Assemblée Nazionale dell'U.C.O.I.

Riportiamo qui di seguito alcuni messaggi pervenuti al Segretario Generale Avv. Michele Di Gianni a seguito dell'invio dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008:

Dalle Autorità dello Stato, del Governo, del Parlamento e del M.A.E.:

Gentile Segretario Generale,

La ringrazio, a nome del Signor Presidente della Repubblica, per la copia dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008, allegato alla Sua lettera del 25 luglio scorso.

L'occasione mi è gradita per rinnovarLe l'apprezzamento del Capo dello Stato per il lavoro svolto dall'Unione dei Consoli Onorari in Italia e per l'efficace azione dei Consoli Onorari nelle rispettive circoscrizioni.

La prego di gradire i saluti più cordiali del segretario Generale, cui unisco i miei personali.

Mi creda

f.to Rocco CANGELOSI

Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica

Egregio Avvocato Di Gianni,
a nome del Presidente del Consiglio La ringrazio per l'invio dell'Annuario e per l'attenzione riservatagli.

Grazie ancora per le parole di augurio che l'On. le Berlusconi ricambia con i saluti più calorosi.

f.to On. Valentino VALENTINI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Egregio Segretario Generale,
ho ricevuto la Sua lettera del 23 luglio scorso e l'Annuario Diplomatico Consolare 2008, da lei cortesemente inviatomi.

Nel ringraziarLa dell'attenzione rivoltami, mi è gradita l'occasione per rinnovarLe il mio apprezzamento per l'attività svolta dall'Unione dei Consoli Onorari in Italia e per inviarLe i miei più cordiali saluti.

f.to Gianfranco FINI

Presidente della Camera dei Deputati

Egregio Avvocato,
mi è gradito ringraziarLa a nome del Presidente del Senato per l'invio dello "Annuario Diplomatico Consolare 2008", che si rivelerà senza dubbio, uno utile strumento.

Il Presidente Schifani segue con grande interesse l'attività dell'UCOI e considera con attenzione la funzione consolare onoraria. Essa da tempo costituisce un essenziale mezzo per approfondire i rapporti con gli altri Paesi, soprattutto con quelle nazioni che da poco tempo si sono apete ad un rapporto costruttivo con l'Italia.

Nel formulare i migliori auspici per le Vostre attività, colgo l'occasione per inviare a nome del Signor Presidente e mio personale i migliori saluti.

f.to Alessandra NECCI
Consigliere per le relazioni esterne
del Presidente del Senato della Repubblica

Illustre e caro Avvocato,

La ringrazio molto per avermi inviato l'Annuario Diplomatico Consolare 2008. Si tratta di uno strumento veramente utile anche in considerazione del ruolo svolto dai Consoli onorari in Italia nei diversi ambiti di attività e teso al consolidamento dei rapporti internazionali.

L'importanza di tale opera + , d'altra parte, testimoniata dai risultati positivi colti con la XXXII Assemblea Nazionale della Unione.

Nel rinnovare a Lei ed ai Suoi colleghi l'augurio sincero di ogni successo e di buon lavoro, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

f.to Gianni LETTA
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Caro Console,
desidero manifestarLe i miei più sentiti ringraziamenti per aver voluto inviarmi l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che ho molto apprezzato.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti

f.to Carlo GIOVANARDI
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Caro Avvocato,
desidero ringraziarLa vivamente per l'invio anche quest'anno dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che rappresenta come sempre un'utile pubblicazione di consultazione e per la sua completezza un importante riferimento sull'attività dei Consoli Onorari.

L'occasione mi è gradita per formulare a Lei ed ai membri dell'Unione i più vivi auguri di buon lavoro e ricambiarLe i più cordiali saluti
Suo

f.to Leonardo VISCONTI di MODRONE
Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Caro Avvocato,
La ringrazio per la pubblicazione pervenuta.
La considero un utile strumento di consultazione e di informazione per ciò che riguarda la rappresentanza del nostro paese all'estero

f.to On. Stefania PRESTIGIACOMO
Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Gentile Console,
La ringrazio molto del gentile pensiero che ha avuto, nell'inviarli copia dell'Annuario Diplomatico consolare 2008, che ho molto apprezzato.
L'occasione mi è gradita per ricambiarLe i miei più cordiali saluti

f.to Luca ZAIA
Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Gentile Avvocato,
l'On. Ministro Matteoli ha ricevuto con piacere l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 e mi ha incaricato di ringraziarLa molto per il gentile pensiero.

Le auguro successo e fruttuosi risultati nell'espletamento della Sua funzione consolare onoraria.

Con viva cordialità

f.to Emilio BROGI
Capo della Segreteria del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gentile Avv. Di Gianni,
La ringrazio del cortese invio della pubblicazione "Annuario Diplomatico Consolare 2008". Sarà sicuramente un utile strumento di consultazione e supporto al mio lavoro.

RingraziandoLa ancora della Sua premura, voglia gradire il mio cordiale saluto ed un sincero augurio di buon lavoro.

f.to On. Giorgia MELONI
Ministro della Gioventù
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Gentile Avvocato,
La ringrazio per avermi inviato l'Annuario Diplomatico Consolare 2008.

Colgo l'occasione per rallegrarmi per la proficua attività portata avanti dall'UCOI sotto la Sua guida.

Cordiali saluti

f.to Min. Plen. Carlo Maria OLIVA
Vice Segretario Generale del M.A.E.

Gentile Console,

La ringrazio molto di avermi inviato, come di consueto, l'Annuario Diplomatico Consolare aggiornato al 2008 che costituisce un utile strumento di consultazione della capillare articolazione degli uffici consolari in Italia, nonché una testimonianza della estesa attività svolta dall'Unione dei Consoli Onorari in Italia, di cui Ella è apprezzato Segretario Generale.

Mi creda

f.to Rita DI GIOVANNI
Direttore Generale per gli Affari Amministrativi,
di Bilancio e il Patrimonio del M.A.E.

Gentile Avvocato,

La ringrazio per avermi inviato l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 e mi congratulo per il successo della XXXII Assemblea Nazionale dell'Unione dei consoli Onorari in Italia.

Nell'apprezzamento per il Vostro lavoro, mi è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

f.to Laura MIRACHIAN
Direttore Generale per i Paesi dell'Europa del M.A.E.

Signor Console,
il Ministro Maroni ha ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che ha voluto cortesemente inviargli.

Nel ringraziarLa per l'attenzione riservatagli, il Signor Ministro desidera porgerle i Suoi più cordiali saluti.

f.to Dott. Giacomo CIRIELLO
Capo della Segreteria del Ministro dell'Interno

Gentile Avvocato,
ho ricevuto con piacere ed interesse l'Annuario Diplomatico e Consolare 2008, e considererò l'opportunità da Lei offertami.

Nel ringraziare per il gentile pensiero, voglia gradire i miei migliori saluti, insieme all'auspicio di future occasioni di incontro.

f.to Raffaele FITTO
Ministro per i Rapporti con le Regioni

Gentile Segretario Generale,

La ringrazio per la copia dell'Annuario Diplomatico Consolare che ha gentilmente voluto farmi pervenire come peraltro di consueto, anche quest'anno.

Si tratta, in effetti, di una pubblicazione che raccoglie una quantità notevole di dati e informazioni e costituisce pertanto un utile strumento di consultazione.

Colgo l'occasione, gentile Segretario generale, per inviarLe cordiali saluti

f.to Gherardo LA FRANCESCA
Direttore Generale della Direzione Generale
per la Promozione e la Cooperazione culturale.
Ministero degli Affari Esteri

Gentile Avvocato,
ho molto gradito l'invio dell'Annuario Diplomatico Consolare nel quale sono documentate le assemblee nazionali dell'Unione e sono riportati i nomi e le fotografie dei consoli onorari.

Si scorre così un albo di questi funzionari onorari che degnamente rappresentano i legami di tanti Paesi con l'Italia e ben possono onorare.

Con le più vive cordialità

f.to Luigi GIAMPAOLINO
Presidente dell'Autorità per la vigilanza
sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture

L'On.le Ministro ha ricevuto con piacere e vivo interesse copia del libro "Annuario Diplomatico Consolare 2008", di cui Ella ha voluto fargli gentile omaggio.

Nell'inviarLe i più sentiti ringraziamenti, mi è gradito farLe pervenire, a nome del Ministro e mio personale i più cordiali saluti

f.to Francesca TEMPERINI
Segretario Particolare del Ministro
Per i Beni e le Attività Culturali

* * *

Dai Sigg.ri Ambasciatori d'Italia accreditati negli Stati Esteri:

Signor Segretario Generale,
desidero ringraziarLa vivamente per la Sua lettera del 30 luglio scorso, con la quale mi ha trasmesso la XXXII edizione dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008 ed ha voluto informarmi della proficua attività svolta dall'UCOI, con particolare riguardo ai tre importanti avvenimenti programmati per il mese di settembre del corrente anno.

Molto interessante ho anche trovato il rapporto con la consorella U.C.O.I.M. ed il sostegno a quest'ultima per l'organizzazione del V Congresso Internazionale della medesima in programma a Buenos Aires in ottobre, cui seguirà il convegno di Montevideo.

Nel felicitarmi per tali attività, assicuro il mio appoggio ad eventuali prossime iniziative simili che dovessero essere svolte in Austria.

Mi è gradita l'occasione, Signor Segretario Generale, per inviarLe i miei migliori saluti ed auguri di successo delle suddette manifestazioni e della prossima attività dell'U.C.O.I.

f.to Massimo SPINETTI
Ambasciatore d'Italia a Vienna

Gentile Segretario Generale,

La ringrazio per l'invio dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008, pubblicazione che trovo di interesse soprattutto perché da' il giusto riconoscimento all'attività dei consoli Onorari, figure spesso essenziali per un regolare svolgimento della quotidiana attività di assistenza ai connazionali in località lontane dalle capitali e dalle Ambasciate.

Sono lieto di apprendere delle importanti iniziative che l'UCOI ha in animo di realizzare e le formulo i migliori auguri per il loro successo.

Gradisca i miei ben distinti saluti

f.to Fabio PIGLIAPOCO
Ambasciatore d'Italia a Praga

Gentile Avvocato,

desidero ringraziarLa per avermi inviato anche quest'anno una copia dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008. Si tratta di un pratico manuale molto utile per lo svolgimento dell'attività consolare.

Come saprà sono da sempre tra i sostenitori dell'importante ruolo svolto dalla funzione consolare onoraria in quelle aree dove, in mancanza di una presenza ravvicinata delle Istituzioni italiane, è comunque fondamentale avere un punto di riferimento per tutti i nostri connazionali.

Ed è per questo motivo che sin dal mio arrivo a Pechino mi sto adoperando per creare una rete consolare onoraria italiana in Cina ed in Mongolia, Paese dove sono anche accreditato. In un territorio vasto ed eterogeneo come la Cina, l'obiettivo principale, tuttavia, rimane quello di riuscire a nominare dei consoli onorari in alcune delle principali località dove si sta sempre più insediando una numerosa comunità italiana.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti, che La prego di estendere al presidente Puoti e a tutti i vostri associati.

Cordialmente

f.to Riccardo SESSA
Ambasciatore d'Italia a Pechino

Egregio Segretario Generale,
ho ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 e le informazioni sulle attività significative promosse dai due sodalizi facenti capo all'U.C.O.I.

Nel felicitarmi per i risultati ottenuti auspicerei che nella pianificazione degli impegni futuri sia riservata maggiore attenzione al notevole potenziale economico-commerciale di numerosi Paesi del continente africano. Ciò anche al fine di mettere in luce adeguatamente i compiti quantomai delicati e complessi affidati ai Consoli Onorari dei Paesi dell'area.

In tale contesto si prospetta l'opportunità di prevedere anche un foro di dialogo per approfondire meglio le opportunità e le criticità collegate ai processi di globalizzazione in atto nel continente africano.

Confido nella Sua sensibilità a riguardo e mi è grata l'occasione per ricambiare i miei cordiali saluti.

f.to Leonardo BARONCELLI
Ambasciatore d'Italia a Kinshasa

Ed ancora dai Sigg.ri Ambasciatori:

Ecc. Claudio PACIFICO, Ambasciatore d'Italia a il Cairo;

Ecc. Antonino PROVENZANO, Ambasciatore d'Italia a Bratislava;

Ecc. Elio MENZIONE, Ambasciatore d'Italia a Pretoria;

Ecc. Alessandro PIETROMARCHI, Ambasciatore d'Italia a Lubiana;

Ecc. Mainardo BENARDELLI, Ambasciatore d'Italia a Città del Guatemala;

Ecc. Paolo Andrea TRABALZA, Ambasciatore d'Italia a Malta;

Ecc. Andrea Mochi ONORY DI SALUZZO, Ambasc. d'Italia a Copenaghen;

* * *

Dai Sigg.ri Ambasciatori degli Stati Esteri accreditati in Italia:

Mi è regolarmente pervenuta la cortese lettera del 23 luglio corrente, con la quale mi ha inviato la 32^o edizione dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008.

La ringrazio per il gentile omaggio e mi congratulo per le numerose attività svolte dall'Unione dei consoli Onorari in Italia.

Colgo volentieri l'occasione per confermarmi, con sensi di distinto ossequio

f.to Giuseppe BERTELLO
Nunzio Apostolico in Italia

Signor Segretario Generale,
ho ricevuto, come sempre molto gradito, l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 e La ringrazio sentitamente per la Sua attenzione.

La costante e appassionata attività dell'UCOI è ben testimoniata da quest'opera che è anche, per tutti noi, un prezioso strumento di lavoro.

La informo inoltre di aver sottoposto alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri la Sua proposta di prendere contatto con i Consoli Onorari operanti nel mio Paese.

Mi è gradita l'occasione per rinnovarLe gli atti della mia più alta stima e consideraione.

f.to Barbara PARA
Ambasciatore della Repubblica di San Marino

Egregio Avvocato Di Gianni,
desidero ringraziarLa per il graditissimo "Annuario Diplomatico Consolare 2008", ricevuto in data odierna.

Si tratta di un utilissimo strumento di lavoro, estremamente dettagliato ed accurato, per il quale mi complimento molto con Lei.

Per quel che concerne la possibile costituzione di una Federazione Internazionale, non posso

che considerarla una lodevole iniziativa, per la quale le auguro il miglior successo.

Nel ringraziarLa nuovamente, colgo l'occasione per augurarLe buone ferie

Cordiali saluti

f.to Anthea JOUBERT
Incaricato d'Affari a.i. dell'Ambasciata del Sudafrica

E inoltre dai Sigg.ri:

S.E. Ananas MLADENOV, Ambasciatore di Bulgaria;
S.E. Sophie SOW, Ambasciatore di Burkina Faso;
S.E. James K. NYASEMBI, Ambasciatore della Repubblica del Ghana;
S.E. Charalambos ROCANAS, Ambasciatore di Grecia;
S.E. Ann Blinda NYIKULI, Ambasciatore del Kenya;
S.E. Kim JOONG-JAE, Ambasciatore di Corea;
S.E. Mohammad AZHAR BIN MAZLAN, Ambasciatore della Malaysia;
S.E. Mireille Fatouma AUSSEIL, Ambasciatore della Repubblica del Niger;
S.E. Papa Cheiki Saadibou FALL, Ambasciatore del Senegal;

* * *

Dai Prefetti della Repubblica italiana:

Illustre Segretario generale,
ho ricevuto l'“Annuario Diplomatico Consolare 2008” che gentilmente mi ha inviato e La ringrazio vivamente.

Esso costituisce uno strumento di lavoro utilissimo per i miei uffici in quanto sono sempre più numerosi i contatti che ormai quotidianamente instauriamo con altre nazioni.

L'occasione mi è gradita per ricambiare cordiali saluti.

f.to Francesco Paolo CASTALDO
Prefetto di Alessandria

Signor Segretario Generale,
desidero ringraziarLA per la gradita copia dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che con squisita premura ha voluto farmi pervenire.

Nel sottolineare il mio apprezzamento per la pregevole pubblicazione che, per la completezza e l'impostazione degli argomenti, rappresenta da anni un prezioso strumento di consultazione nello svolgimento delle attività istituzionali della prefettura, Le ricambio i più cordiali saluti

f.to Carmela PAGANO
Prefetto di Campobasso

Gentile Avvocato,
ho ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che mi ha fatto cortesemente pervenire e La ringrazio dell'attenzione.

La pubblicazione, per la grande quantità di notizie riportate, si è

sempre dimostrata di concreta utilità per le varie esigenze dell'Ufficio e, spesso, anche dell'utenza che vi si rivolge fiduciosa.

Colgo l'occasione per inviarLe un caloroso saluto

f.to Ezio MONACO
Prefetto di Caserta

Signor Segretario Generale,
desidero ringraziarLa sentitamente per la trasmissione dell'Annuario Diplomatico Consolare, edizione 2008, che ho molto gradito.

È indubbia la grande utilità della pregevole pubblicazione, che costituisce un prezioso ausilio nell'espletamento delle nostre funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nell'esprimerLe vivo apprezzamento, formulo i più fervidi auguri per l'encomiabile attività dell'UCOI e ricambio molti cordiali saluti.

f.to Sante FRATELLIZZI
Prefetto di Como

Gentilissimo Avvocato,
ho ricevuto la cortese lettera con la quale ha voluto farmi gradito omaggio di una copia aggiornata dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008.

L'apprezzata pubblicazione rappresenta un utilissimo strumento di lavoro per l'attività delle Prefetture e testimonia il peculiare impegno profuso dai Consoli onorari nel dialogo diplomatico tra il nostro Paese e le altre Nazioni.

Nel ringraziarLa ricambio, con i sentimenti di alta stima, i miei più cordiali saluti.

f.to Melchiorre FALLICA
Prefetto di Crotone

Gentile Avvocato,
La ringrazio vivamente per il gentile omaggio dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che, con tanta cortesia, ha inteso riservarmi.

Il volume si rivela sempre più utile ed efficace strumento di consultazione e di lavoro e pone nel giusto rilievo la preziosa attività svolta in campo nazionale ed internazionale dall'Unione dei Consoli Onorari.

L'occasione mi è gradita per ricambiarLe i miei più cordiali saluti

f.to Raffaele D'AGOSTINO
Prefetto di Isernia

Caro Segretario,
anche quest'anno ho avuto il piacere di ricevere l'Annuario Diplomatico Consolare dell'UCOI per il 2008.

Ancora una volta questa pubblicazione costituisce una preziosa fonte di informazione, apprezzata anche dai miei collaboratori per i quali rappresenta un importantissimo punto di riferimento, atteso che quotidianamente, nell'espletamento del loro lavoro, vengono a contatto con interlocutori delle più svariate parti del mondo, favorendo, quindi, una rapida consultazione a vantaggio dell'utenza.

L'occasione mi è gradita per farLe pervenire i più cordiali saluti

f.to Domenico MANNINO
Prefetto di Livorno

Avvocato carissimo,
ho ricevuto con piacere l'edizione aggiornata dell'Annuario Diplomatico Consolare, di cui ha voluto farmi cortese omaggio.

Il testo, per la puntuale ed accurata ricognizione delle sedi diplomatiche, costituisce un prezioso strumento di consultazione ed informazione nello svolgimento delle attività istituzionali della Prefettura.

Nel ringraziarLa per l'attenzione riservatami, colgo l'occasione per farLe giungere i miei saluti più cordiali

f.to Alessandro PANSA
Prefetto di Napoli

Gentile Avvocato,
ho ricevuto il gradito "Annuario Diplomatico Consolare 2008", che cortesemente mi ha fatto pervenire e La ringrazio molto per l'attenzione.

Ho già avuto occasione di conoscere l'Unione e di partecipare a qualche sua iniziativa, apprezzandone in tal modo l'utilità e l'efficacia. Ed è per tali sentite considerazioni che, ricorrendone le condizioni, assicuro la mia disponibilità a fornire ogni utile contributo per qualsiasi iniziativa che si ritenesse di effettuare in quest'area provinciale.

Con l'occasione mi è gradito inviarLe i miei saluti più cordiali.

f.to Vincenzo D'ANTUONO
Prefetto di Nuoro

Gentile Segretario Generale,
ho ricevuto, con vivo interesse, l'Annuario Diplomatico Consolare 2008, puntualmente aggiornato delle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari sia in Italia che della nostra Repubblica nei Paesi Esteri.

Desidero ringraziarLa per l'attenzione riservatami e congratularmi per il ricercato lavoro profuso nella stesura dell'anzidetta Opera.

La prego di estendere ai suoi collaboratori i sentimenti della mia stima e del mio apprezzamento.

Nel rinnovarle i migliori auguri di buon lavoro, La saluto con viva cordialità e stima.

f.to Paolo ORREI
Prefetto di Pescara

Gentile Avvocato,
mi è giunta particolarmente gradita la copia dell'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che, con la consueta cortesia, anche quest'anno Lei ha fatto pervenire a questo Ufficio.

L'Annuario rappresenta un utilissimo strumento di lavoro al quale frequentemente facciamo ricorso, attese le tradizionali funzioni di rappresentanza e le notevoli e crescenti attribuzioni delle Prefetture in materia di immigrazione.

Nel ringraziarLa della cortesia che mi ha voluto riservare Le invio il mio più cordiale saluto

f.to Luigi VIANA
Prefetto di Piacenza

Egregio Segretario Generale,

La ringrazio vivamente per la cortesia usatami nell'avermi reso destinatario della bella e utilissima pubblicazione edita ad iniziativa del sodalizio da Ella rappresentato il quale si propone come strumento di eminente significato sul piano delle relazioni internazionali la cui apprezzabilissima attività risulta essere di grande vantaggio tanto alle varie istituzioni e comunità locali della repubblica quanto agli ospiti stranieri residenti nel nostro Paese.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti

f.to Paolo GUGLIELMAN
Prefetto di Sassari

Esimio Segretario Generale,
ho ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che mi ha gentilmente fatto pervenire e La ringrazio vivamente per l'attenzione riservatami.

Le manifesto, ancora una volta, il mio sincero apprezzamento per l'utilità e la completezza delle informazioni contenute nella pubblicazione divenuta ormai prezioso ed utile strumento di consultazione sia per lo

svolgimento dell'attività interna di questa Prefettura – U.T.G. sia ad uso esterno nella collaborazione con le altre istituzioni o per il servizio agli utenti.

f.to Piero MATTEI
Prefetto di Vicenza

Esimio Segretario Generale,
ho ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che mi ha gentilmente fatto

Ed ancora dai Sigg.ri:

Umberto POSTIGLIONE, Prefetto di Agrigento;
Alberto CIFELLI, Prefetto di Ascoli Piceno;
Antonio DE BONIS, Prefetto di Asti;
Raimondo PROVVIDENZA, Prefetto di Belluno;
Camillo ANDREANA, Prefetto di Bergamo;
Narcisa BRASSESCO, Prefetto di Biella;
Fulvio TESTI, Prefetto di Bolzano;
Giuseppe BADALAMENTI, Prefetto di Cremona;
Bruno D'ALFONSO, Prefetto di Cuneo;
Cesare FERRI, Prefetto di Ferrara;
Andrea DE MARTINO, Prefetto di Firenze;
Annamaria CANCELLIERI, Prefetto di Genova;
Francesca CANNIZZO, Prefetto di Grosseto;
Bruno FRATTASI, Prefetto di Latina;
Nicola PRETE, Prefetto di Lecco;
Giuseppe ONERI, Prefetto di Mantova;
Carlo STRICCOLI, Prefetto di Massa-Carrara;
Gian Valerio LOMBARDI, Prefetto di Milano;
Giuseppe AMELIO, Prefetto di Novara;
Giovanni Battista TUVERI, Prefetto di Oristano;
Giancarlo TREVISONE, Prefetto di Palermo;
Paolo SEARPIS, Prefetto di Parma;
Ferdinando BUFFONI, Prefetto di Pavia;
Enrico LAUDANNA, Prefetto di Perugia;
Luigi RICCIO, Prefetto di Pesaro;
Antonio RECCHIONI, Prefetto di Pistoia;
Eleonora MAFFEI, Prefetto di Prato;
Elio Maria LANDOLFI, Prefetto di Pordenone;
Floriana DE SANCTIS, Prefetto di Ravenna;

Francesco MUSOLINO, Prefetto di Reggio Calabria;
Bruno PEZZUTO, Prefetto di Reggio Emilia;
Bruno SBORDONE, Prefetto di Rovigo;
Nicoletta FREDIANI, Prefetto di Savona;
Giulio CAZZELLA, Prefetto di Siena;
Chiara MAROLLA, Prefetto di Sondrio;
Vincenzo SANTORO, Prefetto di La Spezia;
Vittorio CAPOCELLI, Prefetto di Treviso;
Ivo SALEMME, Prefetto di Udine;
Alessandro GIACCHETTI, Prefetto di Viterbo;
Gianni IETTO, Prefetto della Repubblica

* * *

Dai Questori della Repubblica italiana:

Pregiatissimo Avvocato,
desidero ringraziarLa per avermi gentilmente inviato, anche quest'anno, l'Annuario Diplomatico Consolare 2008 che metterò a disposizione dei colleghi Funzionari quale utile strumento di servizio.

L'occasione mi è gradita per ricambiare molti cordiali saluti

f.to Mario Rosario MASINI
Questore di Alessandria

Illustre Avvocato,
riscontro la Sua missiva del 21 luglio decorso per ringraziarLa della pubblicazione "Annuario Diplomatico Consolare 2008" che, cos' cortese-
mente, anche quest'anno ha inteso inviarmi.

Ancora una volta ho avuto modo di apprezzare la ricercatezza dell'Annuario, così utile strumento di consultazione, oltre che importante riferimento per quanti operano nel settore della Pubblica Amministrazione ed, in particolare, per quelli del settore dell'immigrazione che in esso trovano sempre valide ed aggiornate informazioni utilissime nell'espletamento della complessa e delicata attività riguardante gli stranieri.

Nel ribadire il mio sincero apprezzamento per la diffusione della meritoria attività della categoria consolare onoraria ed in particolare per le interessanti relazioni dei lavori della XXXII Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I., Le invio molti cordiali saluti.

f.to Vittorio ROCHIRA
Questore di Lecce

Gentile Avvocato,
anche quest'anno, con grande piacere, ho ricevuto l'Annuario Diplomatico Consolare.

La vostra pubblicazione costituisce un utilissimo strumento di consultazione, fondamentale per il nostro lavoro, pertanto, auspicio di riceverla anche negli anni futuri.

La ringrazio e rinnovo a lei ed all'Unione dei consoli Onorari in Italia i miei più cari saluti, unitamente agli auguri più sentiti di buon lavoro.

f.to Salvatore MULAS
Questore di Novara

Esimio Avvocato,

La ringrazio per la preziosa e costante collaborazione riservata alla Polizia di Stato, con l'invio puntuale dell'Annuario Diplomatico Consolare, valido e atteso riferimento per l'Ufficio Immigrazione della Questura di Pavia.

Colgo l'occasione per porgere a Lei e all'Unione dei consoli onorari in Italia un sentito ringraziamento e un augurio di buon lavoro anche a nome dei miei collaboratori

f.to Paolo DI FONZO
Questore di Pavia

Ill.mo Segretario Generale,

La ringrazio infinitamente per la consueta, gentile attenzione riservata con l'invio dell'Annuario Diplomatico 2008 che, come per le passate edizioni, costituirà per me e per coloro che quotidianamente operano nel delicato settore dell'immigrazione, un utile e pratico strumento di lavoro nonché di agevole conoscenza dell'articolato mondo diplomatico-consolare.

Nell'esprimere vivo apprezzamento per la meritoria attività svolta dall'UCOI e, in particolare, per l'importante ed efficace lavoro dei Consoli Onorari nelle relazioni con le Istituzioni territoriali, colgo l'occasione per porgerle fervidi saluti e sentite cordialità

f.to Vincenzo ROCA
Questore di Salerno

Caro Segretario Generale,
anche quest'anno ho ricevuto con piacere l'Annuario Diplomatico Consolare 2008.

Desidero, pertanto, ringraziarLa ed esprimerLe il mio più vivo compiacimento per l'impegno profuso nella realizzazione dell'opera quale utile

strumento di consultazione per i miei collaboratori impegnati nelle varie articolazioni della Questura e, in particolare, presso l'Ufficio Immigrazione.

Con viva cordialità

f.to Cesare PALERMI
Questore di Sassari

Ed ancora dai Sigg.ri:

Giorgio IACOLONE, Questore di Ancona;
Giuseppe MATROGIOVANNI, Questore di Ascoli Piceno;
Antonio NANNI, Questore di Asti;
Francesco Nicola SANTORO, Questore di Benevento;
Giuseppe POMA, Questore di Biella;
Piero INNOCENTI, Questore di Bolzano;
Nicolò D'ANGELO, Questore di Latina;
Paolo PIFAROTTI, Questore di Lodi;
Domenico GREGORI, Questore di Pistoia;
Antonio PEZZANO, Questore di Rimini;
Gennaro GALLO, Questore di Parma;
Amalia DI RUOCCO, Questore di Rovigo;
Giovanni TRIMARCHI, Questore di Savona;
Antonino CUFALO, Questore di Siracusa;
Angelo CALDAROLA, Questore di Trento;
Filippo LIPI, Questore di Treviso;
Michele MAZZA, Questore di Trento;
Francesco CALVANESE, Questore di Vercelli.

* * *

Dagli Istituti Italiani di Cultura:

Gentile Avvocato Di Gianni,

Le sono grata per aver fatto pervenire a questo Istituto, come aveva promesso, una copia dell'*Annuario Diplomatico Consolare 08*.

Lo considero anche per il nostro lavoro una interessante fonte di informazioni e, nel caso, un utile strumento per eventuali riscontri.

Con l'augurio di poterLa incontrare in occasione di una Sua futura visita a Malta, Le invio i miei saluti più cordiali.

f.to Anna Maria DI MARCO
Direttore Istituto Italiano di Cultura a La Valletta (Malta)

Le attività dell'U.C.O.I.



Confermata l'esenzione ICI alle superfici immobiliari utilizzate dagli Uffici Consolati Onorari

La Commissione Tributaria Regionale della Campania, sezione 34 (Presidente Roberto Bochicchio, Relatore Fabrizio Colonna di Stigliano, Giudice Torre Angelo), con 5 separate sentenze pronunciate il 16.03.09, rigettando l'appello proposto dal Comune di Napoli, ha riconosciuto la esenzione dal pagamento dell'ICI sui locali adibiti ad attività consolare onoraria per esplicarsi in essi attività non profit.

Le predette decisioni hanno, pertanto, confermato altrettante sentenze emesse in primo grado dalla Commissione Tributaria Provinciale. Un esemplare di esse è stata integralmente riportato sull'Annuario Diplomatico Consolare 2008 (cfr. pagg. 97-99).

* * *

Il contributo all'affermazione dell'U.C.O.I.M. (Unione dei Consoli Onorari in Italia)

L'U.C.O.I., perseverando nelle attività di sostegno verso la consorella U.C.O.I.M. ha offerto il suo determinante contributo al successo del suo V Congresso Internazionale svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008. Non inferiore è stato il sostegno offerto al successivo Convegno svoltosi a Montevideo il 30 ottobre 2008.

Al Congresso in Argentina e al Convegno in Uruguay – di cui si dà ampio riscontro nella parte quinta del presente Annuario riservato all'U.C.O.I.M. – hanno partecipato, svolgendo rilevanti interventi, il Presidente Onorario dell'U.C.O.I. Amb. Margherita Costa, il Segretario Generale Avv. Michele Di Gianni. Pure presenti il Componente il Direttivo Dott. Giovanni Guicciardi, Console Generale On. di Turchia e Segretario Generale del Corpo Consolare di Genova e il Presidente la Commissione per i Rapporti Istituzionali, Dott. Elio Pacifico, Console Generale On. di Sierra Leone e Repubblica Dominicana a Napoli.

Proposta la costituzione della F.I.U.C.H. (Fédération International des Unions des Consuls Honoraires)

L'U.C.O.I., riportandosi ad ogni sua pregressa considerazione, ha auspicato, a conclusione dei lavori della XXXIII Assemblea nazionale svoltasi a Bologna il 21 marzo 2009, di rendersi promotrice della costituzione della F.I.U.C.H., in concomitanza del VI Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. il cui svolgimento avrà luogo nel prossimo ottobre a Vienna.

L'U.C.O.I., pertanto, riportandosi alle motivazioni espresse con istanza consegnata il 26 febbraio 2007 in Roma al Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Amb. Sheikba Haya Rashed Al Khalifa e, non di meno alla nota inoltrata nel novembre 2003, attraverso le rispettive Ambasciate in Roma, a tutti i Sig.ri Ministri degli Esteri dell'Unione Europea, conta sull'attiva partecipazione delle Associazioni di Consoli Onorari attive in altri Paesi affinché possa finalmente costituirsi l'Organismo Federativo Internazionale.

La categoria consolare onoraria potrà sperare, solo attraverso tale Organo, da accreditarsi presso l'ONU quale NGO, di far riservare più giusta attenzione all'attività che svolge oggi il Console Onorario e, non di meno, all'aggiornamento della normativa sancita dalla Convenzione di Vienna nel lontano 1963.

Lo svolgimento, pertanto, del VI Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. a Vienna potrebbe costituire favorevole occasione per dar corso, proprio nella città sede, il 24 aprile 1963, della Convenzione sulle Relazioni Consolari, alla costituzione della F.I.U.C.H.

* * *

Associati benemeriti

Come è ben noto la stampa e diffusione gratuita del presente Annuario – così come per le passate 32 edizioni – sono state rese possibili dai prevalenti introiti delle inserzioni pubblicitarie e, soltanto in misura ridotta, dalle quote associative. L'U.C.O.I., come è altrettanto ben noto, non si avvale di altre risorse economiche né ha mai richiesto al Ministero degli Affari Esteri alcun contributo, anche se (almeno in passato) è stato largamente elargito a pubblicazioni effimere e di vita breve che di certo non hanno svolto il ruolo informativo che puntualmente l'Annuario dell'U.C.O.I. assolve con interesse e diffusione sempre più crescente.

Riteniamo, pertanto, doveroso segnalare i Consoli e quanti, benemeriti della Cultura e dell'imprenditoria, hanno inteso contribuire ed accrescere, su invito della Segreteria dell'U.C.O.I., il numero delle presenze pubblicitarie. Questi – ai quali l'U.C.O.I. esprime sentimenti di viva gratitudine – sono:

- Dott. Franco Aprile, C.O. della Repubblica Ceca a Genova per la **LIGURIA INTERNATIONAL**

- Avv. Prof. Gaetano Armao, C.O. del Belize a Palermo, per la **LOWE PIRELLA FRONZONI Spa.** e la **SNAI**

- Dott. Giovanni Bella, C.O. di Cipro ad Augusta per la **BELLA SHIPPING & TRADING srl.**

- Dott. Ezio Bigotti, C.O. del Kazakhstan a Torino per il **GRAND HOTEL BARRAGE**

- Dott. Matteo Bonadies, C.O. di Malta a Bari, per la **MATTEO BONADIES GIOIELLI**

- On. Francesi Divella, C.G.O. di Turchia a Bari per la **DIVELLA**

- Cap. Nicola Falconi, C.G.O. di Finlandia a Venezia per la **ASM Venezia Spa.**, la **CAM IDROGRAFICA**, il **CASINÒ DI VENEZIA**, il **CONSORZIO VENEZIA NUOVA**, la **FULL PROVIDER Srl** e l'**HOTEL CONTINENTAL**,

- Dott. Silvio Panaro, già C.O. del Belgio a Bari, per la **FIERA DEL LEVANTE**

- Dott. Francesco Pasquino, Direttore Generale dell'Edisu "Federico II", per la **A.DI.S.U.**

- On. Prof. Pier Gianni Prosperini di San Pietro, Assessore al Turismo alla Regione Lombardia, per la **REGIONE LOMBARDIA**

- Cav. Lav. Avv. Fausto Puccini, C.G.O. di Sierra Leone a Roma, per il **GRAND HOTEL RITZ**

- Ing. Gabrio Renzacci, C.O. di Malta a Perugia, per la **RENZACCI Spa.** e la **S.F.C.U.**

- Dott. Alessandro Rosso, C.O. di Sierra Leone a Milano per la **ALESSANDRO ROSSO GROUP**

- Comm. Primo Rovis, C.G.O. di Honduras a Trieste, per la **IPANEMA ROVIS**

- Dott.ri Dario e Enrico Samer, C.G.O. di Turchia a Trieste, per la **SAMER & Co. SHIPPING Srl.**

- Dott. Nello Tuorto, C.O. di Polonia a Napoli per la **CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI**

- Dott.ri Gianvico Camisasca (C.O. di Slovenia a Milano) e Guido Valentini, (C.O. di Malta a Milano), per la **Spa. RUPES**

Premio e Borsa biennale di studio «Filippo Gramatica»

Regolamento del Premio e della Borsa di studio in memoria di Filippo Gramatica*

Articolo 1

Al fine di tener vivo, nella categoria consolare, il ricordo della nobile figura di Filippo Gramatica – che sentì tra i primi, l'esigenza di unire in una grande famiglia tutti i Consoli Onorari in Italia perché, attraverso un valido Organismo rappresentativo, la loro funzione trovasse maggiore dignità e prestigio – l'U.-C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia) istituisce un premio in ricordo del suo primo Presidente, poliedrica personalità di studioso che onorò la cattedra, la toga, la pubblica amministrazione, l'associazionismo in ogni sua espressione e, in particolare, la missione consolare onoraria.

Per le stesse finalità commemorative e nell'intento di suscitare e promuovere l'interesse dei giovani per l'approfondimento degli studi di Diritto Consolare, l'U.C.O.I. istituisce altresì una borsa di studio per la migliore tesi in Diritto Consolare.



Il compianto Prof. Avv. Filippo Gramatica, Console On. della Repubblica di San Marino a Genova, Fondatore e Primo Presidente dell'UCOI.

Articolo 2

Il Premio «Filippo Gramatica» consiste in un pubblico riconoscimento di merito simboleggiato da una targa di onore in argento che sarà annualmente attribuita – anche su segnalazioni dei Consoli – dal Consiglio Direttivo dell'U.-C.O.I. a Personalità del mondo diplomatico, consolare, politico, culturale di ogni Paese, ed Enti pubblici o privati che abbiano contribuito, in maniera eminente, alla valorizzazione della funzione consolare onoraria e/o alla pace del mondo ed al progresso dei popoli. La borsa di studio «Filippo Gramatica» per la migliore tesi di

laurea in Diritto Consolare consiste in un premio di due-milioni di lire, che sarà assegnata ogni due anni con insindacabile giudizio, da parte del Consiglio Direttivo dell'U.C.O.I., su proposta della sua Commissione Giuridica Consultiva. L'U.C.O.I. ha diritto alla pubblicazione dell'opera premiata, in tutto o in parte, o del suo inserimento nel proprio annuario.

Articolo 3

Al concorso per la borsa di studio per la migliore tesi di laurea in Diritto Consolare potranno partecipare i laureati che abbiano tenuto in materia la propria dissertazione in una Università italiana (o analogo Istituto Superiore) entro il biennio accademico precedente.

Le domande di partecipazione, corredate di un certificato attestante il voto di *laurea* conseguito, dovranno pervenire alla Segreteria dell'U.C.O.I. in Napoli — Via Ponte di Tappia 82 (c.a.p. 80133), entro il mese di febbraio di ciascun anno, unitamente a tre copie della dissertazione.

Articolo 4

La consegna del Premio e della Borsa di studio «Filippo Gramatica» avverrà nel corso dei lavori dell'Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.

** Il Prof. Filippo Gramatica conte di Bellagio era nato a Genova il 1° gennaio 1901. Avvocato penalista dal 1925, è stato professore di Diritto penale all'Università di Genova, Presidente dell'Istituto Internazionale di Difesa sociale, Console Generale On. della Repubblica di S. Marino, Gran Croce della Repubblica Italiana, già Ministro Plenipotenziario del Sovrano Militare Ordine di Malta presso la Repubblica di S. Marino, Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana nonché Sindaco di Avenzano dal 1960 al 1970.*

Ha pubblicato numerose opere ed ha collaborato con Riviste Giuridiche. Nel 1945 ha fondato l'Istituto Internazionale di Difesa Sociale — che ha sede a Parigi — ed ha partecipato a numerosi congressi.

I principi di difesa sociale da lui propugnati si ispirano all'abolizione della pena (sostituendola con misure di sicurezza) ed all'abolizione della nozione di reato, sostituendola con il termine «evento antisociale».

Insignito di molteplici onorificenze di tutto il mondo, era cittadino onorario di El Iadida (Marocco). Aveva presieduto il Convegno svoltosi a Genova in occasione del bicentenario dell'Indipendenza degli U.S.A.

Nel febbraio 1977, in Roma, la Unione dei Consoli Onorari in Italia, in sede costituente, lo eleggeva, per acclamazione, Presidente del sodalizio.

Si è spento a Napoli il 29 giugno 1979, colto da improvviso malore, appena dopo aver svolto in Castelnuovo, in apertura dei lavori della III Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I., la sua dotta prolusione che resta un testamento spirituale per l'Unione dei Consoli Onorari in Italia.

Motivazioni dei Premi annuali «Filippo Gramatica» sin'oggi assegnati dall'U.C.O.I.

- Premio 1980:* «**A S.E. l'Ambasciatore Prof. Adolfo Maresca** per l'impegno con cui attraverso i Suoi studi e il Suo fervore esalta nel mondo la funzione consolare onoraria».
Firenze, Palazzo Vecchio 3/4 maggio 1980.
- Premio 1981:* «**All'On. Emilio Colombo**, che in ogni Suo altissimo Ufficio, Presidente del Parlamento Europeo, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Esteri e Capo di altri Dicasteri ha dedicato instancabilmente le risorse della sua eminente personalità allo sviluppo delle relazioni internazionali e della pace tra i popoli».
Venezia, Fondazione Cini 26/28 giugno 1981.
- Premio 1982:* «**All'Ambasciatore d'Italia, Eccellenza Roberto Gaja**, eminente diplomatico e studioso insigne, fervido propugnatore di sentimenti di italianità e di universale pacificazione».
Palermo, Palazzo delle Aquile 28/30 maggio 1982.
- Premio 1983:* «**Alla S.I.O.I. - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale** – per il rilevante, costante contributo alla conoscenza della Comunità Internazionale contemporanea e allo sviluppo di uno spirito internazionale fedele agli ideali di pace e di collaborazione tra i popoli».
Genova, Palazzo Tursi 20/22 maggio 1983.
- Premio 1984:* «**Al Ministro Plenipotenziario Emanuele Scammacca del Murgo**, Capo dell'Ufficio Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, per l'alto contributo alla valorizzazione della funzione consolare onoraria e per il valido sostegno alle attività dell'U.C.O.I.».
Cagliari, Palazzo Municipale 13/15 aprile 1984.
- Premio 1985:* «**A S.S. Giovanni Paolo II**, Apud Italicam Rempubicam Consulum Honorariorum Solidatium Praemium in Memoriam Philippi Gramatica Institutum Joanni Paulo PP. Secundo qui ad pacem populorumque progressum fovendum omniumque hominum jura strenue defendenda ac promovenda orbem universum infatigatus peregrinus collustrat».
Romae, Calendas Apr. MCMLXXXV.
- Premio 1987:* «**All'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario** per l'opera appassionata e costante svolta da circa un ventennio in favore della diffu-

sione e del progresso del diritto umanitario e dei diritti dell'uomo». Sanremo, Salone della Palme dell'Hotel Royal 15/17 maggio 1987.

Premio 1988: «**All'Accademia Diplomatica di Vienna**, Der Wiener Diplomatischen Akademie, die während ihres langen, ruhmreichen Bestehens so wirkungsvoll zur Gestaltung und Entwicklung der Konsularfunktion im Rahmen der internationalen Kooperation und für den Weltfrieden beigetragen hat».

Wien, 24 April 1988.

Premio 1989: «**Alle LL.EE. i Sigg. Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino Mauro Fiorini I e Marino Vagnetti II** statutariamente Supremi Custodi della libertà perpetua del Titano, con l'augurio più fervido di prosperità e di benessere alla Repubblica Serenissima».

San Marino, 29 aprile 1989.

Premio 1990: «**Alla Fondazione Giovanni Agnelli** che attraverso gli anni ha mostrato quanto le iniziative e le forze congiunte dell'industria e della scienza possano giovare al progresso sociale, culturale ed economico dell'Italia».

Torino, Palazzo Civico, 28 aprile 1990.

Premio 1991: «**A S.E. l'On. Giulio Andreotti**, che in tutti i Suoi altissimi Uffici – più volte Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Esteri, Capo di altri Dicasteri e, da ultimo, Presidente della CEE – ha dedicato e dedica le singolari risorse alla Sua eccelsa poliedrica personalità di alta ispirazione cristiana allo sviluppo delle relazioni internazionali, all'affermazione della pace tra i popoli e alla crescita della nostra Repubblica nel progresso civile, economico e democratico».

Lecce, Palazzo Carafa, 27 aprile 1991:

Premio 1992: «**A S.E. l'On. Prof. Guido De Marco**, Ministro degli Affari Esteri e V. Primo Ministro di Malta, per l'instancabile opera svolta nel Suo anno di Presidenza, testé concluso, alla Assemblea delle Nazioni Unite, incrementando dal Suo alto scranno le relazioni tra gli Stati sul sentiero di una pacifica e più umana convivenza tra i popoli»

La Valletta, Palazzo Magistrale, 10 maggio 1992.

Premio 1993: «**Al Presidente del Senato della Repubblica Giovanni Spadolini**, storico insigne, letterato e giornalista illustre, politico avveduto, che in ogni evento della nostra storia ha ben meritato della Patria».

Roma, Campidoglio, 7 maggio 1993.

Premio 1994: «**A S.E. il Presidente della Corte Costituzionale Prof. Francesco Paolo Casavola**, insigne storico ed esegeta del diritto romano che

ha saputo ricondurre alle sue origini sia il diritto internazionale sia il diritto uniforme europeo».

Siena, Palazzo Civico, 23 aprile 1994.

Premio 1995: «**Au Président du Parlement européen, Prof. Dr. Klaus Hänsch**, en reconnaissance de son action permanente en faveur de l'intégration européenne pour la création d'une communauté de peuples libres et décidés à vivre en paix et en démocratie».

Bruxelles, Palais du Parlement Européen, 17 juin 1995.

Premio 1996: «**A S.E. l'Amb. Boris Biancheri**, Segretario Generale del Ministero Affari Esteri, Diplomatico di altissima professionalità, esempio di grande stile e di comportamento umanistico in tutte le sue missioni all'estero e ora meritatamente ai vertici dell'Amministrazione».

Isola di Capri, Hotel La Residenza, 1° giugno 1996.

Premio 1997: «**A S.E. il Presidente On. Lamberto Dini, Ministro degli Affari Esteri**, per gli altissimi meriti acquisiti dando lustro al Paese dapprima con la prestigiosa attività svolta in rappresentanza dell'Italia presso Organismi finanziari internazionali, successivamente quale membro e Capo del Governo, attualmente nella equilibrata conduzione della politica estera a difesa degli interessi e dei supremi valori nazionali».

Milano, Palazzo Marino, 30 giugno 1997.

Premio 1998: «**All'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo**, per la sua benemerita attività di ricerca in difesa delle libertà fondamentali, per la promozione di ordinamenti politici e democratici, per la tutela dei diritti umani, per i contributi scientifici-innovativi nel campo della bioetica».

Trieste, Palazzo Municipale, 20 giugno 1998.

Premio 1999: «**All'Università per Stranieri di Perugia**, per la prestigiosa attività svolta da oltre mezzo secolo nel diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nei Paesi Esteri. L'U.C.O.I. le riconosce soprattutto il merito acquisito nell'azione intesa a rinsaldare i legami culturali tra l'Italia e il resto del mondo».

Perugia, Palazzo dei Notari, 8 maggio 1999.

Premio 2000: «**All'Istituto Agronomico per l'Oltremare del Ministero degli Affari Esteri**, rappresentato dalla Direttrice dott.ssa Alice Perlini, per avere, con la sua personale professionalità e dedizione, incrementato l'attività istituzionale dell'Agronomico per la Cooperazione allo sviluppo nei settori dell'agricoltura tropicale e dell'ambiente ed in particolare per avere concorso nella costituzione del

Consorzio Europeo denominato «E CARTE» costituito fra Istituti simili europei».

Firenze, Palazzo Vecchio, 6 maggio 2000.

Premio 2001: «**All'Ambasciatore Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri**, per i meriti acquisiti nel corso di una brillante carriera, svolta con impegno e dedizione in vari incarichi direttivi all'interno dell'Amministrazione e a Capo di Ambasciate di prestigiose capitali europee; per aver sempre dimostrato nel suo lavoro in Italia e all'estero una moderna visione della Diplomazia, attenta ai problemi del nostro tempo; per la sua viva sensibilità alle evoluzioni internazionali della cultura, come risulta dai riconoscimenti ottenuti da parte di Università e Accademie Straniere».

Mantova, Palazzo Civico, aprile 2001.

Premio 2002: «**All'On. Rocco Buttiglione, Ministro per le Politiche Comunitarie**, per l'illuminata attività ministeriale spesa nel promuovere nuovi impegni di solidarietà comunitaria da parte dell'Unione Europea; per la magistrale competenza nella scienza della politica, tenuta viva con l'insegnamento universitario secondo la tradizione dei discepoli di illustri docenti, ciò che gli è valsa, tra l'altro, la nomina alla Pontificia Accademia di Scienze Sociali; per il ricco curriculum di studioso poliglotta, testimoniato dalla pubblicazione di opere di alto valore filosofico».

Reggia di Caserta, 4 maggio 2002.

Premio 2003: «**A S.E. Giovanni Dominedò, Ambasciatore d'Italia a Parigi**, per le Sue eccelse doti di Funzionario dello Stato, di rara preparazione giuridica e capacità professionali, che gli hanno meritato l'ascesa della carriera diplomatica fino alle vette più alte e numerosi incarichi di massimo prestigio presso l'Amministrazione Italiana e in varie sedi estere, quale dovuto riconoscimento per la viva sensibilità sempre dimostrata in ogni istanza verso i problemi e le aspirazioni della categoria consolare onoraria».

Lione, 21 giugno 2003.

Premio 2004: «**All'On. Gianni Letta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, per la linearità, equilibrio e fermezza del suo impegno istituzionale e per la lunga e prestigiosa attività giornalistica quale Direttore del Tempo in giovanissima età. Nel processo mondiale di globalizzazione e nella costruzione europea il suo costante sforzo di comprensione e di mediazione costituisce un esempio ed uno stimolo per l'affermazione di una pace più solida e giusta tra i popoli».

Terni, Palazzo Spada, 15 maggio 2004.

- Premio 2005:* «**All'On. Mirko Tremaglia, Ministro per gli Italiani nel Mondo**, per la costante, intensa, appassionata attività in favore della diffusione della cultura e della lingua italiane all'estero, attraverso il potenziamento delle nostre collettività e la loro collaborazione con le Istituzioni locali».
Sorrento, 21 maggio 2005.
- Premio 2006:* «**Al Comm. Pierantonio Costa**, per la dedizione, il coraggio, la tenacia nella funzione – da lui resa come missione – di Console Onorario d'Italia a Kigali che permisero di salvare duemila persone dall'eccidio che flagellò il Ruanda nel 2004».
Genova, 22 aprile 2006.
- Premio 2007:* «**A S.E. l'On. Massimo D'Alema, Ministro degli Affari Esteri**, per il suo impegno nel difendere i valori della democrazia e il rispetto delle differenti culture e nel propugnare il dialogo quale via maestra per la ricerca della pace».
Roma, 11 maggio 2007.
- Premio 2008:* «**All'On. Franco Frattini, V. Presidente della Commissione Europea** e Commissario responsabile per il portafoglio Giustizia, Libertà e Sicurezza, già Ministro degli Affari Esteri, Ministro per la Funzione pubblica, per il suo impegno nel difendere i valori fondamentali su cui si fondano la democrazia, l'efficienza dello Stato, il rispetto dei cittadini e con gratitudine per la considerazione riservata alla funzione consolare onoraria».
Venezia, Venice International University, 29 marzo 2008.
- Premio 2009:* «**A S.E. l'On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati**, per l'apporto determinante alla riconciliazione degli animi e alla evoluzione politica ed istituzionale della Nazione. Segretario di Partito, Ministro di Governo e Presidente della Camera dei Deputati, ha fornito un esempio di insegnamento e di dedizione al nostro Paese».
Bologna, 21 marzo 2009.



Le assegnazioni delle borse di studio biennali «Filippo Gramatica»

- Borsa 83/84:* al Dott. Stefano Luigi Granata, per la tesi «Il Console Onorario», discussa presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Rettore Prof. Giangaleazzo Bettoni.
- Borsa 84/85
e 85/86* ex aequo: al Dott. Fabio Del Bergiolo, per la tesi «Il Passaporto» e al Dott. Fabrizio Di Gianni, per la tesi «La posizione del Con-

sole Onorario nel diritto internazionale e nella pratica dell'ordinamento italiano».

- Borsa 87/88
e 88/89* ex aequo: alla Dott.ssa Paola Pampaloni, per la tesi «Le immunità fiscali della missione Diplomatica (Relatore il Prof. Sergio Maria Carbone della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova), e alla Dott.ssa Maria Claudia Perini, per la tesi «Stile e tecnica nelle relazioni Diplomatiche e Consolari» (Relatore il Prof. Giovanni Maria Albertazzi della Facoltà di Scienze Politiche della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).
- Borsa 89/90
e 90/91* ex aequo: al Dott. Gianluigi Lemmi, per la tesi «Il Console Onorario» (Relatore il Prof. Umberto Leanza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»), e alla Dott.ssa Giovanna Piccarreta, per la tesi «Le funzioni giurisdizionali dei Consoli» (Relatore il Prof. Vincenzo Starace della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari).
- Borsa 91/92
e 92/93* alla dott.ssa Maria Novella Berti per la tesi «L'immunità giurisdizionale dei consoli» (Relatore il Prof. Giorgio Gaia della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze).
- Borsa 2002/
2003* al dott. Pasquale Caruso per la tesi «La prassi italiana in materia di nomina del console onorario» (Relatore Prof. Luigi Sico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli).
- Borsa 2005/
2006* Ex aequo: alla Dott.ssa Donatella Baiano, per la tesi di laurea in Diritto Diplomatico e Consolare “*La funzione consolare onoraria dalle origini alla costituzione dell'UCOP*” (Relatore prof. Massimo Fragola), e al Dott. Luigi Tardone, per la tesi di laurea in Diritto Diplomatico e Consolare “*Il rilascio degli exequatur a tempo determinato ai Consoli onorari nella prassi italiana: considerazioni critiche e spunti di riflessione*”. (Relatore prof. Massimo Fragola).



Bando della Borsa di studio «Filippo Gramatica» 2009/2010 per la miglior tesi in diritto consolare

Riportiamo qui di seguito il testo del bando di concorso che sarà affisso le maggiori Università d'Italia:

L'Unione dei Consoli Onorari in Italia, nel perseguimento dei fini statutari e per favorire l'approfondimento e la diffusione degli studi di diritto consolare, ha istituito dal 1983 una borsa di studio biennale per la miglior tesi in materia, intitolata al Prof. Avv. Filippo Gramatica, poliedrica personalità di studioso che onorò la cattedra, la toga, la pubblica amministrazione, l'associazionismo in ogni sua espressione e, in particolare, la missione consolare onoraria.

Potranno partecipare al concorso i laureati che hanno discusso la loro tesi di laurea in Diritto Consolare nelle Università italiane negli Anni Accademici 2009/2010.

Le domande, corredate di certificato attestante il voto di laurea conseguito, dovranno pervenire presso la segreteria dell'U.C.O.I (Unione dei Consoli Onorari in Italia), sita in Napoli alla Via Ponte di Tappia n. 82 (c.a.p. 80133), Tel. 081.5521573 - Fax 081.5521183, e-mail: mdigianni@ucoi.it entro il 10 marzo 2011, unitamente a tre copie della dissertazione.

La borsa di studio di € 1.000 verrà conferita dal Consiglio Direttivo della U.C.O.I. su proposta della Commissione Giuridica appositamente costituita e sarà consegnata nel corso dei lavori dell'Assemblea Nazionale che avrà luogo nella primavera 2011.

L'U.C.O.I si riserva il diritto di pubblicare l'opera in tutto o in parte.



Le udienze più significative concesse all'U.C.O.I.

Roma, Palazzo del Quirinale, 2 maggio 1979: udienza concessa dal Presidente della Repubblica On. Sandro Pertini

Città del Vaticano, Sala Clementina, 23 marzo 1985: udienza speciale concessa da SS. Giovanni II ai Consoli Onorari in Italia con la partecipazione di Ambasciatori di Paesi Esteri accreditati a Roma.

Malta, San Anton Palace, 2 maggio 1992: il Presidente della Repubblica di Malta, On. Vincent Tabone, saluta i Consoli Onorari partecipanti alla XVI Assemblea Nazionale.

Roma, Palazzo del Quirinale, Salone delle Feste, 7 maggio 1993: il Signor Presidente della Repubblica On. Oscar Luigi Scalfaro riceve e saluta i Consoli Onorari partecipanti alla XXVIII Assemblea Nazionale.

Bruxelles, Sede di Rappresentanza del Parlamento Europeo, 16 giugno 1995: udienza concessa dal Presidente del Parlamento Europeo On. Klaus Hensch e ricevimento offerto dal Sindaco di Bruxelles, François Xavier da Donnea al Palazzo Municipale.

Città del Vaticano, Piazza San Pietro, 3 maggio 2000: udienza concessa da SS. Giovanni Paolo II in occasione della «Giornata Giubilare del Console Onorario» promossa dall'U.C.O.I.

Roma, Palazzo del Quirinale, Salone delle Feste, 4 maggio 2000: il Signor Presidente della Repubblica On. Carlo Azeglio Ciampi riceve i Consoli Onorari convenuti anche da Paesi Esteri partecipanti alla «Giornata Giubilare del Console Onorario»

Roma, Ministero Affari Esteri, Palazzo della Farnesina, 4 maggio 2000: il Signor Ministro degli Affari Esteri, On. Lamberto Dini, riceve alla Farnesina, su richiesta dell'U.C.O.I., i soli Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri, presenti a Roma per la «Giornata Giubilare del Console Onorario»

Roma, Ministero Affari Esteri, Palazzo della Farnesina, 24 maggio 2005: il Signor Ministro per Italiani nel Mondo, On. Mirko Tremaglia, riceve il Presidente dell'U.C.O.I., Amb. Franco Ferretti e il Segretario Generale, Avv. Michele Di Gianni, unitamente ad una rappresentanza dell'U.C.O.I.M.

Roma, Ministero degli Affari Esteri, Palazzo della Farnesina, 11 maggio 2007: il Ministro degli Affari Esteri, On. Massimo D'Alema riceve il premio «Filippo Gramatica 2007» da una rappresentanza dell'U.C.O.I. costituita dal Segretario generale Avv Michele di Gianni, dai V.Presidenti On.le Dott. Alberto Lembo e dott. Guido Valentini, dal Presidente del Collegio dei probiviri, Prof. Avv Andrea Amatucci e dei componenti il Consiglio Direttivo Dott. Giovanni Guicciardi, Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, dai componenti la Commissione giuridica Dott.ssa Marinella De Nigris e Avv. Giovanni Gramatica nonché dal componente la Commissione per i rapporti istituzionale, Dott. Domenico Porpiglia.

Città del Vaticano, Piazza San Pietro, 26 settembre 2007: udienza concessa da SS. Benedetto XVI ai Consoli Onorari in Italia e d'Italia nei Paesi Esteri.

Roma, Palazzo del Quirinale, Salone delle Feste, 27 settembre 2007: Il Signor Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano, riceve i Consoli Onorari in Italia e d'Italia nei Paesi Esteri.



Visite di omaggio di Rappresentanze dell'U.C.O.I. ai Capi di Stato e di Missioni Diplomatiche o Consolari d'Italia nei Paesi Esteri

Rappresentanze dell'U.C.O.I., costituite da Consoli Onorari, componenti il Consiglio Direttivo e da associati che, con la partecipazione del Segretario Generale Michele di Gianni, hanno avuto modo di rendere visita di omaggio – nel corso di viaggi patrocinati dal Sodalizio – ai Capi delle Missioni Diplomatiche o Consolari d'Italia all'Estero, ovunque ricevute con viva cordialità ed apprezzamento per le attività che l'U.C.O.I. svolge in Italia e nei rapporti con i Consoli Onorari in altri Stati per il prestigio della funzione consolare onoraria. Tra le visite più salienti vanno ricordate quelle rese:

- il 29-10-81 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Boris Biancheri
- il 5-11-81 a Bangkok all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Francesco Ripandelli
- il 31-10-84 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Marcello Guidi
- il 2-11-84 a Pechino all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Raffaele Marras
- l'8-11-84 a Hong Kong al Console Generale d'Italia, Dr. Gabriele Menegatti
- il 23-3-85 in Vaticano a S. Santità Giovanni Paolo II
- il 27-1-86 a Rio de Janeiro al Console Generale d'Italia, Dr. Paolo Bruni
- il 3-2-86 a Brasilia all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Vieri Traxler
- il 31-10-87 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Bartolomeo Attolico
- il 5-11-87 a Osaka al Console Generale d'Italia, Dr. Maurizio Teucci
- il 12-11-87 a Hong Kong al Console Gen. d'Italia, Dr. Gabriele Menegatti
- il 23-4-88 a Vienna all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Alessandro Quaroni
- il 27-4-88 a Budapest all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Emilio Paolo Bassi
- il 9-5-89 a Malta all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Gianpaolo Tozzoli
- il 21-5-89 a Seoul all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Graziella Simbolotti
- il 25-5-89 a Pechino all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Alberto Solera
- il 4-6-89 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Bartolomeo Attolico
- il 10-5-92 a Malta all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Marino Fleri
- il 30-8-93 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Paolo Galli
- il 26-8-94 a Lima all'Ambasciatore d'Italia, Ecc.. Giulio Vinci Gigliucci
- il 29-8-94 a Città del Messico all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Mario E. Maiolini
- il 16-6-95 a Bruxelles all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Francesco Corrias
- il 25-8-97 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Giovanni Dominedò
- il 22-2-01 a Malta all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Giancarlo Riccio
- il 6-12-01 a Osaka al Console Gen. d'Italia, Min. Venanzio Rapolla
- il 16-4-02 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Gabriele Menegatti
- il 21-6-03 a Lione all'Ambasciatore d'Italia e al Console Gen. d'Italia, Dott.

Giulio Marongiu

- il 27-8-04 a Tokyo al Min. Claudio Glaentzer dell'Ambasciata d'Italia
- il 7-9-04 a Pechino all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Gabriele Menegatti
- il 29-8-05 a Tokyo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Giovanni Dominedò
- il 1°-9-05 a Pechino all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Gabriele Menegatti
- il 28-10-08 a Buenos Aires all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Stefano Ronca
- il 30-10-08 a Montevideo all'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Guido Scalici



Pubblicazioni, riviste e periodici d'interesse diplomatico-consolare

Corriere africano (Mensile di Relazioni Africa-Europa-Medio Oriente)

Direzione: 49, Via XX Settembre, 00187 Roma - Tel. 06.4755592

Direttore: Dr. Antonio Acone

La comunità internazionale (Rivista trimestrale della S.I.O.I.)

Direzione: Palazzetto di Venezia, Via S. Marco 2, 00186 Roma

Direttori: Dr. Roberto Ago - Federico Caffè

Relazione internazionali (Settimanali dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale)

Direzione: Via Clerici 5, 20121 Milano - Tel. 02.878266

Direttore: Dr. Giovanni Loviseti

La diplomazia plurilaterale di Adolfo Maresca

Ed. Giuffrè - 1979

Rivista diplomatica (trimestrale bilingue italiano inglese di politica, economia, cultura)

Direzione: Via Barberini 86, 00187 Roma

Direttore: Dr. Giorgio Sagramola

Malтанapoli - Corriere Mediterraneo (semestrale dal 1970 dell'Associazione Napoletana Amici di Malta con pagina diplomatica-consolare)

Direzione: Via Ponte di Tappia 82, 80133 Napoli - Tel. 081.5521573

Direttore: Avv. Michele Di Gianni

Teoria e Tecnica del Diritto Diplomatico di Adolfo Maresca

(Introduzione alla Diplomazia)

Edizione Giuffrè - 1986

Immigrazione e Cittadinanza di Giovanni Papperini

(Permessi di soggiorno per lavoro e studio. Adozione di minori stranieri. Apolidi e rifugiati. Pratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Documenti, visti e formalità doganali)

Pirola Editore, Milano - 1987.

Enciclopedia Italiana Treccani

Edizione 1987

Voce: Agenti Consolari e Consolato

- 1) Diritto Internazionale di Adolfo Maresca (con riferimenti bibliografici anche del II Congresso UCOI a Napoli del 1979, del IV a Firenze del 1980 e del V a Venezia del 1981).
- 2) Diritto Pubblico di Augusto Sinagra (con riferimenti bibliografici anche del 29° Congresso Internazionale dell'Association des auditeurs et anciens auditeurs de l'Académie de droit international de La Haye, Università Cattolica del S. Cuore, Milano, 12.3.1980 e relazioni ivi svolte dai Proff. Giangaleazzo Bettoni, Roberto Socini Leyendecker e M. Bratt.

Lo Straniero nel diritto italiano

«The Alien in Italian Law» di Bruno Nascimbene.

Giuffrè Editore - L. 28.000.

Trattato CEE e Norme Complementari di Bruno Nascimbene.

Giappichelli Editore - Torino 1989 - pagg. 351 - L. 30.000.

Le Trading Companies Italiane di Clara Caselli.

Giappichelli Editore - Torino 1989 - pagg. 288 - L. 30.000

Il codice delle leggi diplomatiche e consolari europee

La CEDAM S.p.A. pubblica una raccolta delle leggi diplomatiche e consolari

europee (pagg. 748, L. 50.000) diretta dai Proff. Giuseppe Biscottini e Giangaleazzo Bettoni alla quale hanno collaborato per: l'Austria, Germania, Italia, Stato della Città del Vaticano e Santa Sede nonché Svizzera lo stesso Prof. Giangaleazzo Bettoni; il Belgio Nicoletta Parisi; la Francia Massimo Lucca; la Grecia e l'Irlanda Maria Claudia Perini; il Lussemburgo Dino Rinoldi; il Portogallo Stefano Luigi Granata; il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord Luisella Pezzotti; la Spagna Marinella Fumagalli.

Il volume si compone di una serie di testi legislativi, regolamentari e di istruzioni applicative di 13 Stati d'Europa (Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Spagna, Stato della Città del Vaticano e Santa Sede, Svizzera) in materia di relazioni diplomatiche e consolari.

Relazioni della venuta degli ambasciatori giapponesi a Roma

(Roma 1586, Guido Gualtieri). Ristampa anastatica, in copie numerate, a cura dell'Associazione Italiana per l'Amicizia con il Giappone.

Gli Stranieri

Rassegna di studi, giurisprudenza e legislazione in materia di stranieri, a cura di Raffaele Miele (Rivista quadrimestrale, 1994, L. 20.000/copia, abbonamento annuale L. 100.000, Edizioni Union Printing s.p.a. tel. 0761/354400 fax 3522666).

Diritto delle Comunità Europee

Le istituzioni e le politiche dell'Unione Europea. V Edizione, Aggiornata al Trattato di Maastricht (Edizioni Simone, 1994, L. 25.000).

Diplomatic Life

Gazette diplomatique et consulaire Organe officiel de l'Union des Consuls Honoraires accrédités en Belgique (Rédaction SPCD, Rue Gén. Mac Arthus 39 b 6 1180 Bruxelles Tél. 00-32-2-343.18.62 Fax: 00.32.2.346.59.21).

Nationality lavvs in the European Union. Le droit de la nationalité dans l'Union Européenne

Bruno Nascimbene (ed. Giuffrè Editore, 1996, L. 150.000)

Il Diritto della Concorrenza nella Comunità Europea

Ivo Van Bael e Jean-François Bellis (Giappichelli Editore, Torino, 1996)

Bulletin européen

Tribuna libera fondata nel 1950 da J. Constantin Dragan

Rivista mensile della Fondazione Europea Dragàn

Direttore responsabile: Bruno Costi

Direzione e Redazione: Via Larga 9 - 20122 Milano - Tel. 02/58.37.14.00 - Fax 02/58.30.37.90

La condizione giuridica dello straniero

Bruno Nascimbene (ed. Cedam, 1997, L. 68.000)

La libera circolazione dei lavoratori

Bruno Nascimbene (Giuffrè Editore - Milano, p. XXVII-318, L. 42.000)

Caritas - Dossier Statistico Immigrazione 2001

P.zza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 Roma - Tel. 06.69886158 - Fax 06-69886375 - e-mail: dossierimmigrazione@caritasroma.it - vvvvvv.caritasroma.it/immigrazione

La Gente d'Italia

Quotidiano diretto da Mimmo Porpiglia

Gruppo Editoriale Porps Inc. - 260 Crandon Blvd., Suite 32-91 - Key Biscayne, FL 33149 - Tel. (305) 3656526 - (305) 3656518 - E-mail: genteditalia@aol.com - Website: vvvvvv.lagenteditalia.com - Stampato in 130.000 copie: *Stellar Printing Nevv Yersey - *Winner PRESS 43-31 33 road st. - Long Island City, N.Y. 11101

Nozioni di Diritto Diplomatico e Consolare

Massimo Fragola (Edizioni Scientifiche Italiane, 2004).

La lista del Consolo

Pierantonio Costa - Luciano Scalettari (Edizioni Nordsud - pp. 232 - € 9,80).

La testimonianza di Pierantonio Costa, raccolta da Luciano Scalettari, la voce di alcuni sopravvissuti al genocidio e le "pagine per capire" il contesto di quella tragedia e le sue conseguenze politico-sociali.

Istruzioni pubbliche e segrete di Casa Savoia al Consolato del Regno di Sardegna

Maria Paola Pagnini - Aldo Colleoni (Edizioni Università di Trieste).



Partecipazione dell'U.C.O.I. a congressi di altri Sodalizi

- 10-14.9.1980 - V Congreso Nacional de Consules Acreditados en Espana Isla de la Toja.
- 9-13.10.1988 - V Encuentro del Cuerpo Consular Acreditado en espana Santa Cruz de Tenerife
- 17.6.1995 - I Congresso della F.U.C.H.E. a Bruxelles
- 14-18.6.1996 - II Congresso della F.U.C.H.E. a Strasburgo
- 6-9.6.1997 - III Congresso della F.U.C.H.E. a Lussemburgo
- 17-28.6.1998 - IV Congresso della F.U.C.H.E. ad Hannover
- 8.5.1999 - V Congresso della F.U.C.H.E. a Perugia
- 20.6.2003 - VI Congresso della F.U.C.H.E. a Lione
- 14.5.2004 - Assembleia Costituyente della U.C.O.I.M. a Roma
- 15.5.2004 - I Congresso Internazionale della U.C.O.I.M. a Terni
- 21.5.2005 - II Congresso Internazionale della U.C.O.I.M. a Sorrento
- 10.6.2006 - III Congresso Internazionale della U.C.O.I.M. ad Istanbul
- 26.9.2007 - IV Congresso Internazionale della U.C.O.I.M. a Roma
- 28.10.2008 - V Congresso Internazionale della U.C.O.I.M. a Buenos Aires e successivo Convegno a Montevideo

Associazioni, Unioni e Federazioni Consolari Onorarie costituite, su impulso dell'U.C.O.I., nei Paesi Esteri

Asociation de Consules Honorarios en Argentina (A.C.H.A.)

Data di costituzione: 15.04.1983 - Segretario Generale: Dott. Giuseppe Giovanni CORILLO, V. Console On. d'Italia a Campana - Av. Corrientes 4155, 7° - 1043 BUENOS AIRES

Asociação dos Consules Honorarios do Brasil (ACONBRAS)

Data di costituzione: 22.12.1984 - Presidente: Dott. Italo BAGGIO, Console On. di Malta - Avenida Paulista 1471, 15° andar, Cj 1508 - 01311-200 SAN PAOLO - Tel. e Fax 011.2835565

Association of Honorary Consuls Malta (A.H.C.M.)

Data di costituzione: 10.02.1995 - Presidente: Dott. John GAUCI-MAITRE, Console Gen. On. del Panama a La Valletta - St. Lucia Street 147/1 - LA VALLETTA

Unione dei Consoli Onorari in San Marino (UCOSM)

Data di costituzione: 3.05.1995 - Presidente: Avv. Alessandro BERTI, Console Gen. On. di Danimarca a Firenze e a San Marino - Via dei Servi 13 - 50122 FIRENZE

Union der Honorarkonsuls in Deutschland (U.C.C.)

Data di costituzione: 22.03.1995 - Presidente: Dott.ssa Ann-Katrin BAUKNECHT, Console Onorario del Nepal a Stoccarda - Leipziger Platz 15, 10117 Berlin, Germany - Tel. 0711.181.2684 - Fax 0711.181.2685 - E-mail: Ann-Katrin.Bauknecht@t-online.de

Fédération Internation des Unions des Consuls Honoraires en Europe (F.U.C.H.E.)

Data di costituzione: 15.06.1995 - Segretario Generale: Avv. Michele Di Gianni - Siège: Rue Camille Lemonnier 48, Bruxelles - Belgium Tél. + Fax + 32 2 5020894.

Association of Honorary Consuls Turkiye

Data di costituzione: 21.12.1998 - Vice Presidente: Dott.ssa Oya IZMIRLI, Console On. d'Italia a Bursa - Selvili Cad. 45/g - 16080 BURSA, Turchia - Tel. 0099.224.2335514 - Fax 0099.224.2364166 - E-mail: itkulder@e-kolay.net

Onorary Consul Association of Great Britain (OCAGB)

Data di costituzione: settembre 2000 - Presidente: Dott.ssa Nunzia BERTALI, Console Onorario d'Italia a Liverpool 4, Mortimer Street, Birkenhead L41 5EU - Tel. 0151 6662886 - e-mail NB.ITCO@ir.consul.org.uk

Honorary Consuls Association of Madagascar

Data di costituzione: ottobre 2001 - Presidente: Mr. B. AKESSON, Console On. di Malta - Ankorondranno BP. 1182 - Antananarivo - Fax 261.2.34853 - E-mail: afm@dts.mg

Union des Consuls Honoraires en France (U.C.H.F.)

Data di costituzione: novembre 2002 - Presidente: M. Ronald ROUX, Console On. di Costa d'Avorio - 5 Cours Franklin Roosevelt - 69 006 Lyon - Tel. 0033 (0)4 72439233 - Fax 0033 (0)4 72443889

Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo (U.C.O.I.M.)

Data di costituzione: 14 maggio 2004 - Presidente: Avv. Carlo TAMBURRI, Console On. d'Italia a Pamplona (Spagna) - Segretario Generale: Dott.ssa Maria CAMPACA, Console On. d'Italia a Larissa (Grecia) - Sede legale: 00186 Roma, Via del Gesù 62 - Tel. e Fax 06.6786529 - E-mail: mdigianni@ucoi.it

I benefici più rilevanti fatti acquisire alla categoria consolare onoraria dall'Unione dei Consoli Onorari in Italia

L'U.C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia) costituita nel 1977, alla quale sono associati la maggioranza dei Consoli Onorari in Italia, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, è impegnata in un'intensa attività in Italia e nei Paesi Esteri, volta ad assicurare maggiore prestigio alla funzione consolare onoraria nel rispetto della Convenzione sottoscritta a Vienna il 24 aprile 1963.

L'Unione dei Consoli Onorari in Italia:

- svolge, sin dalla fondazione, annualmente – sotto l'Alto Patronato del Sig. Presidente della Repubblica – una Assemblea Nazionale nelle maggiori e sempre diverse città d'Italia;
- pubblica ogni anno l'“Annuario Diplomatico Consolare” (mediamente costituito da circa 400 pagine, consultabile anche sul sito internet www.ucoi.it). Ricercato strumento di utile consultazione, esso costituisce l'unica pubblicazione cartacea in Italia che riporta, tra l'altro, l'elenco aggiornato delle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari sia in Italia che della Repubblica italiana nei Paesi Esteri. La pubblicazione reca, in apertura, lo svolgimento di tutte le pregresse Assemblee Nazionali;
- assegna annualmente, in ricordo del suo Primo Presidente, il “Premio Filippo Gramatica” a Personalità del mondo diplomatico, consolare, politico, culturale di ogni Paese o ad Enti pubblici o privati che abbiano contribuito, in maniera eminente, alla valorizzazione della funzione consolare onoraria e/o alla pace del mondo ed al progresso dei popoli;
- bandisce, con scadenza biennale, una “Borsa di studio Filippo Gramatica” per la migliore tesi di laurea in Diritto Consolare;
- ha promosso la costituzione di Associazioni parimenti rappresentative di Consoli Onorari in Belgio (1982), Argentina (1983), Brasile (1984), Malta, Germania e San Marino (1995) e in Francia (1996). Sono in via di costituzione Associazioni similari in Spagna, Svezia, Austria, Portogallo, Giappone, Messico, Perù e Guatemala;
- ha ottenuto il 23 marzo 1995 da Giovanni Paolo II una udienza speciale nella Sala Clementina del Palazzo Vaticano alla quale parteciparono 250 Consoli Onorari in Italia;
- con la piena adesione dei competenti Organi del M.A.E. si è resa promotrice di tre udienze speciali (allargate alla partecipazione dei Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri) concesse al Palazzo del Quirinale, dai

- Sigg. Presidenti della Repubblica: On. Oscar Luigi Scalfaro (7 maggio 1993), On. Carlo Azeglio Ciampi (4 maggio 2000) e On. Giorgio Napolitano (27 settembre 2007);
- si è resa promotrice nel giugno 1995, nella Sede del Parlamento Europeo di Bruxelles, della costituzione della F.U.C.H.E. (Fédération des Unions des Consuls Honoraires ed Europe) alla quale fanno parte le Associazioni già costituite nei Paesi Europei. Nei successivi anni questa Federazione ha svolto le sue Assemblee internazionali a Strasburgo (1996), Lussemburgo (1997), Hannover (1998) e Perugia (1999);
 - ha sottoscritto il 23.07.1999 con il Ministero della Difesa una convenzione con la quale sono stati assegnati – fino alla sopraggiunta cessazione dell’obbligo di leva – giovani obiettori di coscienza in gratuito servizio presso gli uffici consolari onorari che ne abbiano fatto richiesta ad essa U.C.O.I.;
 - ha promosso la “Giornata Giubilare del Console Onorario” svoltasi in Piazza San Pietro il 3 maggio 2000 alla quale sono stati invitati tutti i Consoli Onorari nel Mondo in numero di 9600 registrando una rilevante presenza di essi provenienti da 48 Stati Esteri;
 - ha fatto conseguire nel 2000 alle autovetture del Console Onorario il contrassegno metallico ovale (affisso accanto alla targa anteriore e posteriore, recante un numero progressivo, la scritta “Corpo Consolare” e l’emblema della Repubblica italiana) rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri alle auto dei Consoli Onorari in Italia e consegnato al richiedente Console Onorario attraverso la rispettiva Ambasciata accreditata a Roma;
 - ha ottenuto nel 2002 dal Cerimoniale Diplomatico della Repubblica l’integrazione della dizione della carta di identità rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri;
 - consapevole dell’attività che svolge il Console Onorario d’Italia nei Paesi esteri, si è resa altresì promotrice nel maggio 2004 della costituzione dell’U.C.O.I.M. (Unione dei Consoli Onorari d’Italia nel Mondo) che ha svolto i propri Congressi Internazionali, con la partecipazione di esponenti della Diplomazia italiana e di Rappresentanti del nostro Governo, a Terni (2004), Sorrento (2005), Istanbul (2006), Roma (2007), Buenos Aires (2008). Atto costitutivo e statuto di tale Associazione, composizione dei suoi Organi Sociali e attività del detto Sodalizio sono riportati nella parte quinta dell’Annuario edito dall’U.C.O.I.;
 - ha ottenuto il riconoscimento giuridico del contrassegno automobilistico (consegnato dal M.A.E. nel 2000) con D.M. 20.06.2005, riportato nella G.U. n.171 del 23.07.05;
 - ha più volte richiesto ai Sigg. Prefetti, Questori e Sindaci della maggiori

- città d'Italia (da ultimo con nota 20.09.06) – atteso l'eccessivo numero di autovetture che recano abusivamente adesivi con la scritta CC e di conducenti muniti di “palette” (volti, oltre ad occupare spazi riservati agli uffici consolari, ad intralciare la libera circolazione, a percorrere abusivamente le corsie preferenziali e ad ingenerare equivoci nella fede pubblica) – disporre, attraverso gli organi preposti alla vigilanza sulla viabilità, la repressione di tali abusi in applicazione del combinato disposto dagli artt. 489 c.p. e 220 del codice della strada in danno di quanti facciano uso di falsi contrassegni;
- ha ottenuto il 27.9.07 udienza speciale del Presidente della Repubblica che ha ricevuto al Salone delle feste al Palazzo del Quirinale 170 Consoli Onorari che rappresentano Paesi esteri in Italia o la nostra Repubblica in altri Stati.

L'U.C.O.I. è impegnata, altresì, a conseguire:

- l'applicazione rigorosa e paritetica, in ambito europeo, della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari del 1963, invocata con nota consegnata il 30 novembre 2003 ai Sigg. Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti all'Unione Europea in occasione della Conferenza Intergovernativa svoltasi a Napoli;
- l'aggiornamento del protocollo consolare sottoscritto a Vienna nel 1963, ormai obsoleto, con richiesta consegnata in Roma il 26.02.2006 personalmente al Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Amb. Sheikh Haya Rashed Al Khalifa;
- la costituzione della F.I.U.C.H. (Fédération International des Unions des Consuls Honoraires) che potesse, con accresciuta forza, sostenere a livello internazionale, tra l'altro, la richiesta avanzata nel 2006 dall'U.C.O.I. per la revisione della Convenzione di Vienna;
- l'esenzione dell'ICI e della TARSU in favore degli immobili (o di parte di essi) riservati esclusivamente ad uffici consolari onorari;
- con ricorso straordinario proposto al Capo dello Stato in data 24.11.2006 l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri connesso alle “Disposizioni generali in materia di cerimoniale e di precedenza tra le cariche pubbliche”;
- l'assegnazione di volontari per dodici mesi di gratuito servizio presso gli uffici consolari onorari che ne facessero richiesta, a seguito di un accordo di partenariato tra U.C.O.I., ARCI e Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, istituito presso la Presidenza del Consiglio.

PARTE QUARTA

- Lo Statuto dell'U.C.O.I.
- Hanno presieduto l'U.C.O.I.
- Gli organi dell'U.C.O.I.
- Consoli Onorari in Italia aderenti all'U.C.O.I.
 - a) Soci d'onore
 - b) Soci Ordinari
 - c) Soci Aggregati

Lo Statuto dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita – senza intenti politici, sindacali o lucrativi – un'associazione denominata «Unione dei Consoli Onorari in Italia», della quale è prevista l'erezione in ente morale.

Articolo 2

FINALITÀ

Finalità dell'Unione sono:

- promuovere rapporti di migliore conoscenza fra i Consoli Onorari operanti in Italia;
- diffondere fra di essi informazioni di ogni genere utili per l'assolvimento delle funzioni consolari;
- tutelare nei modi consentiti dalle vigenti norme internazionali – quando occorre anche d'intesa con i Consoli di Carriera – la dignità e il prestigio degli uffici consolari affidati ai funzionari onorari;
- vigilare affinché la condizione giuridica dei Consoli Onorari sia in ogni suo aspetto, conforme alle esigenze funzionali dell'Ufficio cui sono preposti;
- operare in modo che lo «status» dei Consoli Onorari realizzi in pieno le previsioni contenute nella normativa internazionale;
- promuovere e favorire, in Italia e all'estero, tutte le iniziative affini, sociali, culturali e umanitarie, comunque atte a incrementare un proficuo collegamento fra i Consoli Onorari e a valorizzarne la figura e l'opera in qualsiasi settore e con ogni efficace azione;
- disciplinare e concordare tra Istituzioni, Autorità, Ministeri ed Enti da una parte e Consoli Onorari dall'altra ogni iniziativa volta ad assicurare ai cittadini dello Stato estero rappresentato, quella assistenza anche umanitaria e sociale, di cui essi avessero bisogno, ai fini di una migliore integrazione nelle loro condizioni di vita, di soggiorno e di lavoro.

Articolo 3

SEDE

L'Unione ha sede in Roma e potrà essere trasferita in caso di necessità o di convenienza, per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 4

DURATA

L'Unione avrà durata, salvo deliberazione dell'Assemblea, illimitata.

Articolo 5

COMPOSIZIONE

L'Unione è costituita dai Consoli Generali Onorari, dai Consoli Onorari, dai Vice Consoli Onorari e dagli Agenti Consolari che rappresentino Paesi Esteri accreditati presso la Repubblica italiana e presso la Repubblica di San Marino che, quali organi individuali, acquistano la qualità di Soci con la semplice comunicazione di adesione e con l'accettazione del presente Statuto.

La qualità di Socio si perde per la cessazione della carica di Console Onorario e per motivate ragioni non esclusa quella di persistente morosità del pagamento delle quote annuali.

Potranno far parte dell'Unione, a titolo onorifico come Soci aggregati e senza diritto di voto, anche i Consoli Generali Onorari, i Consoli Onorari, i Vice Consoli Onorari e gli Agenti Consolari Onorari:

- a) degli Stati Esteri in Italia che abbiano cessato le loro funzioni per dimissioni o per raggiunti limiti di età;
- b) d'Italia e di altri Stati che esercitano la loro funzione rappresentativa fuori dal territorio della Repubblica Italiana.

La loro ammissione viene decisa dal Presidente e dal Segretario Generale e dovrà essere sottoposta successivamente a ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 6

ORGANI

Sono organi dell'Unione:

- 1) l'Assemblea;
- 2) il Presidente;
- 3) il Segretario Generale;
- 4) il Consiglio di Presidenza;
- 5) il Consiglio Direttivo;
- 6) il Collegio dei Revisori;
- 7) il Collegio dei Probiviri;
- 8) la Commissione Giuridica;
- 9) la Commissione per i Rapporti Istituzionali
- 10) il Centro Studi.

La durata delle cariche è di tre anni, con possibilità di reincarico.

Articolo 7

ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo dell'Unione e provvede fra l'altro alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri, della Commissione Giuridica, della Commissione per i Rapporti Istituzionali e del Centro Studi.

L'Assemblea viene convocata dal Segretario Generale con avviso specificante l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione, tutte le volte che il Presidente lo riterrà utile oppure su richiesta del consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori o di un terzo dei Soci; in ogni caso l'Assemblea sarà convocata almeno una volta l'anno anche in città diversa dalla sua sede, per l'approvazione della Relazione del Consiglio, della Relazione del Collegio dei Revisori e del rendiconto finanziario.

Ogni ufficio consolare ha diritto a un solo voto da esercitarsi dal suo componente di grado più elevato, intervenuto in assemblea.

Il socio impedito può delegare di volta in volta per iscritto e motivatamente altro socio.

Ciascun socio può essere delegato da non più di dieci soci.

Le deliberazioni assembleari vengono prese, in prima adunanza con la presenza di metà più uno dei Soci e a maggioranza degli intervenuti; in seconda adunanza, a maggioranza degli intervenuti, quale che sia il loro numero.

Sono assemblee straordinarie quelle aventi per oggetto modifiche allo Statuto e lo scioglimento anticipato degli Organi Sociali e quello dell'Unione. Esse saranno validamente costituite con l'intervento: in prima adunanza di almeno la metà dei Soci che decideranno a maggioranza; in seconda adunanza con l'intervento di almeno un terzo dei soci ed a maggioranza.

L'Assemblea può nominare, per acclamazione, a socio d'onore dell'U.C.O.I., quegli associati, anche se cessati dal servizio attivo, che, durante l'espletamento della loro funzione, hanno onorato, per impegno e prestigio la funzione consolare onoraria.

Articolo 8

PRESIDENTE

Il Presidente dell'Unione viene eletto dal Consiglio Direttivo che lo sceglie fra i propri componenti. Rappresenta l'Unione a tutti gli effetti, presiede le Assemblee e il Consiglio.

In caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito di volta in volta dal Vice Presidente di grado consolare più elevato o, in sua assenza, dall'altro Vice Presidente o dal componente del Consiglio di classe consolare più elevata o più anziano nella carica consolare.

Il Consiglio Direttivo può nominare Presidente Onorario dell'Unione chi abbia ricoperto cariche sociali o chi sia eleggibile ad esse e che, anche se cessato dal servizio, abbia da socio contribuito allo sviluppo del sodalizio.

Il Presidente effettivo alla cessazione del suo mandato assume la qualifica di Presidente Emerito dell'U.C.O.I.

Articolo 9

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Unione viene anch'esso eletto dal Consiglio Direttivo che lo sceglie fra i propri componenti. Egli, in collegamento con il Presidente, attua le deliberazioni assembleari, coordina tutta l'attività dell'Unione; ne tiene i rapporti all'interno ed all'esterno; cura ogni necessario adempimento; compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione compreso quello di riscuotere somme, rilasciare quietanze e accendere conti sia presso l'Amministrazione delle PP.TT. che presso gli Istituti di Credito; provvede a convocare l'Assemblea e il Consiglio; redige e autentica i verbali dei detti organi.

Articolo 10

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio, quale Organo di Governo, è composto da dodici membri, preferibilmente con rappresentanza di ciascuna delle quattro classi consolari. Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente, il Segretario Generale e due Vice Presidenti. Il Consiglio è preposto alla direzione delle attività dell'Unione; viene convocato quando se ne presenta la necessità o l'opportunità o su richiesta della maggioranza, quale che sia il numero degli intervenuti, con privilegio, in caso di parità, del voto di chi presiede a termini del II comma dell'art. 8.

Il Consiglio può procedere per cooptazione (fino alla successiva Assemblea Ordinaria) nel caso di rinuncia, dimissione, cessazione o persistente inattività di taluni componenti gli Organi Sociali, alla nomina di altro associato.

Del Consiglio può essere chiamato a far parte, per nomina e cooptazione, anche un diplomatico italiano a riposo col grado di Ambasciatore che abbia ricoperto funzioni consolari.

Il Consiglio nomina in esso un Consiglio di Presidenza ristretto a quattro componenti di esso, costituito dal Presidente, dal Segretario Generale e dai due Vice Presidenti. Esso provvede alle decisioni più urgenti, a formulare iniziative e predisporre programmi ed a costituire collegamento

e contatto tra il Consiglio Direttivo e gli Organi sociali. Il Consiglio di Presidenza è tenuto a riferire del suo operato al Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva alle attività intraprese e a convocarsi comunque entro 60 gg.

Articolo 11

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori controlla e revisiona tutta la gestione e l'attività amministrativa dell'Unione, accertando, in particolare, la regolare tenuta della contabilità; l'aggiornamento dei registri sociali; la rispondenza delle consistenze, redigendo a fine anno una relazione illustrativa del rendiconto. Il Collegio dei Revisori è costituito da tre Revisori effettivi e due supplenti ed è nominato dall'Assemblea fra gli associati preferibilmente di specifica competenza professionale, uno dei quali anche non appartenente alla categoria consolare onoraria.

Il Presidente del Collegio viene eletto, tra di essi, dai Revisori effettivi, con possibile preferenza per l'iscrizione all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

I Revisori presenziano alle sedute del Consiglio Direttivo esprimendo eventualmente il loro parere.

Articolo 12

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri giudica su ogni eventuale dissenso all'interno dell'Unione.

È costituito da cinque membri nominati dall'Assemblea ed elegge nel suo seno un Presidente. Tra i componenti possono essere nominati un Magistrato di Cassazione anche a riposo che abbia ricoperto funzioni direttive superiori ed altro giurista, entrambi non appartenenti alla categoria consolare onoraria. Il Collegio decide su ogni questione tra gli associati e sull'interpretazione e sull'esecuzione del presente Statuto. Potrà proporre al Consiglio Direttivo: a) provvedimenti di ammonizione, censura o sospensione a carico dell'associato che abbia avuto un comportamento non in sintonia con le norme e le finalità statutarie; b) la rimozione dalle cariche statutarie di chi abbia violato lo stesso Statuto; c) la espulsione dall'Unione dell'associato che, assumendo e/o reiterando iniziative volte a creare disorientamenti tra gli associati e in quanti (istituzioni pubbliche, enti privati, cittadini) abbiano avuto rapporti con l'U.C.O.I., si sia reso responsabile di grave danno all'immagine ed al ruolo dell'Organismo.

Il Collegio prende le proprie deliberazioni a maggioranza con prevalenza del voto del Presidente in caso di parità; in ipotesi di impedimento di quest'ultimo, del Componente del Collegio di classe più elevata e più anziano nella carica. Il Presidente si riserva di fissare il luogo e la data della convocazione del Collegio. Il provvedimento emesso dal Collegio avente natura obbligatoria ma non vincolante, va trasmesso al Presidente del Consiglio Direttivo quale organo di governo per la sua attuazione.

Articolo 13

COMMISSIONE GIURIDICA

La Commissione giuridica ha il compito di studiare le questioni tecnico-giuridiche che saranno rilevanti ai fini dell'attività istituzionale dell'U.-C.O.I.. È composta da 5 componenti, di cui due anche non Consoli Onorari associati, e tutti eletti dall'Assemblea i quali eleggeranno nel proprio seno il Presidente. Nelle proprie riunioni, a convocarsi dal Presidente, il componente impedito può delegare per iscritto altro componente. Il Presidente partecipa alla riunione del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

Tra i componenti può essere nominato un giurista non appartenente alla categoria consolare onoraria.

Qualsivoglia iniziativa va portata preventivamente alla conoscenza e all'approvazione del Consiglio Direttivo il quale è tenuto a conoscerne gli sviluppi e i risultati.

Articolo 14

COMMISSIONE PER I RAPPORTI ISTITUZIONALI

È costituita una Commissione per i rapporti istituzionali a cui è demandata la cura, in stretto coordinamento con il Consiglio Direttivo, dei rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali, nazionali e internazionali nonché con le Rappresentanze diplomatiche accreditate sia a Roma che della Repubblica italiana presso gli Stati esteri. La Commissione è composta da 5 membri e cioè 3 Consoli Onorari e 2 scelti anche al di fuori della categoria; i componenti saranno eletti dall'Assemblea e gli stessi provvederanno all'elezione di un Presidente al loro interno. Nelle proprie riunioni, a convocarsi dal Presidente, il componente impedito può delegare per iscritto altro componente. Il Presidente partecipa alla riunione del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

Qualsivoglia iniziativa va portata preventivamente alla conoscenza e all'approvazione del Consiglio Direttivo il quale è tenuto a conoscerne gli sviluppi e i risultati.

Articolo 15

CENTRO STUDI

È istituito un Centro Studi al quale è attribuita la competenza di svolgere indagini e ricerche relative alle questioni connesse all'attività e allo sviluppo dell'UCOI.

Il Centro Studi è composto da 5 componenti 2 dei quali a scegliersi anche al di fuori della categoria consolare purchè esperto di diritto internazionale. Nelle proprie riunioni il componente impossibilitato può delegare altro componente. Il Presidente del Centro Studi partecipa alla riunione del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

In particolare sul piano interno il Centro Studi in collegamento, ove occorra, con la Commissione Giuridica e con quella preposta ai rapporti Istituzionali produrrà ricerche e analisi aventi per oggetto la congiuntura internazionale, le aree di crisi, la politica estera italiana, le opportunità offerte dalla cooperazione governativa e da quella decentrata, le modifiche alla normativa in tema di cittadini stranieri. Svilupperà i rapporti con i Consoli Onorari d'Italia e di altri Stati operanti nei Paesi Esteri e con gli Organismi nazionali o internazionali che li rappresentano. Tali ricerche dovranno essere realizzate con l'obiettivo di fornire ai membri dell'UCOI una compiuta informativa, per meglio rispondere alle sfide che derivano da una realtà internazionale sempre più complessa e articolata.

Qualsivoglia iniziativa va portata preventivamente alla conoscenza e all'approvazione del Consiglio Direttivo il quale è tenuto a conoscerne gli sviluppi e i risultati.

Articolo 16

CONSIGLIO DI PRESIDENZA*

Il Consiglio di Presidenza è costituito, di diritto, dal Presidente Onorario, dal Presidente, dal Segretario Generale, dai due V. Presidenti e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Esso è deputato a decidere su questioni più urgenti a ratificarsi dal Consiglio Direttivo.

Articolo 17

COMPOSIZIONE E DURATA DEGLI ORGANI SOCIALI

La composizione degli Organi Sociali di cui ai n.ri da 2 a 10 dell'art. 6 dello Statuto dovrà essere preferibilmente e proporzionalmente rappresentata da Consoli Onorari appartenenti alle quattro classi consolari e operanti nelle diverse città d'Italia. Essi durano in carica tre anni e sono

rieleggibili. Ogni Organo Collegiale provvederà a nominare il Presidente tra i rispettivi membri eletti dall'Assemblea.

Articolo 18

DISPONIBILITÀ PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

I mezzi finanziati dalla Unione sono costituiti dalle contribuzioni annuali dei Soci, nella misura che l'Assemblea fisserà in rapporto all'andamento delle spese correnti, nonché dalle contribuzioni particolari e volontarie nonché dagli introiti delle presenze pubblicitarie che vengono riportate nell'Annuario Diplomatico Consolare edito dall'U.C.O.I., secondo le tariffe a determinarsi dal Consiglio Direttivo.

L'Unione, in persona del suo Presidente, potrà inoltre accettare donazioni e legati di natura mobiliare e/o immobiliari che andranno a costituire fondo patrimoniale disponibile.

Articolo 19

CLAUSOLA ARBITRALE

L'acquisizione della qualità di Socio dell'UCOI implica l'accettazione implicita della clausola in base al quale le controversie relative all'interpretazione ed all'applicazione del presente Statuto sono decise esclusivamente dal Collegio dei Probiviri

Articolo 20

RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA DEL CODICE CIVILE

Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile (art. 36 e segg.).

** Organo approvato dalla XXXI Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I. svoltasi a Roma il 12 maggio 2007*

* * *

Il presente Statuto – approvato, unitamente all'atto costitutivo, con rogito del 26 febbraio 1977 per Notar Aldo Rizzo di Roma dai soci fondatori riunitisi nella Sala Morosini del Ministero degli Affari Esteri, emendato dalle Assemblies Nazionali svoltesi a S.Marino il 29.04.89, a Bruxelles (Belgio) il 16.06.95, a La Valletta (Malta) il 1°.05.92 a Perugia l'8.05.99, a Lione (Francia) il 21.06.03 – è stato approvato dall'Assemblea straordinaria svoltasi in Roma presso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Forense il 12 marzo 2006. Esso, depositato dal Segretario Generale dell'U.C.O.I., Avv. Michele Di Gianni, agli atti del Notaio Dr. Salvatore Mariconda di Roma, è riportato nel sito web ucoi.it.

Hanno presieduto l'U.C.O.I.

Febbraio 1977 - Marzo 1979

Filippo Gramatica

Console Generale On. di San Marino a Genova – Co-fondatore dell'U.C.O.I. – Avvocato penalista – Professore di Diritto Penale all'Università di Genova – Presidente dell'Istituto Internazionale di Difesa sociale – Cavaliere di Gran Croce della Repubblica – Min.Plen. del S.M.O.M. presso la repubblica di san Marino – Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana – Deceduto in Napoli il 29 giugno 1979 in apertura dei lavori della III Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.

Marzo 1979 - Aprile 1989

Oreste Geraci

Console On. di Finlandia e Paesi Bassi a Catania – Agente raccomandatario e Broker marittimo – Già Componente Consiglio Superiore Marina Mercantile – Presidente Associazione Agenti Marittimi di Catania – Insignito delle onorificenze di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana e Cavaliere Ordine Rosa Bianca (Finlandia) e Paul Harris Yellow – Past Governatore del Rotary International (210° Distretto).

Aprile 1989 - 1995

Egidio Ariosto

Console Generale On. delle Seychelles a Roma - Già Ministro dei Beni Ambientali e Culturali nonché Ministro del Turismo e dello Spettacolo - Sottosegretario a Ministero dei Trasporti e al Ministero dell'Interno – V. Presidente del Parlamento Europeo – Presidente per 45 anni dell'Istituto del Dramma Italiano - Presidente del Vittoriale – Deceduto in Roma il 16 settembre 1998.

1996 - Maggio 2002

Gian Paolo Tozzoli

Già Ambasciatore d'Italia a Tirana, a Praga e a Malta – Consigliere presso l'ONU a Ginevra e a New York, Consigliere Diplomatica alla Presidenza del Consiglio, Capo della Segreteria del Ministro di Grazia e Giustizia – Autore di numerose pubblicazioni tra cui saggi sulla Svizzera, Stati Uniti e Albania – Finalista al Premio Viareggio 1976 per la poesia.

Giugno 2003 - Febbraio 2005 / Ottobre 2005 - Aprile 2006

Adriano Aureli

Console On. di Bolivia a Roma – Avvocato civilista.

Marzo 2005 - Ottobre 2005

Franco Ferretti

Ambasciatore del Sovrano Militare dell'Ordine di Malta presso la Repubblica di San Marino – Già Ambasciatore d'Italia a Oslo, Città del Messico, Berna e Stoccolma – Già Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Dal maggio 2006

Giovanni Puoti

Ordinario di Diritto Tributario presso l'Università La Sapienza di Roma – già Sottosegretario di Stato.

Gli organi dell'U.C.O.I. eletti per il triennio 2009-2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Onorario: Dott.ssa MARGHERITA COSTA
già Ambasciatore d'Italia in Camerun, Zambia e Azerbaijan

Presidente: Prof. Avv. GIOVANNI PUOTI
Console On. del Principato di Monaco a Roma
Ordinario di Diritto Tributario presso l'Università La Sapienza di Roma,
già Sottosegretario di Stato

Segretario Generale: Avv. MICHELE DI GIANNI
Console Gen. On. del Giappone e di Malta a Napoli
Avvocato civilista, giornalista pubblicista, Cav. di Gran Croce

V. Presidenti: Prof. Avv. GAETANO ARMAO
Console On. del Belize a Palermo
Avvocato. Docente Universitario

Comm. NICOLA FALCONI
Console Gen. On. di Finlandia a Venezia
Imprenditore servizi marittimi, giornalista

Componenti: Dott. Giovanni Bella
Console On. di Cipro ad Augusta
Agente marittimo - Amm.re Unico della Srl.
"Bella Giovanni Shipping & Trading Italia"

Cav. EZIO BIGOTTI
Console On. del Kazakhstan a Torino
Imprenditore commerciale

Dott. MATTEO BONADIES
Console On. di Malta a Bari
Imprenditore commerciale, Presidente della Srl.
"Matteo Bonadies Gioielli"

Dott. MASSIMO CUGUSI
Console On. di Lituania a Cagliari
Amm. Del. Srl Touché Creative Busines Solution

Dott. GIOVANNI GUICCIARDI
Console Gen. On. di Turchia a Genova
Segretario Generale del Corpo Consolare, imprenditore marittimo

Cav. Lav. Avv. FAUSTO MARIA PUCCINI
Console Gen. On. della Sierra Leone a Roma
Industriale nel settore alberghiero

Avv. ERALDO STEFANI
Console On. del Senegal a Firenze
Avvocato civilista

Dott. GUIDO VALENTINI
Console On. di Malta a Milano
Presidente della Spa. Rupes e della Spa. Airwa

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente: On. le Notaio GIANCARLO LAURINI
Console On. del Paraguay a Napoli
già Deputato al Parlamento e Presidente
dell'Unione Mondiale del Notariato

Componenti: Dott. GIANNI BARAVELLI
Console On. di Norvegia a Bologna
Direttore Generale della Srl. Leandar Medical Italy

Avv. ENRICO TRANTINO
Console On. Guatemala a Catania
Avvocato penalista-cassazionista

Dott. ARNALDO VALENTE
già Presidente Titolare della I° Sez. Penale della S.C.C.

Dott. FABRIZIO VALENTINI
Console On. di Lituania a Torino
Imprenditore

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Prof. Avv. ANDREA AMATUCCI
Console On. di Ungheria a Napoli
Professor Ordinario di Diritto Finanziario
presso l'Università di Napoli

Revisori effettivi: Dott. GIANVICO CAMISASCA
Console On. di Slovenia a Milano
Commercialista

Dott. ELIO PACIFICO
Console Gen. On. di Sierra Leone e Rep. Dominicana a Napoli
Presidente della Società Gestioni Siderurgiche SpA

Revisori supplenti: Dott. FRANCESCO ANDINA
Console On. di Svizzera a Bologna
Revisore dei Conti

Dott. MARIO PLAISANT
Console On. di Danimarca a Cagliari
Agente marittimo, spedizioniere doganale

COMMISSIONE GIURIDICA

- Presidente:* Avv. MASSIMO NAVACH
Console On. del Senegal a Bari
Avvocato
- Componenti:* Avv. GIOVANNI GRAMATICA
V. Console On. del Senegal a Genova
Avvocato penalista, Cav. On. Dev. del SMOM
- Avv. MARIA GRAZIA MONNI
Console On. di Spagna a Cagliari
Avvocato penalista
- Avv. GIUSEPPE RICCIULLI
Console On. di Capo Verde a Napoli
Avvocato penalista
- Avv. PAOLA VOGRICH
Console On. di Svizzera a Trieste
Avvocato civilista

COMMISSIONE PER I RAPPORTI ISTITUZIONALI

- Presidente:* Dott. Prof. PAOLO SCARSO
Vicenza
Già Ambasciatore d'Italia in Ghana e socio d'onore dell'UCOI
- Componenti:* Dott. RENATO CATALFAMO
Console On. di Mauritius a Milano
Imprenditore
- Avv. Prof. MAURO RUBINO SAMMARTANO
già Console Gen. On. del Pakistan a Milano
Avvocato e docente di arbitrato internazionale
- Prof. Avv. GIUSEPPE TESAURO
Giudice alla Corte Costituzionale, Ordinario di Diritto Internazionale
- Prof. Avv. GIOVANNI VERDE
Già V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura
e Ordinario di Procedura Civile alle Università Sapienza di Roma
e Federico II di Napoli

CENTRO STUDI

Presidente:

Dott. GUIDO BASTIANELLI
Console On. dello Yemen a Firenze
Medico Chirurgo

Componenti:

Dott.ssa LORETA BAGGIO
Console On. di Serbia e Montenegro a Treviso
Presidente di ITACA SERVICE

Avv. GENNARO FAMIGLIETTI
Console On. di Bulgaria a Napoli
Avvocato

Avv. FRANCESCO NAPOLETANO
Console On. dello Swaziland a Roma
Direttore Generale della SAIND

Avv. FRANCO PICCHI
Console Gen.On. delle Seychelles e Zambia a Firenze
Avvocato cassazionista

PARTE QUINTA

U.C.O.I.M. (Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo)

- I precedenti Congressi Internazionali
- Statuto
- Composizione Organi Sociali
- Consoli On. d'Italia nei Paesi Esteri aderenti all'U.C.O.I.M.
- Le attività dell'U.C.O.I.M.

Assemblea Costituente dell'U.C.O.I.M.



ROMA

Palazzo Besso

Sede del quotidiano "La gente d'Italia"

14 maggio 2004

Costituzione dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo con atto per Notar Salvatore Mariconda di Roma. Hanno sottoscritto l'atto costitutivo e lo Statuto i Sigg.ri: PASQUALE ADESSO, Console Onorario d'Italia a Eindhoven, Paesi Bassi; GIORGIO FIACCONI, Console Onorario d'Italia a Bishkek, Kirghizistan; OYA IZMIRLI, Console Onorario d'Italia a Bursa, Turchia; ADRIANA RISO, Vice Console Onorario d'Italia a Jujuy, Argentina; ODDVAR SOLEMSLI, Console On. d'Italia a Trondheim, Norvegia; GUIDO BASILIO DEL RIZZO, Console On. d'Italia in Terranova (Canada); MARIA CAMPACA, Agente Consolare d'Italia in Larissa (Grecia) nonché MICHELE DI GIANNI, Segretario Generale dell'U.C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia), in rappresentanza dei Sigg.ri Consoli Onorari d'Italia in ARGENTINA: Maria Concetta Bianchi, C.O. a Moreno; Milton Corillo, V.C.O. a Campana; Anna Maria Dell'Elce, C.O. a Villa Constitucion; Oscar Di Chiara, C.O. a Santa Fe; Carlos Antonio Felici, C.O. a La Pampa; Francesco Luigi Filippin, V.C.O. a Catamarca; Tiberio Fioretto, V.C.O. a San Luis; Bruno Flumian, C.O. a Formosa; Ferdinando Gioja, C.O. a La Banda; Aldo Roberto Manini, V.C.O. a San Juan; Armando Hector Monzani, V.C.O. a Posadas; Serafina Russo, V.C.O. a Salta; Riccardo Stradella Bianchi, V.C.O. a San Rafael, Margarita Cancemi V.C.O. a Tucuman; in BARBADOS: Paola Paldi, C.O. a Bridgetown; in BELGIO: Dino Barillari, C.O. a Gand e Fabrizio Di Gianni C.O. a Lovanio; in BOTSWANA: Guido Giachetti, C.O. a Gaborone; in BRASILE: Elohy Lurdes Bertoldo Alessandri, C.O. a Passo Fundo; Carlo Cono, V.C.O. a Sergipe; Alvaro Roberto Cotomacci, C.O. a Campinas; Osvaldo Dal Lago, C.O. a Santa Maria; Roberta Maiorana, C.O. a Belem; Pio Massimo Trombetta, C.O. a Piracicaba; Roberto Misici C.O. a Fortaleza; in CANADA: Riccardo Rossini, C.O. a Quebec; in CILE: Leonardo Russo Colucci, C.O. a Talea; in DANIMARCA: Henning Holmen Moller, C.O. ad Aarhus; in EGITTO: Faiza Frigido, C.O. a Sharm El Sheik; in FINLANDIA: Helena Piispa Ingman Gun, C.O. a Kuopio; in FRANCIA: Riccardo Baroni, C.O. in Nuova Caledonia; Lucien Ceccon, C.O. a Annecy; in GRAN BRETAGNA: Stefano Lucatello C.O. a Kingston Upon Hull; in KENYA: Roberto Macri, C.O. a Malindi; in INDIA: A. Dal Negro, V.C.O. a Goa; in MADAGASCAR: Cinzia Catalfamo, C.O. a Ankorodrano; in MAURITIUS: Giovanni Domenico Gamba, C.O. a Port Louis; in MESSICO: Claudio Equino, C.O. a Veracruz; Lina Ramella, C.O. a Guadalajara; ed Augusto Pasticcini, C.O. a Cancun; in POLONIA: Marek Baranski, C.O. a Poznan; in PORTOGALLO: Luigi Rolla, C.O. a Villa Real; in ROMANIA: Paslaru Radu, C.O. a Cluj Napoca; in RUANDA: Pierantonio Costa, C.O. a Kigali; in SPAGNA: Carlo De Blasio, C.O. a Las Palmas Gran Canaria; Giancarlo Federighi, C.O. a r. a Burgos; Massimo Marchetti, V.C.O. a Saragozza; Jose Ruiz Berdejo, C.O. a Siviglia; M. Chiara Stella, V.C.O. a Castellon; Carlo Tamburri, C.O. a Pamplona; negli STATI UNITI D'AMERICA: Gilda Rorro Baldassari, C.O. a Trenton; Edward Fanucchi, V.C.O. a Fresno; Giuseppe Leporace, C.O. a Washington; Alfonso Panico, V.C.O. a Hartford; Maria Scordo Allen, C.O. a Centennial, Paul Roland C.O., a Indiana; in TUNISIA: Kaboudi Moncef, V.C.O. a Scusse; in URUGUAY: Roberto Crucitti, C.O. a Punta Del Este; in VENEZUELA: Vincenza Bongiovanni Bologna, C.O. a Cabinas; Pietro Catalano, C.O. a Santa Ana Coro.

I Congresso Internazionale

In concomitanza con la 28^a Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.



TERNI

Palazzo Spada

(Sala del Consiglio Comunale)

15 maggio 2004

Indirizzi di saluto:

- On. Paolo Raffaeli, Sindaco di Terni.
- Ecc. Gianni Ietto, Prefetto di Terni.
- Mons. Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni, Narni e Amelia.
- On. Mario Baccini, Sottosegretario di Stato al MAE.
- Amb. Paolo Pucci di Benisichi, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Relazione:

- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I.: «Il ruolo dell'U.C.O.I.M. volto a valorizzare la funzione del Console Onorario d'Italia nel mondo»

Interventi:

- Sig.ra Maria Campaca, Agente Consolare On. d'Italia a Larissa, in Grecia, Segretario Generale dell'U.C.O.I.M.
- Prof.ssa Oya Izmirli, V. Console On. d'Italia a Bursa, in Turchia, V. Presidente dell'U.C.O.I.M.
- Sig.ra Adriana Riso, V. Console On. d'Italia a Jujuy, in Argentina, V. Presidente dell'U.C.O.I.
- Dott. Pasquale Adesso, V. Console On. d'Italia a Einadhoven, nei Paesi Bassi, Componente Collegio dei Revisori dell'U.C.O.I.M.

II Congresso Internazionale

In concomitanza con la 29^a Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I.



SORRENTO

Palazzo Municipale

(Sala del Consiglio Comunale)

21 maggio 2005

Indirizzi di saluto:

- Avv. Gaetano Milano, V. Sindaco di Sorrento.
- On. Francesco Nucara, V. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
- Min. Plen. Fabrizio Lucchesi Palli, V. Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.
- Amb. Umberto Vattani, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.
- Dott. Peter Stefano Cottino, V. Console On. di Svezia ad Anacapri anche a nome di S.E. l'Ambasciatore di Svezia a Roma, Sig. Staffan Wrigstad.

Relazioni:

- Prof.ssa Oya Izmirli, V. Console On. d'Italia a Bursa, in Turchia, V. Presidente dell'U.C.O.I.M.
- Sig.ra Adriana Riso, V. Console On. d'Italia a Jujuy, in Argentina, V. Presidente dell'U.C.O.I.

Interventi:

- Sig.ra Margherita Cangemi, V. Console On. d'Italia a Tucuman, in Argentina
- Avv. Fabrizio Di Gianni, Console On. d'Italia a Lovanio, in Belgio
- Dott. Fred Mandelli, Console On. d'Italia a Eilat, in Israele
- Dott. Pasquale Adesso, V. Console On. d'Italia a Einadhoven, nei Paesi Bassi
- Sig.ra Anna Boczar-Trzeciak, Console On. d'Italia a Cracovia, in Polonia

III Congresso Internazionale



ISTANBUL

Casa d'Italia, Sala Teatro

Sede dell'Ambasciata d'Italia

10 giugno 2006

Indirizzi di saluto:

- S.E. Carlo Marsili, Ambasciatore d'Italia ad Ankara
- Dott. Attilio De Gasperi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura

Relazioni:

- Comm. Pierantonio Costa, Console On. d'Italia a Kigali, in Ruanda, Presidente Onorario dell'U.C.O.I.M.
- Avv. Michele Di Gianni, Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M. e Segretario Generale dell'U.C.O.I.

Interventi:

- Dott. Mario Putatuto Donati Viscido di Nocera, Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M., già Consigliere di Sezione della S. Corte di Cassazione
- On.le Amelia Cortese Ardias, già Assessore alla Regione Campania

IV Congresso Internazionale



ROMA

Campidoglio

Sede del Consiglio Comunale
(Sala Pietro da Cortona)

26 settembre 2007

Indirizzi di saluto:

- Rappresentante del Sindaco di Roma, On. Walter Veltroni
- Amb. Giampiero Massolo, Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri
- Prof.ssa Oya Izmirli, Console On. d'Italia a Bursa, in Turchia e Presidente dell'U.C.O.I.M.
- Avv. Michele Di Gianni, Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M. e Segretario Generale dell'U.C.O.I.

Relazioni:

- Sen. Franco Danieli, V. Ministro agli Affari Esteri con delega per gli Italiani all'Estero e la Rete Consolare
- Amb. Michelangelo Pisani Massamormile sul tema "La funzione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo"

Interventi:

- Dott. Steve Acunto, C.O. d'Italia a Yonkers, USA
- Dott. Pasquale Adesso, C.O. d'Italia a Eindhoven, Paesi Bassi
- Prof. Armando Barillari, C.O. d'Italia a Gand, Belgio
- Cav. Giovanni Bellei, C.O. d'Italia a Queretaro, Messico
- Prof. Carlo Cono, C.O. d'Italia a Serpige, Brasile
- Ing. Guido Giachetti, C.O. d'Italia a Gaborone, Botswana
- Dott. Josè Miguel Manicone, C.O. d'Italia a Cochabamba, Bolivia
- Dott. Henning Holmer Moller, C.O. d'Italia a Aartus, Danimarca
- Dott.ssa Lina Ramella, C.O. d'Italia a Guadalajara, Messico
- Dott.ssa Adriana Riso, C.O. d'Italia a Jujuy, Argentina
- Dott. Vincenzo Zuccarelli, V.C.O. d'Italia a Yonkers, USA

V Congresso Internazionale

con l'adesione del Sig. Presidente della Repubblica Italiana
e il Patrocinio del Sig. Ministro degli Affari Esteri



BUENOS AIRES

Istituto Italiano di Cultura
(Sala delle Conferenze)

28 ottobre 2008

Indirizzi di saluto:

- Ecc. Stefano Ronca, Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires
- On. Ing. Maurizio Macri, Sindaco di Buenos Aires
- Dott.ssa Giuliana Dal Piaz, Direttore Istituto Italiano di Cultura
- Dott.ssa Oya Izmirli, C.O. d'Italia a Bursa, Turchia - Presidente dell'U.-C.O.I.M.
- Dott.ssa Adriana Riso, C.O. d'Italia a Jujuy, Argentina - V. Presidente U.C.O.I.M.

Relazioni:

- On. Giuseppe Angeli, eletto alla Camera dei Deputati nella circoscrizione dell'America Meridionale: "La recente proposta di Legge AC 1384 in favore dei Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri"
- Amb. Felix Cordoba Moyano, Direttore Generale degli Argentini all'E-sterio: "Presenza e attività degli argentini nei Paesi Esteri"
- On. Prof. Antonio Cafiero, più volte Ministro del Governo argentino: "Il ruolo della emigrazione italiana nella crescita dell'Argentina"
- Amb. Margherita Costa, Presidente Onorario dell'U.C.O.I.: "Il valore aggiunto del Console Onorario d'Italia negli Stati Esteri"
- Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I. e Componente il Consiglio Generale dell'UCOIM: "La costituzione della F.I.U.C.H. (Fédération Internationale des Unions des Consuls Honoraires) obiettivo primario dell'U.C.O.I. e dell'U.C.O.I.M."

LO STATUTO DELLA UNIONE DEI CONSOLI ONORARI D'ITALIA NEL MONDO

Articolo 1

LA DENOMINAZIONE

È costituita – senza intenti politici, sindacali o lucrativi - un'associazione denominata “Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo” (U.C.O.I.M.), della quale è prevista l'erezione in ente morale.

Articolo 2

LE FINALITÀ

L'Unione, associazione senza scopo di lucro – tenendo a mente l'impegno delle Autorità italiane responsabili della politica estera, in primo luogo del Ministero degli Affari Esteri verso il quale intende stabilire e mantenere i migliori rapporti di collegamento, a tutela della funzione del Console Onorario d'Italia nei Paesi Esteri ed auspicando una sempre maggiore sensibilità verso tale impegno ha per scopo:

- di promuovere i contatti in vista di una migliore comprensione tra i Consoli Onorari d'Italia e del consolidamento dei loro legami, in vista della realizzazione di una sempre migliore tutela dei cittadini italiani nei Paesi Esteri;
- di armonizzare le loro attività;
- di diffondere tra i suoi membri le informazioni, di ogni specie, utili allo svolgimento delle funzioni consolari;
- di adoperarsi per la salvaguardia della dignità e del prestigio delle missioni consolari condotte dai Consoli Onorari d'Italia, secondo le regole internazionali e, ove occorra, in accordo con i Consoli di carriera e dei Sigg. Ambasciatori da cui dipendono nelle rispettive giurisdizioni;
- di adoperarsi affinché la condizione giuridica dei Consoli Onorari d'Italia sia, sotto tutti gli aspetti, conforme alle esigenze funzionali della missione alla quale essi sono preposti;
- di operare affinché lo status dei Consoli Onorari si iscriva nel quadro della regolamentazione internazionale, in particolare della Convenzione di Vienna del 21 aprile 1963;
- di promuovere e favorire tutte le iniziative affini, sociali, culturali, umanitarie, comunque atte ad incrementare un proficuo collegamento fra i Consoli Onorari d'Italia e quelli che nelle loro giurisdizioni rappresentano Paesi Esteri nell'intento di valorizzare la funzione consolare onoraria ovunque essa venga svolta;
- disciplinare e concordare con le Istituzioni, le Autorità e gli Enti nei quali il Console Onorario d'Italia opera ogni iniziativa volta ad assicurare ai cittadini italiani quell'assistenza umanitaria e sociale di cui essi avessero bisogno ai fini di una migliore integrazione nelle loro condizioni di vita e di soggiorno.

Articolo 3

LA SEDE

La sede dell'Unione è in Roma, Via del Gesù n. 62 e potrà essere trasferita altrove, in caso di necessità o convenienza, su delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 4

LA DURATA

L'Unione avrà durata illimitata.

Articolo 5

LA COMPOSIZIONE

L'Unione è composta dagli appartenenti alle quattro classi consolari previste dalla richiamata Convenzione di Vienna e pertanto: dai Consoli Generali Onorari, dai Consoli Onorari, dai Vice Consoli Onorari e dagli Agenti Consolari Onorari autorizzati a rappresentare, secondo la normativa internazionale, la Repubblica Italiana nei Paesi Esteri.

La qualità di socio si perde per esercizio del diritto di recesso o per delibera del Collegio dei Probiviri sulla base di motivate ragioni. Potranno far parte dell'Unione, a titolo onorifico come Soci aggregati e senza diritto di voto, anche i Consoli Generali Onorari, i Consoli Onorari, i Vice Consoli Onorari e gli Agenti Consolari Onorari:

A) degli Stati Esteri in Italia che abbiano cessato le loro funzioni per dimissioni o raggiunti limiti di età;

B) d'Italia e di altri Stati che esercitano la loro funzione rappresentativa fuori dal territorio della Repubblica Italiana. La loro ammissione viene decisa dal Presidente e dal Segretario Generale e dovrà essere sottoposta successivamente a ratifica del Comitato Direttivo.

Articolo 6

GLI ORGANI STATUTARI

Gli Organi, secondo statuto, dell'Unione sono:

- a) il Congresso Internazionale;
- b) il Presidente;
- c) il Segretario Generale;
- d) il Consiglio Direttivo;
- e) la Commissione Giuridica;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) il Collegio dei Revisori.

La durata delle cariche è di tre anni con possibilità di reincarico.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

Il Congresso Internazionale, composto da tutti gli associati in attività ed appartenenti alle quattro classi consolari, è l'organo deliberativo dell'Unione e provvede, fra l'altro, alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri, della Commissione Giuridica e del Presidente Onorario.

Il Congresso Internazionale viene convocato dal Presidente o, su sua delega, dal Segretario Generale con avviso specificante i capi all'ordine del giorno, la data e il luogo di riunione, tutte le volte che il Presidente lo riterrà utile oppure su richiesta del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori o di un terzo dei soci. In ogni caso il Consiglio sarà convocato al termine di ogni anno, preferibilmente di volta in volta in Stato diverso, per l'approvazione della Relazione del Congresso, della Relazione del Collegio dei Revisori e del rendiconto finanziario.

Ogni ufficio consolare ha diritto ad un solo voto da esercitarsi dal suo componente di grado più alto intervenuto nel Congresso Internazionale.

Il socio impedito può delegare per iscritto altro socio.

Le deliberazioni del Congresso vengono prese, in prima adunanza con la presenza di metà più uno dei soci e a maggioranza degli intervenuti; in seconda adunanza, a maggioranza degli intervenuti, quale che sia il loro numero.

Sono Congressi Internazionali Straordinari quelli aventi per oggetto modifiche allo statuto e lo scioglimento dell'Unione. Essi saranno validamente costituiti con l'intervento: in prima adunanza di almeno la metà dei soci che decideranno a maggioranza; in seconda adunanza con l'intervento di almeno un terzo dei soci ed a maggioranza.

Alle riunioni del Congresso possono partecipare, senza diritto di voto, i Soci Aggregati, il Presidente e il Segretario Generale dell'U.C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia) ovvero un loro rappresentante, per il rilevante ruolo che essa svolge da trent'anni per rafforzare il prestigio della funzione consolare onoraria nel Mondo.

IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'UCOIM viene eletto dal Congresso Internazionale che lo sceglie fra i propri componenti. Rappresenta l'Unione a tutti gli effetti, presiede il Consiglio Direttivo. Egli assume la carica di Presidente per tre anni e può essere rieletto.

In caso di indisponibilità temporanea la Presidenza sarà assicurata dai Vice-Presidenti, secondo l'ordine di anzianità ovvero, in mancanza, di età.

Il Presidente presiede il Congresso Internazionale dell'Unione ed il Consiglio Direttivo. Egli assicura, ove occorra attraverso il Segretario Generale, le convocazioni dei predetti due organi.

Egli assicura l'esecuzione delle decisioni prese dal Congresso Internazionale e dal Consiglio Direttivo.

Egli è l'unico rappresentante dell'Unione e in tale qualità cura i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri in Italia nonchè con Organismi e Sodalizi costituiti in altri Paesi che abbiano, per quanto di ragione, le stesse finalità di cui all'art. 2 del presente statuto.

Il Presidente effettivo alla cessazione del suo mandato assume la qualifica di Presidente Emerito dell'UCOIM con diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e con facoltà di voto.

Articolo 9

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Unione viene eletto dal Consiglio Direttivo che lo sceglie fra i propri componenti. Egli, in collegamento con il Presidente, attua le deliberazioni assembleari, coordina tutta l'attività dell'Unione; ne tiene i rapporti all'interno ed all'esterno; cura ogni necessario adempimento: compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione compreso quello di riscuotere somme, rilasciare quietanze e accendere conti presso Istituti di Credito; provvede a convocare il Congresso Internazionale e il Consiglio; redige e autentica i verbali dei detti organi.

Articolo 10

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è costituito da 12 membri che rappresentano possibilmente ciascuna delle quattro classi consolari. Esso elegge, tra i suoi componenti: il Presidente, il Segretario Generale, cinque Vice-Presidenti e cinque altri componenti. Dovranno far parte di esso gli appartenenti alle quattro classi consolari operanti nei diversi Paesi dei cinque continenti. Il loro mandato è di tre anni.

Al Consiglio Direttivo possono far parte un Ambasciatore d'Italia che abbia cessato le proprie funzioni nonchè due Componenti del Consiglio Direttivo dell'U.C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia) nel precipuo intento di stabilire un più diretto rapporto di lavoro e di collaborazione tra le due consorelle Associazioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno di cui una possibilmente nel giorno antecedente la convocazione del Congresso Internazionale e nel luogo ove quest'ultimo dovrà svolgersi all'indomani. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute anche mediante sistemi di collegamento a distanza.

Esso potrà riunirsi, in seduta straordinaria, su iniziativa del Presidente ovvero a domanda di due membri.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti. In caso di parità di voti, quello del Presi-

dente avrà valore preponderante. Su richiesta del Presidente in caso di urgenza le decisioni possono essere assunte anche con sistemi di consultazione scritta.

Inoltre il Consiglio Direttivo ratifica l'annuale rendiconto del Collegio dei Revisori e può assegnare premi o targhe a Personalità od Enti che abbiano riservato particolare attenzione alla funzione consolare onoraria o che abbiano contribuito allo sviluppo dell'U.C.O.I.M.

Il Presidente può consultare gli altri membri del Consiglio Direttivo con ogni mezzo appropriato.

Alle riunioni del Consiglio può assistere il Segretario Generale dell'U.C.O.I. o un suo delegato.

Il Consiglio Direttivo può attribuire la qualità di socio Fondatore a coloro che abbiano presentato la domanda di adesione all'associazione entro i novanta giorni dalla sua costituzione.

Articolo 11

LA COMMISSIONE GIURIDICA

Il Congresso Internazionale darà vita ad una Commissione giuridica per lo studio di problemi tecnico-giuridici d'interesse dell'Unione. La Commissione, costituita da sette membri, potrà essere presieduta anche da un Ambasciatore d'Italia che abbia cessato dalle sue funzioni diplomatiche. Potranno parteciparvi, a titolo gratuito, oltre ai Consoli Onorari d'Italia associati anche giuristi esterni di nazionalità italiana.

L'organizzazione ed il funzionamento della Commissione saranno disciplinati dal Congresso Internazionale.

Articolo 12

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori controlla e revisiona tutte la gestione e l'attività amministrativa dell'Unione, accertando, in particolare, la regolare tenuta della contabilità; l'aggiornamento dei registri sociali; la rispondenza delle consistenze; redigendo a fine anno una relazione illustrativa del rendiconto. Il Collegio dei Revisori è costituito da tre Revisori effettivi e due supplenti ed è nominato dal Congresso Internazionale su proposta del Consiglio Direttivo fra gli associati di specifica competenza professionale.

Articolo 13

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Proviviri è composto di cinque membri Consoli Onorari d'Italia o giuristi esterni di nazionalità italiana, per decidere di ogni questione tra gli Associati e sull'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto, compresa la rimozione dalle cariche statutarie a causa di violazione dello stesso Statuto.

Articolo 14

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza è costituito di diritto, dal Presidente, dal Segretario Generale, dai tre V. Presidenti. Esso è deputato a statuire su questioni più urgenti a ratificarsi dal Consiglio Direttivo.

Articolo 15

IL PRESIDENTE EMERITO E I SOCI D'ONORE

Il Presidente della U.CO.I.M., alla fine del mandato, assume di diritto la carica di Presidente Emerito ed ha facoltà di assistere, anche se abbia cessato dalle sue funzioni consolari, alle riunioni del Congresso Internazionale e a quelle del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Il Congresso Internazionale, su proposta del Consiglio Direttivo può nominare a socio d'onore dell'UCOIM quegli associati, anche se cessati dal servizio attivo, che, durante l'espletamento della loro funzione, hanno onorato, per impegno e prestigio, la funzione consolare onoraria.

Il Congresso Internazionale nomina, per acclamazione, alla Presidenza Onoraria dell'UCOIM una personalità che per alto prestigio possa contribuire alla valorizzazione della funzione consolare onoraria.

Articolo 16

IL LOGO

Il logo dell'U.C.O.I.M. è rappresentato dal mappamondo in verde, recante sul fronte il continente europeo ed africano, circondato da un alone scuro con alla sinistra un semicerchio e alla destra cinque stelle rappresentanti i cinque continenti e al di sotto la scritta U.C.O.I.M.

Articolo 17

LA GRATUITÀ DELLE FUNZIONI E DELLE CARICHE

Tutte le funzioni e le cariche dell'Unione non sono remunerate.

Articolo 18

LE DISPONIBILITÀ PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

I mezzi finanziari della Unione sono costituiti dalle contribuzioni annuali dei soci, nella misura che il Congresso Internazionale fisserà in rapporto all'andamento delle spese correnti, nonché dalle contribuzioni particolari e volontarie.

L'Unione, in persona del suo Presidente, potrà inoltre accettare donazioni e legati di natura mobiliare e/o immobiliare che andranno a costituire fondo patrimoniale disponibile.

L'Unione potrà accettare contributi da parte di organismi internazionali (quali le Nazioni Unite, l'Unione Europea, ecc.) ovvero nazionali ed anche donazioni di privati. I soci potranno versare contributi volontari.

Ciascun componente potrà assumere iniziative verso tali organismi per il conseguimento di contributi e donazioni, allo scopo di facilitare il raggiungimento delle finalità statutarie.

Articolo 19

LO SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Unione potrà avvenire per deliberazione del Consiglio Generale.

F.ti: Adesso Pasquale	Guido Basilio Del Rizzo
Fiacconi Giorgio	Michele Di Gianni
Oya Izmirli	Campaca Maria
Adriana Riso	Salvatore Mariconda, Notaio
Oddvar Solemsli	

Copia conforme all'originale.

Genzano di Roma

F.to Salvatore Maricorda, Notaio

Il presente statuto è stato emendato dal V Congresso Internazionale svoltosi il 28 ottobre 2008 a Buenos Aires.

Gli organi dell'U.C.O.I.M. eletti per il biennio 2009-2011

Presidente Onorario: Sen. LAMBERTO DINI
Presidente della Commissione Esteri del Senato

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Dott.ssa OYA IZMIRLI
Console On. d'Italia a Bursa (Turchia)

Segretario Generale: Dott.ssa ADRIANA RISO
Console On. d'Italia a Jujuy (Argentina)

V. Presidenti: Dott. HENNING HOLMER MOLLER
Console On. d'Italia a Aarhus (Danimarca)
Dott. GIOVANNI PISANU
Console On. d'Italia a Salvador Bahia (Brasile)

Componenti: Prof.ssa BEATRICE BELLINI
V. Console On. d'Italia a Melo (Uruguay)
Dott. LUCIEN CECCON
V. Console On. d'Italia a Annecy (Francia)
Dott. MILTON JOSÈ CORILLO
V. Console On. d'Italia a Campana (Argentina)
Amb. MARGHERITA COSTA
Presidente On. dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia
Avv. MICHELE DI GIANNI
Segretario dell'Unione dei Consoli Onorari in Italia
Dott. EDWARD FANUCCHI
V. Console On. d'Italia a Fresno (U.S.A.)
Dott. PIERPAOLO LODIGIANI
Console On. d'Italia a Krasnodar (Federazione Russa)
Dott. STEFANO LUCATELLO
Console On. d'Italia a Hull (Regno Unito)

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente: Avv. CARLOS RUIZ BERDEJO
Console On. d'Italia a Siviglia (Spagna)

Componenti: Dott. ALVARO ROBERTO COTOMACCI
V.Console Onb. D'Italia a Campinas (Brasile)
Sig.ra SERAFINA RUSSO
V. Console On. d'Italia a Salta (Argentina)
Avv. MYRNA ISABEL QUEIROLO
Agente Consolare On. d'Italia a Rivera (Uruguay)
Dott. FABIO VITALE
V.Console On. d'Italia a Ciudad (Venezuela)

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Prof. DINO BARILLARI
Console On. d'Italia a Gand (Belgio)
Componenti: Cav. Prof. FRANCESCO BONGI
Console On. d'Italia a Contea di Ragusa (Croazia)
Sig.ra MARGHERITA CANGEMI
V.Console On. d'Italia a Tucuman (Argentina)
Dott. ROBERTO CRUCITTI
V.Console On. d'Italia a Punta del Este (Uruguay)
Cav. FRANCO SANTI
V. Console On. d'Italia a Lourdes (Francia)

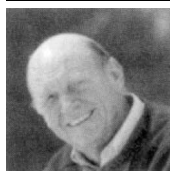
COMMISSIONE GIURIDICA

Presidente: Dott. MICHELANGELO PISANI MASSAMORMILE
Già Ambasciatore d'Italia in Turchia e in Cile
Componenti: Notaio Dr. GIANCARLO LAURINI
Presidente dell'Unione Mondiale del Notariato
Dott. DOMENICO PORPIGLIA
Direttore del quotidiano "La Gente d'Italia"
Pres. MARIO PUTATURO DONATI VISCIDO DI NOCERA
Già Presidente di Sezione della Corte di Cassazione
Prof. GIUSEPPE TESAURO
Giudice presso la Corte Costituzionale

Le composizioni degli Organi Sociali innanzi riportate sono state provvisoriamente integrate con i poteri conferiti dal V Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M., svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008, dai componenti il Consiglio Direttivo eletti per il triennio 2009-2011; le integrazioni, pertanto, apportate nei singoli Organi rimangono in carica fino al Congresso Internazionale del 2009.

CONSOLI ONORARI D'ITALIA NEI PAESI ESTERI ASSOCIATI ALL'U.C.O.I.M.

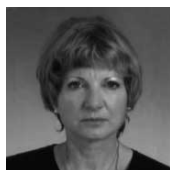
Socio d'onore



Comm. Pierantonio COSTA
Console On. d'Italia a Kigali
Avenue du Commerce, 3 - RUANDA - BP 2085 -
Tel 00250 575238 - Fax 573347 - e-mail: costapierantonio@yahoo.fr
Già Presidente onorario dell'U.C.O.I.M.

Soci Ordinari

ARGENTINA



Prof.ssa Alicia Cecilia AGOSTINO
Agente Consolare On. d'Italia a Terra del Fuoco
De la Pradera 1889 - 9410 Ushuaia - ARGENTINA
Tel./Fax 002901.440406
e.mail: aliciaagostino@hotmail.com
Professoressa in Geografia



Cav. Erminio Carlo ALBERTINI
V.Console On. d'Italia a Viedma (Rionegro)
Via Gallardo 17 - 8500 Viedma (Rionegro) Buenos Aires - ARGENTINA
Tel. 0054.2920423328
e.mail: alberh@rnonline.com.ar

Dott. Melvyn Norberto ALLEMANDI
Corrispondente Consolato d'Italia a Rio Terchero
Via Libertad, 626 - 5850 Rio Tersero ARGENTINA
Tel. 03571.421514 - Fax 03571.424033/371

Signora Beatriz BACHECHI
Corrispondente Consolato On. d'Italia a Villa Dolores
Via Italia, 902 - 5870 Villa Dolores - ARGENTINA
Tel. 03544.15616078 - e.mail: bebacba71@hotmail.com.ar

Signor Luis Hector BELLOMO
Console On. d'Italia a Santiago del Estero
Via Garibaldi, 228 - 4200 Santiago del Estero - ARGENTINA
Tel 0385.4215383 - Fax 03854217129

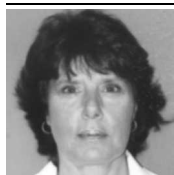


Sig.ra Tranquilla Maria Concetta BIANCHI
V. Console On. d' Italia a Moreno
Calle Chacabuco, 352 - 1744 Moreno - ARGENTINA
Tel. 0054237 4622560 - Fax 422560 - e-mail: laconsul@yahoo.com.ar



Avv. Remo Augusto BOLOGNESI
V. Console On. a La Rioja
Av. Peron, 739 - 5300 La Rioja - ARGENTINA
Tel. 03822.425416 - Fax 425416

Signora Monica Graciela CAFFARATTI
V. Console On. d'Italia a Corral de Bustos
Entre Rios, 444 - 2645 Corral de Bustos - ARGENTINA
Tel 03468.421902 - fax 03468.421484 -
e.mail omarco@futurnet.com.ar



Sig.ra Margherita CANGEMI
V. Console On. d'Italia a Tucuman
24 de Septiembre 1021 - 4000 San Miguel de Tucuman - ARGENTINA
Tel./Fax 0054.3814223830 - e.mail viceconsaltuc@arnet.com.ar

Prof.ssa Noelia CARABETTA
Corrispondente consolato On. d'Italia a Laboulaye
Via Italia, 36. 6120 Laboulaye - ARGENTINA
Tel. 03385.425790

Sig. Italo Juan CASSINA
Agente Consolare On. d'Italia a Rafaela
Alvear 360 -2300 Rafaela – ARGENTINA
Tel./Fax 03492.428615 - e.mail: agenziaconsolare.rafaela@gmail.com;
estudiocassina@arnet.com.ar
Contador Publico Nacional

Arch. Rubén Héctor CASSOL
V.Console On. a Bellville (CBA)
Via Vieytes, 6 - 2550 Bellville - ARGENTINA
Tel 03534.425887 - e.mail casso/ruben@arnet.com.or



Avv. Carolina CENCI
Agente Consolare On. d'Italia a Bahia Blanca
Lavalle 556 – 07500 Tres Arroyos –ARGENTINA
Tel./Fax 002983.430234
e.mail: gentilemarcos@speedy.com.ar

Avvocato

Dott. Milton José Juan CORILLO
V. Console On. d'Italia a Campana
Calle Jean Jaures 894 - 2804 Campana (Buenos Aires) - ARGENTINA
Tel. 00543489421641 - Fax 00543489421641
e.mail: miltoncorillo@hotmail.com
Commercialista

Signora Analea DELORENZI
V. Console On. a Rio Elbo
1034 - 5194 Rio Elbo - ARGENTINA
Tel. 035464613 - e.mail: analeadelorenzifata@hotmail.com



Sig.ra Ana Maria DELL'ELCE
Agente Consolare On. d'Italia a Villa Constitution
Calle Moreno 1250 - 2919 Villa Constitution (Santa Fè) - ARGENTINA
Tel. 03400.473322 - Fax 03400.474297
e.mail : dellelce.anamaria@gmail.com

Signor Oscar Olivio DICHIARA
V.Console On. d'Italia a Casilda
Mitre 1775 - (2170) Casilda (Santa Fè) - ARGENTINA
Tel./Fax 00543464423520 - e.mail: aragon_00@knett.com.ar

Sig. Antonio DI MONTE
Agente Consolare On. d'Italia a San Francisco
Iturrasde 1601 – 2400 San Francisco – ARGENTINA
Tel. 03564.443200 – Fax 03564.428763
e.mail : antoniojcdm@arnet.com.ar
Impresario

Avv. Miguel Angel DURANDO
V. Console On. d'Italia a Santa Fé
Rivadavia, 1343 - 2451 San Jorge (Santa Fé) - ARGENTINA
Tel. 00543406 440977 -
e.mail: agenciaconsular@estudiodurando.com.ar

Dott. Daniel Jose FANESI
Agente Consolare On. d'Italia a La Plata
Rivadavia 2683 – 7400 Olsvarria B.A. – ARGENTINA
Tel. 002284.440194
e.mail: danielfanesi@speedy.com.ar
Medico psiquiatra

Signor Carlos Antonio FELICE
V. Console On. d'Italia a La Pampa
Hilario Lagos, 220 - 6300 Santa Rosa de Toay (La Pampa) - ARGENTINA
Tel. 00542954 455575 - e.mail: feliceinmob@cpenet.com.ar

Signor Francesco Luigi FILIPPIN
V. Console On. d'Italia a Catamarca
Calle Tucuman 621 - 4700 Catamarca - ARGENTINA
Tel 0054833 31807 - e.mail: filippin18@hotmail.com

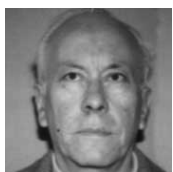


Signor Tiberio FIORETTO
V. Console On. d'Italia a San Luis
Calle Caseros, 664 - 5700 San Luis - ARGENTINA
Tel 0054652 23731 - 30301 - e.mail: tiberiofioretto@hotmail.com

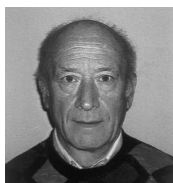
Signor Bruno FLUMIAN
V. Console On. d'Italia a Formosa
Av. Gutnisky, 4555 - 3600 Formosa - ARGENTINA
Tel. 00543717 452880 -4528833 -Fax 452880 -
e.mail: flumian@arnet.com.ar



Signor Ricardo Jorge Sigal FOGLIANI
V. Console On. d'Italia a Carlos Casares
Calle Lamadrid 61C - B6530 CJA Carlos Casares (Buenos Aires) - ARGENTINA
Tel. 00542395451044 - Fax 00542395451044
E-mail: fogliani@speedy.com.ar



Dr Fernando GIOIA
V. Console On. d'Italia a La Banda
Cassafouth 17 - 4300 La Banda (Santiago del Estero) - ARGENTINA
Tel. 0054.3854275243 - Fax 0054.3854271073
e.mail: fernandogioya@hotmail.com



Dott. Armando INFANTI
V. Console On. d'Italia a Mercedes
33, 340 - 6600 Mercedes (La Plata) - ARGENTINA
Tel. 02324.424043 - Fax 02324.424043 -
e.mail consmercedes@yahoo.it



Signor Domingo Paolo LARGHI
V. Console On. d'Italia a Las Varillas
Via Italia, 35 - 5940 Las Varillas - ARGENTINA
Tel. 03533.421085 - Fax 423380 - e.mail dlarghi@lasvarinet.com.ar



Dott. Aldo Roberto MANINI
V. Console On. d'Italia a San Juan
Av. De la Roza Oeste 2174 - 5400 San Juan - ARGENTINA
Tel. 0054.264.4238306 - Fax 0054.264.4231558
e.mail: manini@arnet.com.ar
Laureato in Scienze Economiche.

Signora Mirtha Gregoria Emilia MANSANELLI
Corrispondente Consolato On. d'Italia a Corral de Bustos
Via Cordoba, 1037 - 2645 Corral De Bustos - ARGENTINA
Tel. 03468423915 - e.mail: mgm@futurnet.com.or



Dott. Armando Hector MONZANI
V. Console On. d'Italia a Posadas
Felix de Azara 2180 - 3300 Posadas (Misiones) - ARGENTINA
Tel. 00543752 424102 - 430470 - Fax 430470 -
e.mail: estudiomoglia@arnet.com.ar

Signor Mario Vincenzo PAGANI
V. Console On. d'Italia a Leones
Ramon Infante, 568, 2594 Leones - ARGENTINA
Tel. 03472.481038



Sig.ra Lidia RIGHETTO
Corrispondente Consolare On. d'Italia a Cordoba
Gral Roca 464 - 2580 Marcos Juarez - ARGENTINA
Tel. 003472.426045
e.mail: lidia.righetto@hotmail.com
Commerciante



Dott.ssa Adriana RISO
V. Console On. d'Italia a Jujuy
Av. J.M. Fascio, 1078 (4600) San Salvador de Jujuy - ARGENTINA
Tel. 005439.3357808888 - e.mail: italyjujuy@cootepal.com.ar
Docente "Maestra Normal Nazionale" - Laureata in Servizio Sociale e
Assist. Sociale - Insegn. Superiore di Musica - Disegnatrice di Moda.



Sig.ra Serafina RUSSO
V. Console On. d'Italia a Salta
Santiago del Estero 497 - 4400 Salta - ARGENTINA
Tel./Fax 0054.387.4321532
e.mail: vconsalsal@salnet.com.ar
Impiegata

Signor Ricardo Jorge SIGAL FOGLIANI
Agente Consolare On. d'Italia a Carlos Casares
Calle Lamadrid 61 C - B6530 CJA Carlos Casares (Buenos Aires)
ARGENTINA
Tel. e Fax 0054.2395.451044 - e.mail fogliani@speedy.com.ar
Allevatore di Bestiame - Imprenditore del Turismo

Signor Riccardo STRADELLA BIANCHI
V.Console On. d'Italia a San Rafael
Calle Francia, 113 - San Rafael - ARGENTINA
tel. 0054627 28393 - Fax 0054 2627430131



Sig.ra Rosanna TRIONFETTI
Corrispondente Consolare On. d'Italia a Cordoba
Via F.Ameghino 323 - Montebuey 2589 - ARGENTINA
Tel./Fax 03467.470441
e.mail : rtrionfetti@nodasud.com.ar

Dott. Pablo VARGIU
V.Console On.d'Italia a Catamarca
Sarmiento 719 Of.3 - 4700 Catamarca - ARGENTINA
Tel. 03833.435566 - e.mail: pablovargiu@cedeconet.com.ar

Signor Miguel Angel VEGLIA
V.Console On. d'Italia a Villa Maria
Via H.Yrigoyen 329 - 5900 Villa Maria (Cordoba) - ARGENTINA
Tel. 00543534610033 - Fax 0054.3534610322
e.mail: m_veglia@hotmail.com

Sig. Vincenzino Ugo VEZZATO
V.Console On. d'Italia a La Plata
Av. Mosconi 4179 - 1879 Quilmes - ARGENTINA
Tel./Fax 004200.7252
e.mail: vicentevezzato@yahoo.com.ar
Impresario

AUSTRIA



Prof. Nicola FRISARDI
Console On. d'Italia a Salisburgo
Lederergasse 6, A-5020 Salzburg - AUSTRIA - Tel.: 0043662878301 -
Fax: 0043 662 878301
Docente di pianoforte presso il Mozarteum di Salisburgo

BARBADOS



Signora Paola BALDI
V.Console On. d'Italia a Bridgetown
Bannatyne Plantation House - Crist Church - Bridgetown -
BARBADOS
Tel. 001246 4371228- e.mail: pbaldi@sunbeach.net

BELGIO



Prof. Armando BARILLARI
Console On. d'Italia a Gand
Frère Orbanlaan 213 - 9000 Gent - BELGIO
Tel. 00329 2257385 - Fax 2253941 - e.mail: barillari.consul@skynet.be



Avv. Fabrizio DI GIANNI
Console On. d'Italia a Lovanio
Naamsestraat 44 - 3000 Lovanio - BELGIO
Tel. e Fax 0032 16205283 - e.mail: itconsleuven@yahoo.com

BOTSWANA



Ing Guido GIACHETTI
V.Console On. d'Italia a Gaborone
P.O. BOX 495 -Gaborone - BOTSWANA
Tel. 00267 300110 - Fax 373441 - e.mail: guidog@rdc.bw

BOLIVIA



Signor José Miguel MANICONE
Console On. d'Italia a Cochabamba
Calle Gualberto Villarroel 1132 - Cochabamba - BOLIVIA
Tel 00591.44488144 - Fax 00591.44486311
e.mail: consuladoitalianocbba@yahoo.it

Dott. Ana María Silvana CIVARDI MASCANDOLA
Console On. d'Italia a Sucre
Coproprietà Avaroa - Casa n. 1 - 142 Sucre - BOLIVIA
Tel 00591.46451514 - e.mail: consuladoitaliasucre@gmail.com

BRASILE



Sig.ra Elohy Lurdes BERTOLDO ALESSANDRI
V.Console On. d'Italia a Passo Fundo
Avenida General Neto, 183/apt.44 - caxia postal 116 -
99010022 Passo Fundo - RS - BRASILE
Tel. 005554 3135429 - Fax. 3135429 -
e.mail: rep.alessandri@terra.com.br

Signor Sergio Luiz BORTOLUZZI
V.Consule On. d'Italia a Criciúma
Rua Antonio De Lucca, 532 - Bairro Pio Correia - CP 236 -
Cep 88811-460 -Criciúma - Santa Catarina - BRASILE
Tel. 00484330898 - Fax 004899849818 -
e.mail: sergiobortoluzzi@terra.com.br



Dott. Oscar José CARLESSO
Agente Consolare On. d'Italia a Santa Maria
2270, Viale Nossa Senhora das Dores -
97050.530 Santa Maria - BRASILE
Tel. (55) 30283060 - Fax (55) 32225644
e.mail: aci.sm@hotmail.com
Dentista odontoiatra.



Signor Carlo CONO
V.Consule On. d'Italia a Sergipe
Rua Dr. Joao Matos de Carvalho, 59 Mar Azul - Atalaia 49032 -
240 - Aracaju - Sergipe - BRASILE
Tel. 005579 2433851 - Fax 2433851 -
e.mail. agenconsoitalia@infonet.com.br



Dott. Alvaro Roberto COTOMACCI
V.Consule On. d'Italia a Campinas
Rua Barao de Paranapanema 435 - 1302010 Campinas, San Paolo -
BRASILE
Tel. 0055.19.3253.1963 - Fax 0055.19.3255.7482
e-mail: viceconsolato@mpc.com.br
Laureato in Economia – Imprenditore - Presidente della Camera Italo
Brasiliana di Commercio ed Industria – Cavaliere dell'Ordine dei
Santi Maurizio e Lazzaro.

Sig. Franco GAGGIATO
V.Consule On. d'Italia a Vitoria
195, Rua Padre Antonio Ribeiro Pinto - 29052-290 - Vitoria -BRASILE
Tel. : 005527.33155196 - Fax: 005527.33245732
E-mail: viceconsit@yahoo.com.br
Imprenditore

Signor Osvaldo DAL LAGO
V.Consule On. d'Italia a Santa Maria
Rua de accampamento, 558/401 - 97050-002 -
Santa Maria - RS - BRASILE
Tel. e Fax 05555 2227771 - e.mail: aconsular@terra.com.br

Sig.ra Roberta MAIORANA
V. Console On. d'Italia a Belem
Rua Gaspar Viana, 253 - Comercio 66010-600 - Belem -
Parà - BRASILE
Tel. 09132761541/81261922 - Fax 09132161125 -
E-mail: fundrm@oliberal.com.br - robertam@oliberal.com.br -
sito: www.frmaiorana.org.br

Signor Roberto MISICI
V.Console On. d'Italia a Fortaleza
Rua Miguel Dibe n. 80
Parque Washington Soares Bairro Edson Queiroz
60811-130 - BRASILE
Tel. e Fax 005585 2732606 - e.mail: misiciroberto@bol.com.br

Signor Vitor NARDELLI
V.Console On. d'Italia a Erechin
Rua Torres Gonçalves 153, Sala 204 - 99700 - 000 -
Erekin-RS - BRASILE
Tel. E Fax 0543213377 - e.mail: agenconsoitalia@infonet.com.br



Dott. Giovanni V. PISANU
Console On. d'Italia a Bahia
Av. 7 de Setembro 1238 - 40000-001 Salvador Bahia - BRASILE
Tel. 0055.71.33293705 - Fax 055.71.33293591
e.mail: consuladodaitalia@br.inter.net
Imprenditore

Signor Emilio Alfredo RIGAMONTI
V.Cons.On. d'Italia a Santo André
Rua Cel. Fernando Prestes, 350, cj. 201/202
Cap 09020-110 Santo André- SAO PAULO - BRASILE
e-mail: v.consolato@rigamonti.adv.br

Signor Pio Massimo TROMBETTA
V. Console On. d'Italia a Piracicaba
R. do Rosario, 419 - centro 13400 - 180 Piracicaba (SP) - BRASILE
Tel e Fax 005519 4322765 - e.mail: parrano@terra.com.ar

CAMERUN



Dott. Mauro BATTISTELLA
V.Console On. d'Italia a Douala
1440 Avenue Docteur Jamot - B.P. 4028 AKWA - CAMERUN
Tel. +237.3342.5027 - Fax +237.33429781
E.mail: consolato.douala@email.it
Laureato in Economia Politica - Dirigente d'impresa

CANADA



Signor Severino ALDOFATTO
V.Console On. d'Italia a Kelowna, B.C.
3249 Appaloosa Rd, V1V 2G9 - Kelowna, B.C. - CANADA
Tel. 001.2507654356 - Fax 2507654356 e.mail sandolfatto@telus.net



Dott. Leandro D'ADDARIO
Console On. d'Italia a Sydney, Nuova Scotia
B1R 2B7, Sharples Avenue 1 - CANADA
Tel 009025672290 - Fax 009025679682
Operatore nel settore della ristorazione



Signor Guido DEL RIZZO
V.Console On. d'Italia a Saint John's di Terranova
8 Circular Road, St. John's, NF A1C 2Z1 - CANADA
Tel 001709 3686790/ 3688800 - Fax 7471083 -
e.mail: delcontracting@nl.rogers.com

Signor Francesco FIORENTINO
V.Console On. d'Italia a Manitoba
1055 Wilkes Avenue, Winnipeg R3P2L7 - CANADA
Tel. 0012044888745 - Fax 4873460 e.mail: peoplede@mts.net



Signor Riccardo ROSSINI
Console On. D'Italia a Quebec
355, 23ieme Rue, Quebec - Quebec G1L 1W8 - CANADA
Tel. 001418 5299801 - Fax 5292996 - e.mail: rrossini@videotron.ca

CILE

Signor Leonardo RUSSO COLLUCCI
V. Console On. d'Italia a Talca
Avenida Dos Sur, 1336 - (oppure Casilla 600 - Talca) - CILE
Tel. 005671 234977 - Fax 227373 -
e.mail: leonardorusso@hotmail.com



Prof. Hector STEFANI
Console On. d'Italia a Punta Arenas
21 de Mayo, 1569-1577 - Cas. Post. 315 - Punta Arenas - CILE
Tel. 005671 223518 - Fax 226645 -
e.mail: hectorstefani@yahoo.es

CIPRO



Dott. Andreas ZENONOS
Console On. d'Italia a Limassol
29, Ipparchou Street - Ayia Zoni - 3027 Limassol - CIPRO
Tel. 00357 25746354 - Fax.: 00357 25746162
Cellulare: 00357 99633523 - E-mail: consolatoitaliano@tiscali.it

COLOMBIA



Dott. Gianfranco CHIAPPO
Console On. d'Italia a Cartagena
Avenida San Martin 9/145 ed. Nautilus of.901 - Cartagena (Bolívar) - COLOMBIA
Tel. 005756653962 - Fax: 005756653962 -
E-mail: consolatocartagena@yahoo.it

COMORE



Dott. Saverio Domenico GRILLONE
V. Console On. d'Italia a Moroni
presso Missione Cattolica, Hopital Hombo - Anjouan - COMORE
Tel.: 00269.3326149 - Fax: 00269711448
E-mail: grillone@comorestelecom.km
Psicologo – Rappresentante ONG

CROAZIA



Cav. Prof. Francesco BONGI
Console On. d'Italia a Contea di Ragusa
112, Andrije Hebranga - 20000 Ragusa/Dubrovnik - CROAZIA
Tel.e Fax +385 (0) 20.419795
e.mail: consolatoitaliano@net.hr; frano.bongi@du.t-com.hr
Professore

DANIMARCA



Signor Henning Holmer MOLLER
Console On. D'Italia a Aarhus
Lille Torv 6 - DK - 8000 Aarhus C.
Tel. 004586 121400 - Fax 121405 - e.mail: danskkur@post6.tele.dk

EGITTO

Sig.ra Faiza FRIGIDO
V. Console On. D'Italia a Sharm El Sheikh
Domina Coral Bay - Sharm El Sheikh - Sinai - EGITTO
Tel. 002069 601610 - Uff. Cairo 7607510 - fax Cairo 00202 3480513 -
e.mail: faizafrigido@link.net

FEDERAZIONE RUSSA



Dott. Gianguido BREDDO
Console On. d'Italia a Samara
443099 Samara, Ul. Stepana Razina 71° - 443099 Samara -
FEDERAZIONE RUSSA
Tel. +7 (846) 3106401/03 - Fax +7 (846) 3106402
Cell. +7.(846) 2711820 - E-mail: italcons.samara@vgt.ru
Imprenditore



Dott. Pierpaolo LODIGIANI
Console On. d'Italia a Krasnodar
Via Stavropolskaya 134 - 350001 Krasnodar - FEDERAZIONE RUSSA
Tel. + 7 (861) 2676496 - Fax +7(861) 2396659
E.mail: consolatosr@investa.ru
Imprenditore

FINLANDIA

Sig.ra Helena Piispa INGMAN GUN
V.Console d'Italia a Kuopio
Oy Scantarp PL 1766 - 70421 Kuopio - FINLANDIA
Tel. 0035817 2881188 - Fax 4651762 -
e.mail: helena.piispa@scantarp.fi

FRANCIA

Signor Riccardo BARONI
Console On. d'Italia a Nomea
Via del Dottor Tiburzio 17 - BP 8177 - 98807 Nouméa Cedex
NUOVA CALEDONIA - GSM N. 00.687.771552 -
consul.it.nc@lagoon.nc

Signor Lucien CECCON
V.Console On. d'Italia a Annecy
11, Boulevard du Fier - 74000 Annecy - FRANCIA
Tel. 0610692740-0450676093 - Fax 0450679263 -
E-mail: cecconlucien@hotmail.fr



Dott. Franco SANTI
V.Console On. d'Italia a Lourdes
Hotel de Biarritz - 7, place Jeanne d'Arc - 65100 Lourdes - FRANCIA
Tel. e Fax 0033562421014 - E-mail: francosanti@wanadoo.fr

GIBUTI

Signor Gianni RIZZO
Console Onorario d'Italia a Boulaos
Zona industriale sud- BOULAOS b.p. 191 - GIBUTI
E-mail: svamc@intnet.dj

GRAN BRETAGNA

Signor Antonio COTTINO
Vice Consolato d'Italia a Cardiff - 14 Museum Place - CARDIFF
CF10 3BH - Tel. e Fax 029.2034 1757

Signor Filippo LIBRA
Vice Console Onorario in Birmingham - Royal Mail House 2, Calthorpe Road - Edgbaston - BIRMINGHAM
B15 1QW - Tel./Fax 0121-454 6911

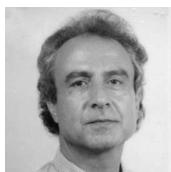
Signor Stefano LUCATELLO
V. Console On. d'Italia a Hull
Unit 2 (first floor) Waterside Business Park
Livingstone Road Hessle Hull Huboed - GRAN BRETAGNA
Tel. 0044 1482642800 - Fax 1482642799 -
e.mail: stefanol@maxgold.com

GRECIA



Sig.ra Maria CAMPACA
già V.Console On. d'Italia a Larissa
Via Papanastasiou 70 - 41222 Larissa - GRECIA
Tel. 0030 2410256652 - Fax 2410535752 -
e.mail: ital.cons.lar@forthnet.gr

KENYA



Signor Roberto MACRI
Console On. d'Italia a Malindi
Lamu Road (ost office area) - Mulla Building - P.O.Box 704 -
Malindi - KENYA
Tel. 00254 12320502 - Fax 20740 - e.mail: eltome@katamail.com

ISRAELE

Dott. Fred MANDELLI
Console On d'Italia a Eilat
Leshem street, 8 - P.O. Box 843 -Eilat - ISRAELE
Tel. 00972.8.6340508 - Fax 6325796
E-mail: mandelli-cons@dezeqint.net

MAURITIUS

Signor Giovanni Domenico GAMBA
Console On. d'Italia a Port Louis
DML Building - p.o. box 738 - M1 Motorway PORT LOUIS
E-mail: consolato.italia@dmltourism.com -
Tel. 211 1427 - Fax 269 0268

MESSICO

Ing. Claudio AQUINO PAULON
Console On. d'Italia a Veracruz
Calle Antonio de Mendoza, 134 -Fracc.Virginia - MESSICO
Tel.005229375270 -e.mail: aquinoclaudio@hotmail.com

Signor Augusto PASTACCINI
Console On. d'Italia a Cancun
Alcatres, 39 - Super Manza, 22 - Cancun, W.R. C.P. 77500 - MESSICO
Tel. 0052988 32113/32128 - e.mail: conitaca@prodigy.net.mx

Sig.ra Lina RAMELLA
Console On. d'Italia a Guadalajara
Av. Lopez Mateos Norte, 790-1 - Fraccionamiento Ladron de Guevara
Guadalajara Jal. C.P. 44680 -MESSICO
e.mail: consulado_italia@hotmail.com

NORVEGIA



Signor Oddvar SOLEMSLI
V.Console On. D'Italia a Trondheim
Schultzgate 1 -7013 Trondheim - NORVEGIA
Tel. 0047.95103054 - Fax 73802160 -
e.mail: oddvar.solemsli@resmar.no

POLONIA

Signor Marek BARANSKI
V.Console On. d'Italia a Poznan
Bukowska 12 - 60-810 Poznan - POLONIA
e.mail: consolato@konto.pl
Tel. 0048.61.8653823 - Fax 0048.61.8653887



Sig.ra Anna BOCZAR TRZECIAK
Console On. d'Italia a Cracovia
Ulica Wenecja, 3 - 31117- CRACOVIA -POLONIA
Tel. 0048.12.4292021 -fax 0048.12.4112099 -
e.mail: pentproj@pro.onet.pl

PORTOGALLO

Signor Luigi ROLLA
V. Console On. d'Italia a Vila Real di Sant'Antonio
Av. 25 de Avril, 65 - 8900 Vila Real di S.Antonio PORTOGALLO
Tel 00351281 512025 - Fax 512293 - e.mail: luigi.rolla@sapo.pt

ROMANIA

Signor Paslaru RADU
V.Console On. d'Italia a Cluj-Napoca
Str. Constantin Brancusi 12/A - CLUJ-NAPOCA -ROMANIA
Tel. 004064 441506 - Fax 0040264441507/0040264441506 -
E-mail: radupsi@yahoo.com

SIRIA

Signor Georges ANTAKI
Console Generale On. d'Italia ad Aleppo
Rue Zouher Ibn Abi Selma, B.P. 113 Quartier Jamylich - SIRIA
Tel. 0096321 2214601 - Fax 22214602

SPAGNA

Sig.ra Maria Chiara Stella CANCELLER
V. Console On. d'Italia a Castellon della Plana
Calle Benarabe, 5 - 12005 Castellón - SPAGNA
Tel. e Fax 0034964237466 - E-mail: italconsulcast@man.com

Signor Claudio DE BLASIO
Console On. d'Italia a Las Palmas
Calle Leon y Castillo 281 - 35005 Las Palmas di Gran Canaria -
SPAGNA
Tel. 0034928 241911 - Fax 244786 - e.mail: italiacanarias@msn.com

Cav. Giancarlo FEDERIGHI
Console On. d'Italia a Burgos
Calle General Yague, 10 - 1º B - 09004 Burgos - SPAGNA
Tel. 0034947 270723 - Fax 268634

Signor Massimo MARCHETTI
V.Console On. d'Italia a Saragozza
San Miguel, 2-9º - 50001 Saragozza - SPAGNA
e.mail: vicecons.zaragoza@c2comunicacion.com
Tel. 976.228658 - Fax 976.223294

Signor Silvio PELIZZOLO
Console On. d'Italia a Santa Cruz de Tenerife
Av.da Professor Renana de Ayala, 11 -
38001 Santa Cruz di Tenerife - SPAGNA
Tel. 0034921241040 - Fax 0034922241040 -
e.mail: consolatoitaliatenerife@wanadoo.es

Avv. Carlos RUIZ BERDEJO y SIGURTA'
Console On. d'Italia a Siviglia
c/Fabiola n.10 - 41004 Siviglia - SPAGNA
Tel 003495 4228576 - Fax 4228549 -
e.mail: consolato@italconsiviglia.com

Signor Carlo TAMBURRI
Console On. d'Italia a Pamplona
Calle Taconera, 2 - 31001 Pamplona - SPAGNA
Tel. 0034948 222822 - Fax 223716 - e.mail: italcons@teleline.es

STATI UNITI D'AMERICA



Comm. Stefano ACUNTO
Vice Console Onorario
131 Alta Avenue - Yonkers, New York 10705 - Tel. 9149663180 ext. 110
- Cell. #9147724797 - E-mail: sa@cinn.com

Sig. Mario DANIELE
V. Console On. d'Italia a Rochester
2740, Monroe Avenue, Rochester N.Y. 14618 -
STATI UNITI D'AMERICA
Tel. 001585.2711111 - Fax 001585.2713750 -
E-mail: floradaniele@yahoo.com



Arch. Angela DELLA COSTANZA TURNER
Console On. d'Italia ad Atlanta
755 Mt. Vernon Highway - ATLANTA GE30328
Tel. 001404 3030503, 3030059 - Fax 3037931 -
E-mail: adct@mindspring.com



Avv. Carmen DI AMORE-SIAH
V. Console On. d'Italia a Hawaii - 735, Bishop St. Suite 20 - Honolulu -
HI 96813 - USA - Tel. 8085312277 - Fax 8085312220 - E-mail: carme-
n@immigrateus.com



Dott. Edward FANUCCHI
V. Console On. D'Italia a Fresno
2125 Merced Street, Fresno (California) 93721 -
STATI UNITI D'AMERICA
Tel. 001559 2688776 - Fax 2685701 - e.mail: e.l.fanucchi@qkffirm.com

Signor Giuseppe LEPORACE
Console On. d'Italia a Washington
French e Italian Studies- BOX 354360 -
University of Washington -U.S.A.
e.mail: glepo@u.washington.edu



Signor Alfonso PANICO
V. Console On. d'Italia a Hartford, giurisdizione Stato del Connecti-
cut - Titolare della Al Panico Financial Services & Real Estate, New
Haven, Connecticut - Dal 1973 corrispondente del quotidiano in lin-
gua italiana pubblicato in USA "Il Progresso" e poi corrispondente
Stato del Connecticut del quotidiano "America Oggi" - Ex presidente
e chairman of the Board Columbus Day Committee di New Haven
90 St. John Street, North Haven - CT 06473- Hartford - U.S.A.
e.mail: alfonsoapanico@snet.net

Signor Paul G. ROLAND
V. Console d'Italia a Indianapolis
107 N. Pennsylvania Street, Suite 900 - Indianapolis .IN 46204 - U.S.A.
Tel. 001317 6344356 - Fax 6348635 - e.mail: italcon@hotmail.com



Dott.ssa Gilda RORRO BALDASSARI
V. Console On. d'Italia a Trenton
284 Edinburg Road Trenton - NJ 08619 - STATI UNITI D'AMERICA
Tel. e fax 001609 5877000 - e.mail: honvconsul4italy@aol.com

Sig.ra Maria SCORDO ALLEN
V.Console On. d'Italia a Denver
7325 South Kackson Street - Littleton -CO 80122 - U.S.A.
Tel. 001303 7681418 presso Southern Methodist University -
Fax 224-9930 - e.mail: italyconsulcolo@msn.com

SVEZIA

Signora Birgit GIUBBI
Consolato d'Italia, Malmö - SVEZIA
Sångleksgatan 5, 215 79 Malmö, Svezia -
Tel. 46040229310 - Fax +46040229330 - E-mail: lg@asso.se

TUNISIA

Signor Moncef KABOUDI
V.Console On. d'Italia a Susa
Km 6.5 - Acouda - Susa Zaoui Neubles - TUNISIA
Tel. 00216 73256939 - Fax 73256556 -
e.mail: mkaboudi.zaoui@planet.tn

TURCHIA



Cav. Uff. Prof.ssa Oya IZMIRLI
Console On. a Bursa - 16080 Bursa, Selvili Cad. 45/8 - TURCHIA
Tel. 00902242335514 - e.mail: itkultder@e-kolay.net
Docente all'Università di Lingua e Letteratura inglese -
Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana -
Presidente dell'U.C.O.I.M.

URUGUAY



Prof.ssa Beatrice BELLINI
V. Console On. d'Italia a Melo
Dr. Herrera 834 - 37000 Melo - URUGUAY
Tel. 00642.2795.098347003
e.mail: beatrizbellini@hotmail.com.uy



Avv. Myrna Isabel QUEIROLO
Agente Consolare On. d'Italia a Rivera
Ioaquin Suarez 693 - 40000 Rivera - URUGUAY
Tel./Fax 00598.62.26665
E.mail: berque@adinet.com.uy
Avvocato

Signor Roberto CRUCITTI
V. Console On. d'Italia a Punta del Este
Av. Roosevelt y Marsella - Pda 7 -20100 Punta del Este - Maldonado -
URUGUAY
Tel. e Fax 0059842484758 - e.mail: italcons@adinet.com.uy

VENEZUELA



Dott.ssa Vincenza BONGIOVANNI BOLOGNA
V. Console On. d'Italia a Cabimas
Av. Andreas Bello, 5 - 20 Sector La Mision - VENEZUELA
Tel. 005826.48150010 - Fax 005826.42412863 -
e.mail: demedome2@cantv.net

Signor Pietro CATALANO
V. Console On. d'Italia a Coro
Calle Maparari entre Callejones Cristal y Las Flores, Quinta Matunga,
Coro

Signor Teodoro MASCITTI
V. Console On. d'Italia a Los Teques
Centro Comercial La Hoyada, Ave. La Hoyada, Nivel 2 - Los Teques -
VENEZUELA
Tel. 0058212 3226964 - Fax 3216587 -
E-mail: ffc_b_italianita@hotmail.com



Dott. Fabio VITALE
V. Console On. d'Italia a Ciudad
Bermudez local 6 - 4019 Ciudad Ojeda .Edo. Zulia - VENEZUELA
Tel. 0265.8083600 - Fax 0265.6313370
e.mail: favigue@telcel.net.ve
Medico Cirurgo.

VIETNAM

Dott. Carlo ANZON
Console On. d'Italia a HO CHI MINH,
Mondial Center Unit 204 - n.203 Dong Khoi Street, District 1 -
VIETNAM
Tel. : 008488242000 - Fax: 0084882311534
E-mail: carloanzon@hcm.fpt.vn

Le attività dell'U.C.O.I.M.



Il V Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008 e il successivo Convegno a Montevideo del 30 ottobre

I lavori si sono aperti con la lettura dei seguenti messaggi:

del Signor Presidente della Repubblica italiana, On. Giorgio Napolitano

*Il Segretario Generale
della Presidenza della Repubblica*

Egregio Avvocato,

in occasione del V congresso internazionale che l'Unione dei Consoli onorari d'Italia del Mondo celebrerà a Buenos Aires e del successivo convegno di Montevideo, il Presidente della Repubblica rivolge un cordiale saluto a Lei, al Consiglio direttivo, agli illustri relatori e a tutti gli intervenuti.

Il duplice appuntamento costituirà un qualificato foro di riflessione sullo stato e sulle prospettive del ruolo consolare onorario italiano in quelle regioni del Sudamerica dove le nostre comunità hanno scritto, con il loro lavoro, pagine intense di tenacia e sacrificio, recando un decisivo contributo al progresso economico e culturale del continente e promuovendo l'immagine e l'identità del nostro Paese.

Con questo spirito e nell'auspicio che i lavori assembleari possano ulteriormente concorrere al rafforzamento dei già solidi legami fra l'America Latina e l'Italia, il Capo dello Stato formula un sentito augurio di pieno successo e rinnova a tutti il suo caloroso saluto, cui unisco il mio personale.

Gran Croce Avv. Michele DI GIANNI
Componente il Consiglio direttivo
dell'Unione dei Consoli Generali d'Italia nel Mondo
Via del Gesù, 62
00186 ROMA

Il Ministro degli Affari Esteri

Il V° Congresso dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo di Buenos Aires e il successivo Convegno di Montevideo del 29 e 30 ottobre mi offre l'occasione di inviare a Lei, al Consiglio direttivo ed a tutti i partecipanti il mio più caloroso saluto ed il più fervido augurio di buon lavoro.

I temi all'ordine del giorno sono della più stretta attualità e rivestono grande importanza nell'attuale congiuntura. Sono pertanto certo che i Consoli onorari e gli altri illustri relatori apporteranno un qualificato contributo al dibattito.

Il Convegno di Montevideo, inoltre, mette in rilievo dal punto di vista storico e sociologico il ruolo svolto nei Paesi sud-americani dalle nostre comunità ed il contributo fornito al progresso economico e culturale di tutto il Continente.

Nel ringraziare tutti i partecipanti, formulo l'auspicio che i vostri lavori si svolgano serenamente e fruttuosamente e rinnovo il mio più cordiale saluto.

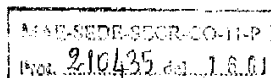
Franco Frattini



Ministero degli Affari Esteri

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma,



2008

Caro Avvocato,

La ringrazio per la Sua cortese lettera dell'11 giugno scorso e per l'annuncio dell'imminente pubblicazione degli atti della recente Assemblea Nazionale dell'U.C.O.I. svoltasi il 28 e 29 marzo scorsi a Venezia, alla quale ho avuto il privilegio di partecipare.

Rimango in attesa della comunicazione - da Lei annunciata nella Sua lettera - del Presidente dell'U.C.O.I.M., prof.ssa Oya Izmirli, relativa al V Congresso dell'Unione, previsto a Buenos Aires e Punta dell'Este, ed alla richiesta di patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, che verrà esaminata con ogni favorevole considerazione.

Colgo volentieri l'occasione per rinnovarle, gentile Avvocato, i miei saluti più cordiali.

Giampiero Massolo

Avvocato Michele Di Gianni
Segretario Generale
Unione Consoli Onorari in Italia
Via del Gesù, 62
00186 Roma
Fax 0815521183

Il saluto dell'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires

Ecc. Stefano Ronca

È per me un onore ed un piacere particolare essere qui con Voi oggi e potervi accogliere a Buenos Aires nei locali dell'Istituto Italiano di Cultura – che ringrazio per la gentile ospitalità – in occasione del V° Congresso dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo.

Nella mia ormai lunga esperienza diplomatica ho avuto modo, come d'altra parte tutti i miei colleghi, di entrare in contatto con tanti nostri consoli onorari nei vari paesi dove ho prestato servizio.

Ma usare l'espressione "entrare in contatto" è certamente riduttivo, vuol dire poco. I Consoli Onorari sono stati per me le persone che per amor patrio, per spirito di servizio volontario e per disinteressato attaccamento ai loro connazionali, così tante volte mi hanno sostenuto in situazioni a prima vista di difficile soluzione. Sono stati coloro che mi hanno fornito informazioni accurate e preziose sulla realtà locale, informazioni che spesso nelle capitali arrivavano sbiadite o deformate. Sono stati coloro che hanno sempre fatto capire alle Istituzioni centrali che la collettività non è fatta di grandi numeri e di aggregati, ma di tanti individui singoli – con le loro problematiche, le loro speranze, le loro difficoltà – che spesso il console onorario conosce uno per uno. I Consoli Onorari sono parte di una rete vasta e a maglia molto fitta, senza la quale il centro non sarebbe in grado di operare efficacemente e rapidamente.

I Consoli Onorari italiani nel mondo hanno caratteristiche molto diverse tra di loro e operano in condizioni estremamente variegata. Qui in Argentina – e consentitemi con l'occasione di ringraziare tutta la rete consolare onoraria che quotidianamente lavora per la collettività in questo paese – il console onorario ha a che fare con grandi numeri. Qui il Console Onorario non è un semplice punto di riferimento in una regione periferica rispetto all'Ambasciata ed ai Consolati di prima categoria. Qui i Consoli onorari, anche se in sedi lontane dal centro, di fatto gestiscono numeri di connazionali così elevati che in altre parti del mondo giustificerebbero l'apertura di uffici consolari retti da personale del Ministero degli Affari Esteri.

Le difficoltà di bilancio – ed anche l'evoluzione delle nostre collettività all'estero – non consentono al momento di prevedere l'apertura di nuovi consolati di prima categoria nei paesi di tradizionale forte emigrazione. Ma proprio per questo il lavoro e la capacità operativa dei consoli onorari deve essere riconosciuta, apprezzata e migliorata.

Proprio per questo riveste particolare importanza la presenza tra di noi oggi dell'On. Angeli, Parlamentare italiano eletto all'estero alle prime elezioni estere e riconfermato quest'anno nella sua carica di Deputato. L'On. Angeli è infatti l'estensore ed il promotore di un testo normativo rivolto a regolamentare e ad estendere le prerogative e le facoltà dei consoli onorari. Il suo intervento, nel quale ci esporrà alcuni dettagli della sua proposta di legge, ritengo sarà di elevatissimo interesse per tutti i presenti.

Nel mondo di oggi si parla spesso di mezzi per migliorare l'immagine, di strategie di marketing. Io ho sempre creduto che la maniera migliore per porsi di fronte al mondo sia quella di lavorare con tenacia e con serietà. Per questo oggi vorrei ringraziare dal profondo del mio cuore i consoli onorari italiani nel mondo che della tenacia e della serietà hanno fatto il loro biglietto da visita.

Grazie

* * *

Il saluto del Sindaco di Buenos Aires, On. Maurizio Macri

Bueno, primero quiero darles la bienvenida a todos, decirles que sabemos todos que Argentina tiene el honor de tener la colectividad italiana más importante de Latinoamérica, y Buenos Aires ha sido marcada por la inmigración de gente con empuje, con tradición, con compromiso por el esfuerzo, como decía el Embajador cuando se refirió en este caso a mi familia.

Pero creo que este es un momento muy especial del mundo, te diría que está *tutto a posto, ma niente in ordine* (todo en su lugar, pero nada en orden), con lo cual creo que es un momento que está muy abierto para reflexionar que es lo que está pasando en el mundo.

Como decía el mensaje del presidente, ¿cual debe ser el rol del Estado?, un Estado que ha fallado en su organización en términos de controles, y un Estado que se ve superado también por la hiper-conectividad que ha logrado el mundo. Especialmente en lo que hace al rol de la diplomacia, que ha sido también paralizada por esta comunicación globalizada e instantánea que tiene un capítulo de cosas muy buenas y muy positivas a futuro, pero también puede ser muy negativa, como en este momento para expandir el pánico y llevar a situaciones de falencia financiera al mundo entero.

De una crisis financiera en Nueva York a un cataclismo del sistema financiero en Islandia. O sea, eso era impensado hace poco tiempo pero

creo que es un momento que nos debe llevar a pensar cual es el desarrollo del Estado, como manejar este instrumento tan potente de la Globalización. Así que creo que es un momento muy rico para la reflexión.

Es una alegría, un honor que Buenos Aires sea sede de este encuentro y espero que sea algo también productivo. Así que muchas gracias nuevamente en nombre de la Ciudad de Buenos Aires por habernos elegido como sede.

* * *

Il saluto del Direttore Istituto Italiano di Cultura Dott.ssa Giuliana Dal Piaz

Grazie Ambasciatore,

il punto è che in realtà il Direttore dell'Istituto qui ha poco da dire nel senso che vi dà il benvenuto perché questa è la nostra sede e siamo lieti e onorati di ospitarvi qui. Naturalmente tutto quello che riguarda i lavori e gli interventi che ci saranno, esulano dal campo della cultura, da un certo punto di vista. Da un altro punto di vista fa tutto parte di una attività culturale e noi abbiamo il privilegio come Istituto di cultura nella capitale, di essere anche responsabili della parte culturale dell'Ambasciata, quindi in questo senso sì mi sento coinvolta. Ringrazio lo spazio che mi date e vi auguro degli ottimi lavori in questa circostanza.

* * *

Il saluto del Presidente dell'U.C.O.I.M. Dott.ssa Oya Izmirly Console On. d'Italia a Bursa (Turchia)

Signor Sindaco di Buenos Aires, On.le Macrì, Signor Ambasciatore Ronca, Sig. Vice Ministro Tacetti, On.le Angeli, Sen. Panaro, Presidente della Camera di Commercio, Sigg.ri Consoli On. d'Italia nel Mondo, Sigg.ri Consoli Onorari.

Con sentimenti di viva gratitudine rivolgo oggi a nome di tutti i Consoli Onorari d'Italia nel Mondo il mio caloroso saluto di benvenuto a tutti voi che qui partecipate al V Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M..

I pregressi Congressi Internazionali del nostro Sodalizio si sono svolti

a Terni presso la sede del Consiglio Comunale a Palazzo Spada il 15 maggio 2004, a Sorrento al Palazzo Municipale il 21 maggio 2005 a Istanbul presso la sede dell'Ambasciata d'Italia il 10 giugno 2006 e a Roma in Campidoglio il 6 settembre 2007. In essi abbiamo constatato l'interesse e l'apprezzamento che il Ministero degli Affari Esteri, e in particolare il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, riserva alle nostre attività. Di tanto ne è conferma l'apprezzata presenza dell'Amb. Stefano Ronca che oltre a contribuire al successo dei lavori di questo Congresso ospiterà in serata nella prestigiosa sede dell'Ambasciata d'Italia, tutti i Consoli Onorari che partecipano a questo Congresso.

Il ruolo che svolgono i Consoli Onorari in campo nazionale e internazionale assume una importanza strategica proprio nel momento in cui il percorso della globalizzazione dei mercati apre una nuova prospettiva nella dinamica non solo degli scambi commerciali ma anche degli scambi culturali, aprendo nuovi scenari dove la figura del Console è locomotiva per accedere nei paesi rappresentati. E in questa ottica saluto l'apertura del Congresso, ringraziando tutti i partecipanti che concorrono a rendere indimenticabile questo nostro incontro qui a Buenos Aires.

Come auspicava l'Ambasciatore Michelangelo Pisani Massamormile l'anno addietro nel Congresso svoltosi a Roma, anche io voglio ben sperare che il Ministero degli Esteri oltre a fornire le risorse necessarie alla rete consolare onoraria, continuerà a sostenere il ruolo dell'UCOIM. Auspico altresì che tutti i Componenti gli Organi sociali, riservino massimo impegno allo sviluppo del nostro Organismo e alla diffusione della sua presenza in tutti gli Stati esteri ove il Console On. d'Italia assolve alle sue funzioni.

Tutti sappiamo che il ruolo del Console Onorario d'Italia è e rimane rigorosamente apolitico, asindacale, esclusivamente preposto al servizio e allo sviluppo dei rapporti tra la Repubblica italiana e lo Stato nel quale egli opera. Il Console Onorario è infatti spesso più adatto, come ha detto poc'anzi l'Amb. Ronca, soprattutto se ben conosciuto e inserito nella società locale a svolgere un'azione in campo economico, commerciale e culturale. Concludendo vorrei anche ricordare come molti Paesi in via di sviluppo che spesso non possono sostenere le spese che una adeguata rete diplomatica richiede, debbano sostanzialmente avvalersi dell'attività, gratuita ed impegnativa, del Console Onorario; un'attività questa che viene profusa con grande amore ed impegno nel campo preminentemente sociale e nondimeno economico e culturale.

Un particolare ringraziamento, infine, alla Dott.ssa Giuliana Dal Piaz che, quale Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura oggi ci ospita in questa splendida sede. Un forte abbraccio alla Dott.ssa Adriana Riso,

mia cara amica, che nella qualità di Vice Presidente dell'U.C.O.I.M. ha voluto che questo Congresso avesse il suo svolgimento qui nella sua Argentina, cara al cuore degli italiani, assicurando ad esso la presenza pressoché totale dei Consoli Onorari d'Italia che proprio qui in Argentina costituiscono il numero più alto che la Repubblica italiana potesse contare in uno Stato estero.

Un grazie anche ai colleghi Hoenning Moller e Giovanni Pisanu, Consoli Onorari d'Italia rispettivamente in Danimarca e in Brasile che sono qui per assicurarci di svolgere una intensa attività nell'interesse dell'U.C.O.I.M. nelle rispettive aree europea e americana e nondimeno al Console On. Dott. Giovanni Guicciardi che rappresenta il mio Paese, la Turchia, nella città di Genova.

Un particolare finale, affettuoso ringraziamento all'Ambasciatore Margherita Costa e all'Avv. Michele Di Gianni rispettivamente Presidente Onorario e Segretario Generale dell'U.C.O.I. per quanto hanno fatto sinora per lo sviluppo della consorella U.C.O.I.M. e per quanto faranno ancora per incrementare ulteriormente il prestigio e l'attività dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo.

* * *

**Il saluto del V. Presidente dell'U.C.O.I.M.
Dott.ssa Adriana Riso, Console On. d'Italia a Jujuy (Argentina)**

Signor Sindaco di Buenos Aires, Ing. Maurizio Macrì, Signor Ambasciatore d'Italia Ecc Stefano Ronca, Dott. Stefano Moscatelli Console Generale d'Italia in Cordoba, Signora Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires Dott.ssa Giuliana Dal Piaz, Signori Consoli, Vice Consoli, Agenti Consolari Onorari d'Italia, Signori e Signore.

Due Unioni consorelle – quella dei Consoli Onorari in Italia e quella dei Consoli Onorari d'Italia nel mondo – stringono in un grande unico abbraccio, attraverso questa conferenza che si svolge oggi qui in Buenos Aires, tutti i nostri connazionali sparsi nel mondo.

L'A.C.H.A. (Associazione dei Consoli Onorari d'Italia in Argentina), qui rappresentata da ben 35 Vice Consoli Onorari d'Italia, esprime per il mio tramite i sentimenti della più viva gratitudine per la vostra partecipazione a questo odierno V Congresso internazionale dell'U.C.O.I.M. A voi tutti il nostro caloroso benvenuto con la speranza di svolgere un proficuo lavoro.

Un particolare rinnovato ringraziamento al qui presente Segretario Generale dell'U.C.O.I. Avv. Michele Di Gianni. Egli, non soltanto si è reso promotore della costituzione nel 1983 della nostra Associazione consolare in Argentina e di poi di molte altre nei diversi continenti, quanto ha dato vita nel 2004 all'U.C.O.I.M., fornendo altresì un valido sostegno al successo di questo Congresso che noi Consoli Onorari in Argentina abbiamo voluto che avesse svolgimento qui a Buenos Aires. Tutta la categoria consolare onoraria deve esserti altresì grata, caro Michele per tutte le iniziative e il ruolo che oggi svolge l'U.C.O.I.M., sì da meritarsi l'apprezzamento e la considerazione dalle più alte

Autorità dello Stato, del Governo e del Ministero degli Esteri come ne fanno testimonianza i messaggi pervenuti a questo consesso dei quali poc'anzi è stata data lettura.

Noi tutti, quale che sia il Paese ove svolgiamo il nostro mandato, ci impegniamo a rendere l'U.C.O.I.M. una grande famiglia che, con il contributo dei Signori Ambasciatori d'Italia ai quali ci legano sentimenti di grande rispetto e gratitudine, possa portare sempre più in alto il buon nome della nostra amatissima Repubblica italiana.

* * *

La proposta di legge

**avanzata dall'On. Giuseppe Angeli, eletto alla Camera dei Deputati
nella circoscrizione dell'America Meridionale e relatore al
V Congresso Internazionale dell'UCOIM (Buenos Aires, 28.10.2008)**

È stata assegnata ieri, 7 ottobre, in sede referente alla XI Commissione Lavoro la proposta di legge A.C. 1384 a firma dell'Onorevole Giuseppe Angeli "Disposizioni per la regolarizzazione della figura dei vice consoli onorari d'Italia all'Estero".

La proposta intende occuparsi della copertura economica per le nostre sedi diplomatiche e consolari all'estero definite «onorarie» o di «secondo livello», che devono invece essere considerate principali e di rilievo in considerazione dell'imponente quantità di lavoro e di responsabilità che le coinvolge.

È inoltre fondamentale tenere conto delle spese che questi enti devono affrontare allo scopo di svolgere quest'attività e del fatto che i contributi

ricevuti dai consolati da cui dipendono non le coprono assolutamente; e si deve sottolineare che si tratta di spese non soltanto amministrative (affitto d'ufficio, spese correnti di utenze e cancelleria, remunerazione del personale dipendente), ma anche di rappresentanza del Governo italiano in tutti gli eventi ufficiali previsti ed organizzati dal Governo che accoglie questi vice consoli, nonché in quelli organizzati dagli stessi vice consoli nelle date commemorative delle feste e degli eventi italiani assieme a tutta la comunità italiana presente.

Queste figure importantissime hanno anche la responsabilità di produrre la documentazione necessaria che poi sarà d'ausilio ai consolati per il rilascio dei documenti più importanti, senza nessuna assicurazione che permetta loro almeno un risarcimento economico in caso di perdita di qualsivoglia documento, dovendo eventualmente risponderne con il proprio patrimonio.

Con la presente proposta di legge l'Onorevole Angeli intende delineare una nuova disciplina della figura del vice console onorario della Repubblica italiana, definendone le peculiarità, le responsabilità, le mansioni, la remunerazione ed i benefici che scaturiscono dal fatto di ricoprire questo incarico.

* * *

La relazione dell'Amb Margherita Costa* Presidente Onorario dell'U.C.O.I.

“Il valore aggiunto del Console Onorario d'Italia negli Stati Esteri”

Mio figlio, che sta cominciando a studiare Storia, materia contemplata quest'anno nel programma scolastico, da un po' di tempo mi tormenta domandandomi che cosa fanno adesso i consoli dal momento che Roma antica non esiste più. Ha infatti letto, o gli hanno spiegato, che consoli erano i due supremi magistrati creati all'inizio della Repubblica, con potere annuale e la carica, anche se con funzioni molto più limitate, è continuata ad esistere per tutto l'Impero. Ho cercato di spiegargli che persino Napoleone Bonaparte, prima di assumere il titolo di Imperatore aveva quello di console, e dal 2 agosto 1802 al 2 dicembre 1804 di console a vita. Allora mi ha chiesto se i consoli saranno futuri Imperatori.

L'ho un po' deluso quando gli ho detto, che attualmente si designano con tale nome gli agenti che uno stato invia in città straniere con funzioni

amministrative e d'informazione, perché tuteli e protegga gli interessi dei connazionali. Mi ha assicurato di aver capito: il console è un agente di polizia e, siccome ha una spiccata simpatia per i carabinieri, li ha identificati con questi ultimi. La successiva domanda è stata: "che vai a fare in Argentina se non hai la divisa?". Ho allora parlato dell'UCOI e dell'U-COIM, dei consoli onorari in Italia e dei consoli on. italiani nel mondo, persone impegnate a rafforzare i rapporti di amicizia, di cooperazione tra gli stati e di tutela dei cittadini del Paese che essi rappresentano, per vigilare che siano trattati con le garanzie previste dal diritto interno e dagli strumenti internazionali posti a protezione dei diritti della persona e tutto questo a titolo onorifico, di onore. E a questo punto ho fatto centro. Dopo avermi fissato per qualche secondo, con i suoi grandi e profondi occhi neri ha esclamato: "mamma, ma allora sei una persona importante!"

Il valore aggiunto del console onorario d'Italia nei paesi esteri, lasciando da parte i commenti ed i ragionamenti di Benedetto, è rappresentato dal fatto che illustri professionisti, imprenditori ecc., ben inseriti nel contesto economico e sociale del Paese che ne è beneficiato, poiché il console onorario è di per sé simbolo dell'amicizia e del buon andamento generale dei rapporti tra gli Stati. L'Italia attribuisce, per la sua stessa storia legata all'emigrazione, grande importanza e rilievo alla attività consolare. La più grande rete al mondo di consolati di carriera è la nostra e abbiamo anche un elevatissimo numero di Consoli Onorari proprio per essere presenti, a maggior ragione, in un sistema globalizzato, in cui i rapporti di amicizia, di comprensione reciproca, di dialogo, di azioni concertate si fanno sempre più intensi.

I consoli onorari – è solo a metà '800, a seguito della rivoluzione industriale, che ha dato vita ai traffici marittimi ed all'espansione economica, che si è compiuta la distinzione con quelli di carriera – stanno vivendo ora un revival storico. I primi consoli onorari erano certamente dei notabili che grazie alla loro influenza, alla conoscenza dei luoghi, della lingua e tradizioni, erano in grado di tutelare gli interessi dello Stato e dei cittadini del Paese che, in cambio, dava loro il diritto di esporre la propria bandiera. In considerazione dell'aumento degli scambi commerciali, culturali, artistici, turistici ecc. e delle difficoltà di ordine economico per gli Stati di tenere il passo con gli sviluppi delle relazioni incrementando le loro reti diplomatiche e consolari di carriera, si fa ricorso sempre più ai consoli onorari, per cui si può senza dubbio parlare di espansione quantitativa, poiché nei Paesi del Terzo Mondo, nei Paesi dell'Europa centrale e dell'Est, dopo la caduta del muro di Berlino si sono aperti e si aprono Consolati Onorari. C'è anche la tendenza di chiudere consolati di carriera sosti-

tuendoli con quelli onorari. Espansione qualitativa poiché i consoli sono chiamati a svolgere un lavoro che assume connotazioni anche di carattere diplomatico, in senso lato. I rapporti tra gli Stati tendono a fondarsi sulla base del rispetto, sui diritti fondamentali della persona umana, e non sui rapporti di forza. Il console è chiamato a tutelare i cittadini del Paese di invio, sia quando sono vittime di illeciti, sia quando, a loro volta, sono accusati di illeciti, poiché hanno il diritto di essere trattati con le garanzie previste dall'ordinamento interno e dagli strumenti internazionali posti a protezione dei diritti della persona.

Nel mio passato diplomatico ho potuto apprezzare il lavoro dei Consoli onorari. Sono stata Ambasciatore in parecchi Paesi africani, in un periodo in cui si sono verificati cambiamenti politici che non avevano nulla a che fare con la democrazia, le libere elezioni, il principio dell'alternanza. Ebbene è in quelle circostanze che ho avuto il supporto, la collaborazione 24 ore su 24 dei miei consoli onorari, che grazie alla conoscenza del Paese, alle relazioni che hanno saputo tessere sono stati per me alleati preziosi. Forse ho dimenticato di dire ciò che ritengo di particolare importanza: i miei consoli erano persone sensibili e dotate di grande umanità. – Mi hanno aiutato a realizzare interventi umanitari e non solo, tanto che l'Ambasciata d'Italia era la più conosciuta ed amata. Erano coraggiosi, generosi, emotivi come solo noi sappiamo esserlo, fieri e dotati di spirito di iniziativa. Anche grazie a loro ho conosciuto, scoperto ed amato l'AFRICA, tanto che mi sono costruita una casa.

Ritengo che sia assolutamente necessario lavorare insieme, soprattutto nelle aree geografiche in cui le distanze sono rilevanti, in modo che nessuno si senta isolato, promuovendo iniziative congiunte, occasioni d'incontri, di visite. Si finisce, così, col creare un clima di collaborazione tale in cui ognuno si sente parte di un sistema e non più solo. Fa parte di un'istituzione, di una famiglia e diventa piacevole lavorare, nascono idee, progetti e ci si impegna per concretizzarli.

Signori Consoli Onorari grazie per il contributo che apportate al lavoro dell'Ambasciata e per l'impegno nel risolvere casi e fronteggiare situazioni difficili.

Grazie di cuore.

* Presidente On. dell'U.C.O.I. e Componente il Consiglio Direttivo dell'U.C.O.I.M., già Ambasciatore d'Italia in Camerun, e Azerbajan.

* * *

La relazione dell'Avv Michele Di Gianni*
Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M.

***“La costituzione della F.I.U.C.H.
(Federation International des Unions des Consules Honoraires)
obiettivo primario dell'U.C.O.I. e dell'U.C.O.I.M. Sue finalità”***

I) - L'evolversi della funzione consolare onoraria

Come è ben noto, e non solamente agli addetti ai lavori, la funzione consolare onoraria va sempre più assumendo in ogni Paese un ruolo importante (quando non essenziale) nelle relazioni internazionali. Ne è la prova la Convenzione di Vienna del 24.04.1963 che nel suo capitolo terzo al “regime applicabile ai funzionari consolari” riconosce la pariteticità tra i funzionari consolari onorari e di carriera. Molti stati europei, a causa dell'elevato costo richiesto dal mantenimento degli Uffici Consolari di Carriera sono stati via via indotti a sostituirli con Rappresentanze Onorarie. Ne è conferma il fatto che anche Stati altamente industrializzati (U.S.A., Gran Bretagna, Francia, Germania, ecc.) o Paesi che prima o immediatamente dopo l'ultimo conflitto mondiale avevano registrato forti flussi immigratori, specie dall'Europa, successivamente venuti a cessare negli anni '60 (Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay, U.S.A., ecc.) si avvalgono oggi del prevalente ausilio dei Consolati Onorari. Si sono inoltre affacciate sulla scena internazionale moltissime Nazioni di nuova indipendenza – sia del continente africano che asiatico – le quali, per scarsità se non per assoluta povertà di risorse finanziarie, hanno conosciuto una forte emigrazione di loro connazionali verso altri continenti, prevalentemente quello europeo. Di qui il bisogno, da parte di questi nuovi Stati di assicurare un'adeguata assistenza ai rispettivi cittadini attraverso Rappresentanze che, per la loro gratuità, non gravassero sulle loro economie nazionali. Queste non potevano che identificarsi con quelle onorarie. Siffatto incremento ha contribuito a creare l'esigenza, in coloro che sono stati investiti negli anni di tale compito – oneroso ma pur sempre prestigioso – di poter scambiare conoscenze ed esperienze; e ciò sia per un più idoneo svolgimento del proprio lavoro, sia per ottenere una maggiore tutela a garanzia della loro funzione.

II) - Gli Organismi nazionali dei Consoli Onorari: finalità ed obiettivi

Sono così venuti a costituirsi in Paesi sia europei che extra-europei Organismi (Associazioni o Unioni) senza fini di lucro e scevri da intenti

politici o sindacali, esclusivamente rappresentativi della categoria dei Consoli Onorari, quale che sia la loro appartenenza alle quattro classi (art. 9 della Convenzione) operanti nelle varie circoscrizioni dei singoli Paesi. Tali Organismi si sono dotati di appositi statuti che consentono, attraverso i propri organi elettivi, il raggiungimento di finalità quali:

- a) la promozione di rapporti di migliore reciproca conoscenza;
- b) la diffusione di informazioni utili per l'assolvimento delle funzioni consolari;
- c) la tutela della dignità e del prestigio della funzione consolare onoraria;
- d) l'applicazione rigorosa della normativa della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari;
- e) la promozione, sia nel Paese di residenza che all'esterno di esso, di tutte le iniziative sociali e culturali volte a valorizzare la funzione e l'opera del Console onorario.

III) - La costituzione delle Unioni o Associazioni Nazionali e la nascita della F.U.C.H.E.

Sono sorte così con le predette finalità, attraverso atti costitutivi e appositi statuti:

- il 26.02.1977 l'Unione dei Consoli Onorari in Italia (U.C.O.I.);
- il 04.12.1982 l'Unione dei Consoli Onorari in Belgio;
- il 15.04.1983 l'Associazione dei Consoli Onorari in Argentina (A.C.H.A.);
- il 22.12.1984 l'Associazione dei Consoli Onorari in Brasile;
- il 10.02.1995 l'Unione dei Consoli Onorari in Malta;
- il 22.03.1995 l'Associazione dei Consoli Onorari in Germania;
- il 03.05.1995 l'Unione dei Consoli Onorari in San Marino;
- il 19.07.1996 l'Unione dei Consoli Onorari in Francia.

Per impulso ed iniziativa dell'U.C.O.I. nasce il 17.06.1995 nella sede del Parlamento Europeo di Bruxelles la *Fédération des Unions des Consuls Honoraires en Europe* (F.U.C.H.E.). Nella stessa occasione, con la partecipazione di sessanta Consoli Onorari operanti in vari Paesi europei viene approvato all'unanimità – alla presenza del Segretario Generale del Parlamento Europeo Enrico Vinci – lo Statuto, e viene eletto alla Presidenza di tale Organo Federativo per il primo triennio il sottoscritto nella qualità di Segretario Generale dell'U.C.O.I. nonché di Console Onorario del Giappone e di Malta a Napoli; nel secondo triennio viene eletto alla Presidenza della F.U.C.H.E. il Signor Jurgen Middeldorf, Console On. di Norvegia ad Hannover e Presidente dell'Unione dei Consoli Onorari in Germania.

Nel 2002 la F.U.C.H.E. segna, purtroppo, il suo arresto per la scissione da essa delle già sorte Unioni di Consoli Onorari in Germania e in Francia, che senza alcun valido motivo danno luogo ad altra federazione (F.U.E.C.H.) determinando, in concreto, l'arresto di qualsivoglia Organismo federativo europeo.

IV) - L'U.C.O.I. e l'U.C.O.I.M. promotrici di una Federazione Consolare Onoraria Mondiale

L'arresto dello sviluppo della F.U.C.H.E. determinava nell'U.C.O.I. – la cui storia è legata allo sviluppo dell'associazionismo – l'esigenza di costituire un Organismo rappresentativo dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo che oltre ad approfondire e cementare i rapporti tra essi, potesse ulteriormente contribuire alla costituzione di un Organismo Federativo internazionale. Nasceva così in Roma, con atto per Notar Salvatore Mariconda, il 14 maggio del 2004 a Palazzo Besso, sede del quotidiano La Gente d'Italia, l'U.C.O.I.M. (Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo), suffragata da larga partecipazione di Consoli Onorari d'Italia presenti o rappresentati operanti negli Stati esteri (cfr. Annuario Diplomatico Consolare 2008 pag 198).

Dopo lo svolgimento del I Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. svoltosi nella sala del Consiglio Comunale di Terni nel maggio 2004, del II nel Palazzo comunale di Sorrento nel maggio 2005, del III Congresso nella sede dell'Ambasciata d'Italia in Istanbul nel giugno 2006, del IV nella Sala della Protomoteca del Campidoglio nel settembre 2007, oggi il V Congresso dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia del Mondo che si svolge qui nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura in Buenos Aires, sancisce l'inderogabile esigenza di procedere alla costituzione, senza ulteriori indugi, dell'Organismo Federativo delle Associazioni dei Consoli Onorari costituite e a costituirsi nei singoli Paesi.

V) - Gli emendamenti degli artt. 12, 25, 16, 19, 34 e 35 della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari, richieste prioritarie che il costituendo Organismo federativo dovrebbe avanzare all'ONU

Le prime richieste da sottoporre all'attenzione dell'ONU dovranno essere rappresentate dai sei punti che a nome dell'U.C.O.I., già con mia nota del 28 novembre 2003 sottoposi all'attenzione dei Sigg.ri Ministri degli Esteri degli Stati membri dell'Unione Europea che parteciparono alla Conferenza intergovernativa svoltasi a Napoli e che reiterai con altra nota del 26 febbraio 2007, da me personalmente consegnata, in quel giorno a

Roma, all'allora Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Amb Sheikha Haya Rashed Al Khalifa. Tali punti – che porto oggi alla Vostra attenzione – sono connessi ai seguenti argomenti:

1) - Validità dell'exequatur in conformità delle lettere patenti rilasciate dallo Stato di invio (art.12).

Lo Stato di residenza deve essere tenuto a rispettare il periodo di esercizio delle funzioni di Console Onorario dallo Stato di invio nella lettera patente. Difatti anche il Console Onorario, come quello di Carriera, è sottoposto alle decisioni esclusivamente dello Stato che esso rappresenta anche in relazione alla durata del proprio incarico, in quanto essa rientra nel contesto del rapporto che lega a tale Stato il Console Onorario.

La Convenzione di Vienna se prevede la revoca di un exequatur (artt. 23 e 25), con le conseguenze che ne discendono, non consente affatto che lo Stato ricevente ponga un termine non determinato dallo Stato di invio.

2) - Potere dello Stato di invio di stabilire il termine di cessazione dell'incarico consolare onorario per limite di età (art. 25)

Questo potere deriva da una precisa norma. L'eventuale interferenza in questa materia da parte dello Stato di residenza è in contrasto con il principio di parità di trattamento e viola la sovranità dello Stato di invio.

3) - Il dovere delle Autorità Locali di considerare sullo stesso piano i Consoli Onorari ed i Consoli di Carriera (art. 16)

Non possono essere di conseguenza consentite diverse collocazioni dei Consoli di Carriera ed Onorari –se non per classi, come suindicato- nell'ambito della gerarchia e delle precedenza delle Autorità estere ai fini dei rapporti con le Autorità locali.

4) - Nomina di Funzionari Consolari in aggiunta al Titolare dell'Ufficio Consolare Onorario allorquando comprovate esigenze lo richiedano (art. 19)

Il divieto indiscriminato ed immotivato di tali nomine da parte dello Stato di residenza costituisce esplicita violazione della lettera e dello spirito dell'art. 19, sub 3 della Convenzione di Vienna.

5) - Pariteticità di garanzia del diritto alla libertà di movimento e di circolazione dei funzionari consolari (art. 34)

Ogni discriminazione nel garantire il diritto – fissato dalla Convenzione di Vienna all'art. 34 – alla libera circolazione per l'espletamento delle

funzioni consolari deve essere eliminata anche sotto il profilo formale. Pertanto è priva della condizione di validità e di efficacia la legge nazionale che consente una targa speciale alle autovetture dei soli Consoli di Carriera, riconoscendo ai Consoli Onorari soltanto un contrassegno che presuppone una inesistente differenza di funzioni.

6) - Un "*laissez-passer*" consolare (artt. 34 e 35)

Esso consentirebbe ai Consoli Onorari di essere titolari degli stessi diritti che sono riconosciuti ai Consoli di Carriera – usualmente titolari di passaporti diplomatici – negli spostamenti nazionali ed internazionali. Un Console Onorario, che si sposta per motivi legati al proprio Ufficio, è trattato, ai posti di frontiera, non come un Console di Carriera, che pur svolge le medesime funzioni, bensì come un comune cittadino, in violazione della Convenzione di Vienna, anche se i suoi bagagli dovessero contenere documenti riservati, i quali, invece, per tutto il tempo in cui sono custoditi nel posto consolare, sono protetti da inviolabilità, in quanto, ivi, le ispezioni della Forza pubblica possono essere autorizzate solo da una specifica disposizione del Governo dello Stato ospitante.

Conclusioni

Alla luce di tali prime considerazioni propongo che questo Congresso si compiaccia di fissare lo svolgimento della sua VI assise nella prossima primavera a Vienna, ove il 24 aprile 1963 venne sottoscritta da tutti gli Stati membri dell'ONU la Convenzione sulle Relazioni Consolari, ratificata dalla Repubblica Italiana con legge n.804 del 9.8.1967.

Ciò nel precipuo intento di costituire una Federazione che, superando qualsivoglia logica continentale, pur rispettandone i ruoli, rappresenti in uno spirito di grande armonia tutte le Associazioni o Unioni costituite e a costituirsi nei singoli Paesi.

Tale Federazione dovrà mirare al suo accreditamento presso l'ONU, quale Organismo NGO, al fine di porre in essere tutte le iniziative idonee a migliorare lo svolgimento delle funzioni alle quali sono preposti i Consoli Onorari e a rimuovere gli ostacoli che oggi si frappongono in alcuni Stati al loro pieno esercizio.

Vi ringrazio

* Segretario Generale dell'UCOI, Componente il Consiglio Direttivo dell'UCOIM, Console Generale On. di Malta a Napoli.

Mozione finale

I Consoli Onorari d'Italia nel Mondo partecipanti al V Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M., svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008 presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura

ringraziano

il Sig. Presidente della Repubblica italiana, On. Giorgio Napolitano e il Sig. Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, per aver concesso rispettivamente l'adesione e il Patrocinio al Congresso e, unitamente al Segretario Generale del M.A.E. Amb. Giampiero Massolo per i calorosi messaggi da essi fatti pervenire al Congresso

ringraziano

il Sindaco di Buenos Aires, On. Maurizio Macrì, il V. Ministro degli Esteri della Repubblica di Argentina On. Vittorio Taccetti, l'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires Ecc. Stefano Ronca e la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, Dott.ssa Giuliana Dal Piaz per la loro partecipazione e per gli interventi da essi svolti

ringraziano

l'On. Giuseppe Angeli – promotore della recente proposta di legge in favore dei Consoli Onorari d'Italia – l'Ambasciatore Margherita Costa e l'Avv. Michele Di Gianni per le relazioni da essi svolte

nominano

per acclamazione Presidente Onorario dell'U.C.O.I.M. il Sen. Lamberto Dini, Presidente della Commissione Esteri del Senato e già, per lunghi anni, Ministro degli Affari Esteri per aver riservato costante attenzione ai Consoli Onorari d'Italia nei Paesi Esteri

auspicano

di poter continuare a meritare dai Sigg. Ambasciatori d'Italia da cui dipendono l'apprezzamento che essi ripongono nell'assolvimento dei propri compiti

confidano

che i Consoli Onorari d'Italia negli Stati Esteri, auspicabilmente sensibilizzati dai rispettivi Sigg. Ambasciatori d'Italia, possano rendersi promotori, nei Paesi ove manchi, della costituzione di Unione o Associazione

di Consoli Onorari, indispensabile a creare un forte Organismo Federativo Internazionale di Consoli Onorari

sono grati

alla consorella U.C.O.I. (Unione dei Consoli Onorari in Italia) per il sostegno, rilevante e costante da essa offerto allo sviluppo dell'U.C.O.I.M.

deliberano

di svolgere a Vienna – su cortese invito del Sig. Ambasciatore d'Italia in Austria, Ecc. Massimo Spinetti, che ringraziamo – nel prossimo ottobre il VI Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M.

auspicano

atteso che a Vienna il 24 aprile 1963 venne sottoscritta la Convenzione sulle Relazioni Consolari, possa costituirsi, in concomitanza del VI Congresso Internazionale, la F.I.U.C.H. (Fédération Internationale des Unions des Consuls Honaires) per iniziativa delle Associazioni (od Unioni) dei Consoli Onorari operanti nei singoli Paesi.

Buenos Aires, 28 ottobre 2008

* * *

Il saluto dell'Ambasciatore d'Italia a Montevideo Ecc. Guido Scalici

Dr. Oya Izmirli, Presidente dell'U.C.O.I.M., Caro Avv. Michele Di Gianni, Segretario Generale dell'U.C.O.I., Signor Intendente di Montevideo, Ricardo Ehrlich, Signori Consoli partecipanti, Cari Amici tutti,

desidero anzitutto ringraziare gli organizzatori per aver esteso anche all'Uruguay i lavori del Convegno iniziato a Buenos Aires. Queste giornate consentiranno ai partecipanti di prendere contatto con un altro aspetto della realtà italiana in America Latina e di conoscere almeno un pò questo bellissimo ed ospitale paese.

Aggiungo anche sono particolarmente lieto di questa opportunità per incontrare di nuovo l'amico Avvocato Michele Di Gianni, e ricordare gli ormai lontani anni '70, quando io ero a Malta, giovane Primo Segretario alla mia prima sede all'estero e lui era già molto attivo come rappresentante consolare dell'Isola a Napoli.

Sono poi felice di rivedere la mia cara collega, Ambasciatore Margherita Costa, Presidente dell'UCOI, con cui pure abbiamo condiviso, presso il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, i primi anni di Carriera, e da cui ho imparato molto in quella mia prima incarnazione ministeriale.

In quasi trentott'anni di Carriera in diversi Paesi del mondo ho avuto ampiamente modo di apprezzare la benemerita ed indispensabile attività dei nostri Consoli Onorari. Essi assicurano una presenza assidua e costante sul territorio, là dove per evidenti limitazioni di mezzi e risorse non è possibile avere uffici di prima categoria. È un lavoro che li porta a conoscere molto bene il territorio, la gente e le situazioni, e spesso possono fornire all'Ambasciatore elementi preziosi per una approfondita comprensione della realtà locale.

Rivolgo quindi idealmente, attraverso i presenti, un ringraziamento sentito ai molti vostri colleghi che ho conosciuto in tanti anni ed in tanti Paesi ed a quelli che in Uruguay continuo ad incontrare con frequenza nei miei viaggi nei vari Dipartimenti nazionali.

Certamente l'attività associativa, grandemente facilitata dalle moderne tecnologie di comunicazione, consentirà di scambiare esperienze e riflessioni, e di valorizzare opportunamente questa silenziosa attività quotidiana.

Nell'augurarVi un buon proseguimento dei vostri lavori, vi dò appuntamento a questa sera nella mia Residenza, per un brindisi di amicizia e di augurio.

* * *

La relazione del Dott. Mario Putaturo Donati Viscido di Nocera* Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M.

“La Comunità italiana a Montevideo nella seconda metà dell'800”

1. - Un vivissimo saluto rivolgo alle autorità di Montevideo, ai cittadini e agli amici dell'UCOIM, della cui commissione giuridica mi onoro di fare parte, che hanno voluto con la loro presenza manifestare attenzione e solidarietà alla comunicazione che mi accingo a leggere nella quale riferirò su due argomenti.

Il primo tema trattato attiene alla Comunità Italiana di Montevideo nella seconda metà del secolo XIX ed è volto ad individuare i profondi legami che uniscono l'Italia ai cittadini di questo stato i quali vanno identificati principalmente nella comunanza degli ideali di libertà e di indipen-

denza e nella identità di matrice etnica e morale, imputabile al massiccio fenomeno emigratorio.

Il secondo riguarda profili diversi della vita della capitale e, in particolare, la festa commemorativa del secondo anniversario dell'apertura dell'Ospedale Italiano Umberto I di Savoia.

Mi sono avvalso per questo argomento dell'archivio gentilizio della famiglia comitale principesca Viscido di Nocera, della stirpe dei Principi longobardi di Salerno della prima dinastia. Della raccolta fanno parte, infatti, la corrispondenza intercorsa tra Pasquale Maria Viscido, mio nonno materno, e i suoi genitori nonché numerosi ritagli di giornali locali relativi al periodo in cui questi prestò la sua attività di chirurgo al tempo dell'inaugurazione dell'Ospedale Italiano.

L'Ospedale, fondato per incarico dell'Ambasciata d'Italia in una zona fuori le mura per rendere più efficace la tutela sanitaria e soprattutto per diminuire l'alta percentuale di mortalità infantile, fu realizzato su un terreno donato dal Re in un decennio di lavori sotto la direzione dell'architetto italo-uruguayano Luigi Andreoni.

Esempio dell'arte progressista in Uruguay, che coniuga il modello classico occidentale con l'uso dei materiali indicati dalla scienza moderna, copre, con i suoi due piani e le aree esterne, una superficie di circa 3.000 metri quadrati.

L'Ospedale, il quale fu operativo nell'anno 1890, godè ben presto del favore della collettività per il valore e la professionalità dei suoi medici, per l'alta qualità dei servizi e degli interventi assicurati.

Queste caratteristiche del servizio sanitario offerto alla collettività spiegano gli sforzi congiunti degli italiani, dei cittadini uruguayani e del sindacato medico rivolti, negli anni scorsi, a sanare i debiti accumulati, ad evitare il deterioramento delle strutture, a migliorare le installazioni e gli arredi.

2. - I comuni valori della libertà e dell'indipendenza, che sono alla base dei profondi legami che uniscono l'Italia ai cittadini di questo stato, sono impersonati dalla figura di Giuseppe Garibaldi, eroe dei due mondi, il cui nome è stato dato ad importanti strade in ricordo delle eroiche imprese compiute, tra le quali vanno ricordati gli scontri nei territori argentini, oltre la regolare guerra di corsa contro il Brasile.

È noto che subito dopo Garibaldi riparò a Montevideo con Anita, compagna della sua vita, prendendo parte all'aspra lotta che lacerava l'Uruguay per le aspirazioni a coprire la presidenza della Repubblica di Frutosio Rivera e di Manuel Oribe, sostenuto dal dittatore argentino Rosas.

Dal partito di Rivera Garibaldi ricevette il comando di una corvetta e

di due piccole navi con l'incarico di raggiungere Corrientes e di sostenervi l'insurrezione.

L'attraversamento di territori ostili e infidi per raggiungere la meta, con una navigazione per circa 600 miglia nell'estuario e lungo il Paranà, fu interrotto dalla flotta argentina, molto più forte della sua, che lo costrinse a cercare scampo a terra dopo una epica lotta presso Nueva Cava.

Seguirono la disfatta del Rivera e l'eroico assedio di Montevideo, minacciata nella indipendenza dal Rosas.

Questi eventi videro il Garibaldi, sempre in difesa di quegli ideali, al comando di una nuova flottiglia e della legione italiana finchè la minaccia argentina fu neutralizzata con l'intervento della flotta anglo-francese.

Ricevè quindi l'ordine di risalire il Plata e di penetrare nell'Uruguay per riunire le disperse truppe repubblicane e riaccendere la rivolta.

Il 18 febbraio 1846 i soldati italiani si coprono di gloria sostenendo l'urto della soverchiante ed agguerrita cavalleria di Servando Gomez.

Il condottiero fu quindi richiamato a Montevideo dove erano scopiate delle rivolte ma i tempi erano maturi per il suo ritorno in patria.

L'altra ragione dei profondi legami che uniscono all'Italia i cittadini dell'Uruguay può essere individuata nell'esistenza di un comune denominatore etnico e morale alla cui formazione contribuì non poco una continua emigrazione protrattasi nei secoli XIX e XX.

Al trapianto nel territorio dell'Uruguay di interi nuclei familiari provenienti dall'Italia, in applicazione di una discutibile politica volta a favorire il lavoro all'estero, seguì infatti un consistente flusso in fuga dall'Europa sconvolta dai conflitti mondiali.

Sicchè allo stanziamento di tali gruppi, con il loro bagaglio di speranze e di sofferenze ma anche di peculiari e preziose tradizioni secolari si deve la presenza di una comunità italiana di rilievo contrassegnata da uguali valori e da un comune denominatore che spiegano lo studio della lingua italiana, la diffusione degli indirizzi culturali, lo scambio di esperienze universitarie, la costruzione di edifici in adesione ai modelli architettonici più rappresentativi.

3. - I tempi lunghi richiesti per l'ultimazione dell'edificio e la serietà degli obiettivi prefissi dai fondatori avevano contribuito alla notorietà anche in Italia dell'istituzione che, ancor prima della sua entrata in funzione, aveva sollecitato giovani medici, alla ricerca di esperienze qualificate, a concorrere alla formazione degli organici.

Tra questi ricordo Pasquale Maria Viscido di Nocera, mio nonno materno, laureatosi in medicina con il massimo dei voti presso l'Università

di Napoli, specializzatosi in neurochirurgia sotto la guida di illustri maestri come il prof. d'Antona.

Dotato di spirito avventuroso che lo aveva indotto ad esperienze professionali in paesi lontani, era sbarcato all'età di ventisette anni a Montevideo con l'intento di partecipare alla formazione dei quadri dell'Ospedale Italiano Umberto 1° di cui aveva sentito parlare e di accumulare così altra decisiva esperienza prima del rientro definitivo in Italia.

L'esercizio della professione medica nel territorio uruguayano richiese, secondo quanto emerge dalla lettura del carteggio tramandato, la preventiva convalida da parte di una commissione di docenti degli esami sostenuti in Italia e la compilazione di una nuova tesi in lingua spagnola, data alle stampe a Montevideo.

In attesa della nomina di chirurgo da parte del Consiglio Direttivo dell'Ospedale Italiano, all'esito di una selezione brillantemente superata, Pasquale Maria Viscido venne designato medico di Igiene pubblica di uno dei tre distretti in cui era divisa la città. A quel concorso parteciparono 22 concorrenti ma il posto gli fu assegnato per il lusinghiero giudizio espresso dal prof. Carafè che, come componente del Consiglio d'Igiene, riferì degli ottimi esami sostenuti dal Viscido per la convalida della laurea di cui era stato testimone come presidente della relativa commissione.

Nel luglio del 1891 una grave crisi economica determinò il collasso del sistema creditizio con conseguente perdita di ingenti somme da parte di chi aveva investito nei banchi.

Il valore delle azioni del Banco di Credito e del Banco Nazionale, scese dal prezzo di mercato fissato, rispettivamente, in lire 100 ciascuna e in lire 125, a quota tre lire e mezza e 21 lire mentre si diffuse l'allarmante voce della imminente chiusura degli sportelli del Banco Inglese.

Seguirono tafferugli sfociati in una vera e propria rivoluzione, soffocata dal Governo nel sangue e, secondo quanto riferito in una lettera del 20 ottobre seguente, fu per prima passato per le armi un giovane medico orientale di 28 anni, ritenuto uno dei capi della rivolta.

Il Viscido, una volta preso possesso del ruolo di chirurgo presso l'Ospedale Italiano, si distinse in interventi difficili di cui dette ampiamente notizia la stampa, come si evince dai numerosi ritagli di giornale inviati ai genitori.

Della complessa operazione di "ureterotomia esterna senza conduttore", felicemente portata a termine, fornì la descrizione ai genitori lo stesso Viscido il quale ultimò l'intervento in presenza del direttore e di specialisti che furono profondamente meravigliati ed ammirati delle capacità del giovane medico.

Aggiunse il Viscido che il malato recuperò in breve le forze ma che egli, in apparenza tranquillo, perse la voce per il trauma sofferto ed ebbe così modo di verificare a sue spese il giudizio ripetuto dal maestro d'Antona secondo cui la "vita dei chirurghi è breve".

Di grande interesse è la descrizione in una lettera del 18 aprile 1893 dell'Ospedale Italiano il quale, nonostante le variazioni dell'iniziale e più grandioso progetto, costituì alla fine uno degli edifici più belli e maestosi di Montevideo.

Il fabbricato incompleto venne all'epoca valutato 92.000 pesos; al termine dei lavori sarebbe valso 150.000 pesos. Fu edificato su un terreno donato dal Re e tutti gli italiani ricchi (circa 500) si accollarono parte del debito in ragione di un pesos al mese.

Dei due Consigli di cui l'Ospedale fu dotato, il primo, direttivo amministrativo, si compose di 12 soci, scelti tra i negozianti più abbienti della città, con a capo il Presidente.

Il secondo Consiglio, formato da tutti i medici effettivi, ebbe competenza su tutto quanto riguardò l'interno dell'Ospedale. Dal direttore sanitario capo dipese tutto il personale.

L'organico fu costituito da due ordini di medici di cui 4 effettivi, in ragione di uno per ogni sala, e 14 consulenti chiamati per le consultazioni o per aiutare i medici effettivi nelle operazioni gravi.

Il 3 giugno 1894 ebbe luogo la festa commemorativa del secondo anniversario dell'apertura dell'Ospedale e il Consiglio Direttivo, secondo quanto riferì il giornale "L'Italia", regalò a ciascuno dei quattro medici, i dottori Viscido, Ricaldonia, Liveriero e Negrotto, una bellissima medaglia di oro, del peso di 18 grammi con inciso, al dritto, l'edificio dell'Ospedale e, all'inverso, la dicitura "Per benemerita al dott.... 1894" (allegato 1), opera dell'artista Pietro Bò il quale rinunciò a qualsiasi compenso limitandosi a percepire il puro prezzo dell'oro.

Il dono, accompagnato da una lettera di ringraziamento per i servizi prestati a firma del Presidente e del Segretario (allegato 2), fu presentato dal vicepresidente cav. Luigi Andreoni che pregò i quattro medici di gradire l'attestato di riconoscenza in nome della Giunta Direttiva quali colonne principali sulle quali la pia opera si reggeva nel suo prospero sviluppo per la gratuita, assidua prestazione della loro opera illuminata alla assistenza dei ricoverati.

Sempre secondo il giornale "L'Italia", in quelle ore l'Ospedale venne visitato da oltre 15.000 persone di ogni "sesso, nazionalità, condizione e nazionalità" e l'album dei visitatori, collocato nella Segreteria, si coprì di migliaia e migliaia di firme.

Pochi mesi dopo Pasquale Maria Viscido di Nocera prese congedo dall'Ospedale Italiano di Montevideo rientrando definitivamente in Europa per frequentare la clinica dell'illustre prof. Maragliano.

La sua partenza fu accompagnata dal vivo ringraziamento per l'opera prestata degli organi direttivi dell'Ospedale Italiano Umberto 1° che con lettera del 6 ottobre 1895 (allegato n.3) espressero voti augurali sul rientro in Uruguay dell'apprezzato professionista.

Uguali voti augurali erano stati già formulati con lettera del 4 ottobre precedente dagli organi direttivi della Società di Mutuo Soccorso degli Operai Italiani di Montevideo, di cui era Presidente onorario perpetuo Giuseppe Garibaldi (allegato n. 4), e alla quale il Viscido era iscritto per l'evidente adesione agli ideali mazziniani.

* Componente la Commissione Giuridica dell'UCOIM - Presidente aggiunto On. Corte Suprema di Cassazione.

* * *

La relazione del Dott. Domenico Porpiglia di San Roberto* **Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M.**

“Il ruolo della stampa italiana in Sudamerica: quale futuro?”

Non è occasionale il fatto che l'UCOIM abbia scelto Montevideo come sede di questo Convegno dedicato “alla figura ed alla valorizzazione dell'opera svolta dai consoli onorari italiani nel mondo”. È una scelta mirata suggerita da un paese l'Uruguay che ha con l'Italia vincoli di sangue e di storia stretti quanto particolari. Legami che una classe dirigente illuminata e colta, riconosce e valorizza e che grazie soprattutto al proficuo lavoro svolto con grande abnegazione dai nostri rappresentanti diplomatico-consolari rende così possibile lo svolgimento ad alto livello di questo Convegno.

Un saluto, quindi, ed un grazie all'ambasciatore Scalici, al console Danese ed al direttore di questo istituto di cultura che si sta prodigando come non mai a far conoscere ed apprezzare ancora di più la nostra cultura.

E a questo punto è opportuna una premessa: l'amico e collega Di Gianni mi ha incaricato di tenere una relazione sul ruolo della stampa italiana nell'emigrazione del Sudamerica. Ma io per non annoiarvi con le

solite reminiscenze storiche, del tipo ci sono stati quattro giornali, stampavano qui e là, etc.. ho preferito stravolgere il canovaccio. Vi parlerò infatti di cosa dovrà fare la stampa italiana in Sudamerica, cioè quali sono i problemi attuali, e soprattutto come e dove bisognerà agire perché le nostre comunità che vivono in America latina ma direi nel mondo non si sentano abbandonate.

Sì, perché forse noi giornalisti siamo stati i primi al mondo. E questo primato lo abbiamo conquistato per la povertà della nostra gente costretta a trovare, lontano dall'Italia, i mezzi per sopravvivere. Forse noi giornalisti dicevo siamo stati i primi ad occuparci dei nostri emigrati all'estero riservando loro attenzione attraverso i giornali. In un volume dedicato alla stampa italiana all'estero, pubblicato nel 1906, Giuseppe Fumagalli fa cenno infatti all'esistenza di testate italiane in Francia, Svizzera e Brasile, prima dell'800 così come si ha notizia di un periodico dei Cappuccini risalente addirittura al 1765 e di altri due giornali che esordirono nel 1797.

La stampa italiana all'estero nasce, dunque, come stampa dell'emigrazione, con una forte vocazione regionale, professionale, religiosa. I piccoli giornali conservano per oltre due secoli un forte valore di appartenenza. Ma sono tuttavia fondamentali per lo studio delle diverse comunità italiane nel mondo in quanto mettono in luce la complessità dei rapporti di queste ultime sia con l'Italia sia con i paesi di adozione. Considerata per anni come una produzione marginale, la stampa per gli emigrati oggi si rivela una fonte preziosa di dati sull'esperienza politica e socio-economica della nostra emigrazione e rispecchia nelle sue contraddizioni e nella sua evoluzione le diverse fasi di inserimento degli immigrati italiani nel contesto di un paese straniero.

A distanza di due secoli occorre tuttavia interrogarsi, severamente, sul ruolo che oggi possono ricoprire i giornali per gli italiani all'estero. I cinque milioni di cittadini con passaporto italiano e altre decine di milioni di uomini e di donne di origine italiana che vivono in ogni Continente costituiscono una straordinaria risorsa dell'Italia; un patrimonio di esperienze individuali e collettive, di conquiste, di realizzazioni e di sapere, di relazioni umani e sociali che hanno contribuito a far conoscere, apprezzare e rispettare il nostro Paese.

Oramai è evidente che nel mondo contemporaneo e ancora più in quello dell'immediato futuro, il legame e l'interdipendenza tra senso di appartenenza, cultura, "business" e, quindi, comunicazione, sta diventando sempre più forte. Ma dobbiamo anche avere la consapevolezza che sono sempre più scarse le possibilità che gli italiani nel mondo restino agganciati al loro Paese attraverso la sola dimensione della Patria nel suo

complesso e della piccola Patria etnica, che poteva ancor andare bene in seconda generazione ma non per la quarta generazione che deve invece trovare degli appeals, degli agganci, dei richiami, che non siano di pura etnia. Oggi si deve cominciare a ragionare in termini di offerta di un tipo di informazione che non sia soltanto delegata a coloro i quali confermano la dimensione etnica regionale o patriottico-nazionale. Esiste invece una grande necessità di innovare, sia lo strumento che il messaggio.

Cioè, cari colleghi, come voi Consoli onorari d'Italia nel mondo chiedete giustamente a gran voce che venga rivalutato il vostro lavoro, trascurato e troppo spesso osteggiato anche dalle istituzioni italiane, anche la stampa deve cambiare gli strumenti verso una maggiore interattività individualizzata e il cambiamento dei contenuti verso una maggiore specificità funzionale. In altre parole maggiore spazio alle innovazioni tecnologiche, come internet e la multimedialità per esempio, strumenti che sono sempre più individualizzati, interattivi e globali e maggiore spazio all'informazione specialistica che non tratti più in maniera astratta e retorica di italianità o di regionalità ma sappia comunicare in maniera funzionale e specifica le conquiste, scientifiche, sociali dell'Italia. Ma sappia valorizzare soprattutto il ruolo culturale del nostro Paese perché la cultura non è solo bisogno voluttuario, soggettivo, ma rete di relazioni che promuove etica comunitaria.

Investire nei diritti culturali è dare spazio alla cultura come consumo critico, "etico", cioè alla cultura che sviluppa economia sociale, orienta i consumi nella direzione della qualità della vita e contribuisce all'arricchimento e sviluppo della persona. Naturalmente i media italiani all'estero possono continuare a essere importanti strumenti delle comunità locali a condizione, però, che sappiano rinnovarsi nella direzione di un adeguato aggiornamento tecnologico, di maggiore professionalità giornalistica, di più mercato con migliori condizioni di produzione e distribuzione. E ciò non soltanto per tutelare l'identità delle minoranze italiane all'estero ma per promuovere, attraverso l'informazione, la lingua, la cultura e l'immagine dell'Italia. L'informazione nel suo complesso ha il dovere di esporre un'immagine dei connazionali nel mondo che, superando vecchi stereotipi e facili generalizzazioni, ne rifletta la ricchezza di esperienze e il contributo in termini di progresso e di civiltà.

Lo sviluppo di un'informazione aperta alle esigenze delle diverse comunità deve saper temperare l'attenzione all'attualità della notizia con il recupero dei valori e la diffusione della lingua e della cultura italiane. Ciò sembra apparire essenziale per una più matura integrazione delle nuove generazioni anche attraverso un accresciuto senso di identità culturale

nazionale, rendendole così vitali strumenti di interscambio e di cooperazione. Del resto registriamo ormai da tempo una accresciuta domanda di informazione e di collegamento culturale con l'Italia nella chiara consapevolezza del valore delle radici e delle necessità di una precisa conoscenza di una realtà italiana autentica, non più filtrata secondo i modelli di giudizio dei Paesi di accoglienza.

Basterebbero al riguardo poche cifre: dei 90 Istituti di cultura che compongono la nostra rete, 81 offrono corsi di italiano di vario tipo. Nel 2007 sono stati attivati più di 7.000 corsi. All'estero esistono 179 Scuole italiane; 111 Sezioni italiane presso Scuole straniere. E vi lavorano 410 docenti. A livello universitario nell'anno accademico 2007-2008 abbiamo avuto 263 lettori di ruolo, di lingua italiana, in 90 Stati per il 58 per cento in Europa, e badate bene, il 17 per cento nelle Americhe, il 12 per cento in Asia e il 12 per cento in Medio Oriente ed in Africa. I lettori di ruolo hanno coperto un bacino d'utenza di circa 36.200 studenti di cui 22.000 in Europa, 4.900 nelle Americhe, 4.800 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 3.600 in Asia e Oceania e 788 in Africa sub-sahariana. I corsi sono stati in totale circa 1.770 di cui 1.138 in Europa, 238 nelle Americhe, 157 in Mediterraneo e Medio Oriente, 195 in Asia e Oceania e 43 in Africa sub-sahariana. Mentre la Società Dante Alighieri ha attivato nel mondo 5.885 corsi per 202.794 soci studenti. Queste cifre sono significative di un crescente interesse verso il nostro Paese e la sua cultura. Ecco perché l'Italia deve a questo punto inserirsi da protagonista nella sfida globale della comunicazione, presentando al meglio le proprie realtà attuali al fianco del suo patrimonio politico-storico-culturale. Una efficace proiezione dell'immagine dell'Italia all'estero costituisce infatti un interesse prioritario per il Paese stesso e per tutte le sue comunità nel mondo. Non a caso Lenin paragonava il giornale alle impalcature che aiutano a costruire un edificio. Così come è accaduto a suo tempo con la diffusione della stampa, l'"informazione" è a disposizione oggi di un numero sempre più elevato di utenti e ciò è stato amplificato negli ultimi anni dall'esistenza di Internet che rappresenta l'infrastruttura di quella che viene chiamata "Società dell'informazione" e di un nuovo modello economico che va sempre più affermandosi in Europa e nel mondo. In questo nuovo tipo di società lo scambio di informazioni ha raggiunto livelli impensabili solo un decennio fa, in conseguenza soprattutto dell'evoluzione della tecnologia elettronica posta al servizio, tra le altre cose, anche del progresso intellettuale.

La globalizzazione prevede una competizione globale in un mercato che solo apparentemente è unico, ma che invece presenta una dimensione

di aspra competizione mondiale in cui si vanno definendo le aree di influenza di almeno tre poli : USA, UE e Giappone o area asiatica. Se non ci si ferma alla semplice definizione, ma si vuole capire come e perché i mercati diventano sempre più interdipendenti, come e perché beni, tecnologia e capitali si scambiano oggi oltre i confini dei singoli paesi, occorre indagare sul significato reale del termine globalizzazione che suggerisce un avvenuto cambiamento qualitativo nella nostra società. Protagoniste indiscusse di questo cambiamento, che non assume sempre valenza positiva ma che anzi presenta spesso risvolti che incentivano le diseguaglianze economiche e sociali, sono quelle che vengono definite risorse elettroniche: programmi, testi, pagine web, archivi di dati, cataloghi di biblioteche, fotografie, filmati, documenti sonori e tutte le informazioni che possono essere messe a disposizione soprattutto attraverso la moderna tecnologia informatica.

Un ulteriore tema è quello della domanda da parte dell'Italia di informazione di ritorno sugli italiani nel mondo. Perché quanto più agevole e intensa diviene la circolazione delle idee e delle persone, tanto maggiore è l'esigenza e l'utilità sociale di informazioni esaurienti e articolate sulle attività delle nostre collettività all'estero, sul loro contributo alle società di accogliimento, sull'irradimento socio-culturale da esse rappresentato. L'impegno istituzionale per mantenere vivi i legami con gli italiani all'estero finora si è esaurito quasi esclusivamente nel far pervenire loro un flusso di informazioni unidirezionali, mentre ci si è occupati pochissimo di promuovere l'informazione che abbia un percorso inverso, quello cioè che, partendo dalle realtà del mondo dell'emigrazione sia diretto alle istituzioni e all'opinione pubblica nazionali. In altre parole gli italiani in Italia soffrono una ingiustificabile ignoranza circa la realtà vera e attuale delle condizioni sociali, economiche e culturali del complesso e variegato mondo degli italiani all'estero. Occorre quindi un flusso costante e non episodico di informazione reciproca, un dialogo reale che fondi e alimenti una cultura dell'appartenenza ad una tradizione, ma anche a un presente non fatto di nostalgia e di incomprensioni, ma di partecipazione responsabile a un comune processo di sviluppo, al quale nessuna della due parti debba sentirsi estranea.

Un processo dal quale la comunità nazionale non potrà che trovare, oltre alla soddisfazione di esigenze di carattere morale, anche benefici di carattere civile ed economico, poiché gli italiani all'estero potranno essere i naturali interpreti e moltiplicatori di quel complesso di valori e di proposte che l'Italia è senz'altro in grado di mettere in campo per rispondere alla sfida della modernità. La sfida cui devono saper adeguarsi i giornali per gli

italiani nel mondo sono dunque tecnologiche, con l'avvento delle rete web e delle comunicazioni satellitari, politiche in quanto capaci di inserirsi nel processo di globalizzazione, sociali nel senso che tenga conto dell'inarrestabile processo di emancipazione delle comunità emigrate, culturali per la crescente domanda di italianità nel mondo, e socio-demografiche per l'ingresso nello scenario dell'emigrazione di nuovi soggetti, i giovani delle terze e quarte generazioni, i piccoli e medi imprenditori, il personale qualificato al seguito delle imprese italiane, intellettuali e nuove figure di emigranti con le più svariate qualificazioni.

Sono questioni attuali e imprescindibili, come attuale e imprescindibile è la figura del Console Onorario, dalle quali nasce l'esigenza di un nuovo ruolo, di un nuovo tipo di informazione adeguato a riflettere le trasformazioni in corso e ad accompagnare e sostenere efficacemente il rilevante contributo degli italiani all'estero alla cultura, alla economia, all'industria, al commercio, alla scienza mondiali, con particolare attenzione alle nuove dinamiche della rivoluzione multimediale. Quotidiani e periodici per gli italiani nel mondo devono dunque ispirarsi alla logica dei giornali "bottom-up" che è quella di disporre di bravi giornalisti, scelti in base al merito professionale perché agiscono quanto più possibile in prossimità dei fatti. Questi giornalisti ricercano fatti, interrogano fonti, esercitano verifiche e infine riportano tutto ciò, dal basso verso l'alto, sottoponendone la coerenza al proprio responsabile di redazione.

Quanto più corretto e approfondito è il loro lavoro, tanto più esso viene condiviso dal giornale che lo pubblica fino a influenzare le opinioni espresse dallo stesso giornale. Le opinioni dipendono cioè dai fatti e dallo sforzo di conoscenza. Di qui l'esigenza di corsi di professionalizzazione per quanti sono chiamati ad operare nel campo della informazione. Perché soltanto a queste condizioni riusciremo ad attivare quel processo virtuoso capace di contribuire a quella rivoluzione culturale già in atto e che si esplicita nella trasformazione degli italiani nel mondo da punti di riferimento passivi e lontani in protagonisti dinamici della cooperazione dell'Italia con i Paesi di emigrazione, capaci di promuovere l'immagine dell'Italia come grande patrimonio di cultura e civiltà, come risorsa di umanità e per l'umanità.

* Componente la Commissione Giuridica dell'U.C.O.I.M. - Editore-Direttore de "La Gente d'Italia", quotidiano delle Americhe.

L'accettazione dell'On. Lamberto Dini alle elezioni a Presidente Onorario dell'U.C.O.I.M.



A seguito della elezione, votata per acclamazione del V Congresso Internazionale svoltosi a Buenos Aires il 28 ottobre 2008, riportiamo qui di seguito il testo della lettera di accettazione dell'On. Lamberto Dini.

Gentile Avvocato Di Gianni,

Ho ricevuto con vivo piacere la Sua lettera del 3 novembre c.m. mediante la quale Lei mi comunica che su designazione unanime del V Congresso Internazionale dell'U.C.O.I.M. svoltosi a Bue-

nos Aires il 28 ottobre u.s. sono stato nominato per acclamazione Presidente Onorario dell'Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo.

È una nomina che mi onora e che accetto ben volentieri. Come Lei sa ho sempre sostenuto, non solo nei cinque anni di mia tenuta del Ministero degli Esteri, il ruolo svolto dai nostri Consoli Onorari nel mondo esprimendo la mia gratitudine di prestare la loro generosa attività nell'interesse del Paese.

La prego di far pervenire a tutti i Consoli membri dell'U.C.O.I.M. i miei sentimenti di grata riconoscenza.

La prego gradire, caro Segretario Generale, i miei migliori saluti e ricordi.

Lamberto Dini

Cav. di Gr. Cr. Avv. Michele Di Gianni
Segretario Generale dell'UCOI
Componente il Consiglio Direttivo dell'UCOIM

* * *